ABBONAMENTI al «Piccolo soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 16.—; Estero L. 37.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 16.—; Estero L. 37.—; a «Le Ultime Notizie»: Italia, per trimestre L. 16.—; Estero L. 37.—. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza C. Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale «Il Piccolo», via S. Pellico 6, II piano. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una [illegible]) [illegible] dustriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione Via S. Pellico 6, I; Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. - Trieste, Venerdì 30 Gennaio 1931, Anno IX - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 3466

L'inquadramento delle categorie professionali

nel decreto del Ministro delle Corporazioni

ROMA, 29

La *Gazzetta Ufficiale* di questa sera pubblica il seguente decreto del Ministro delle Corporazioni:

La Confederazione dell'industria

Art. 1. Sono attribuite alla Confederazione generale fascista dell'industria italiana le seguenti categorie:

1) Esercenti alberghi, soltanto nel caso in cui gli alberghi siano evidenti accessori di stabilimenti termali, idroclimatici e strettamente connessi agli stessi e gestiti in località isolate. 2) Coloro che con uve, mosti o vino acquistati presso terzi producono vini tipici, salvo che la produzione sia fatta a scopo di consumo familiare, e coloro che procedendo contemporaneamente ad operazioni di produzione e di scambio di vini abbiano un movimento complessivo aziendale non inferiore a 6000 ettolitri annui. 3) Coloro che producono aceto di alcool. 4) Esercizi di vendita aperti al pubblico (negozi) direttamente gestiti dalle imprese produttrici della merce posta in vendita e destinata esclusivamente alla vendita delle merci di produzione dell'impresa, semprechè si tratti della vendita di prodotti siderurgici, macchine, prodotti chimici per l'agricoltura e generi similari, nonchè gli uffici di ditte industriali staccati dalla sede centrale, escluse le rappresentanze affidate a terzi; 5) Esercizi di vendita (negozi) annessi a laboratori per la confezione di oggetti di abbigliamento (abiti, cappelli, maglierie, guanti, scarpe, biancherie ecc.) sempre quando siano destinati allo smercio esclusivo di generi confezionati nel laboratorio stesso, nonchè le ditte commerciali in pellicceria, le quali pur non avendo propri laboratori curano la lavorazione e la finitura presso terzi dei prodotti acquistati per rivendere, assumendone un rischio industriale e limitatamente a tale attività; 6) Lavoratori di montaggio, riparazioni e confezioni per conto terzi e di installazioni o messa in opera impieghino o no materie fornite dal cliente. 7) Laboratori annessi ai negozi di generi alimentari quando non siano destinati prevalentemente a rifornimento del negozio cui sono annessi; 8) Canapini qualunque sia il grado di lavorazione cui sottopongono la materia prima; 9) Imprese esercenti la manutenizone dei tronchi ferroviari e tranviari; 10) Imprese esercenti il servizio di carica e manutenzione degli accumulatori elettrici nelle stazioni delle FF. SS.; 11) Imprese esercenti la manutenzione di linee ferroviarie secondarie; 12) Imprese esercenti costruzioni e manutenzione di strade e autostrade; 13) Esercenti aziende di costruzioni di velivoli, anche se abbiano scuole di pilotaggio e campi di collaudo; 14) Imprese di costruzione di impianti di linee telefoniche e telegrafiche; 15) «Drivers Trainers» esercenti per conto proprio; 16) Esercenti istituti di educazione fisica compreso le scuole di scherma, di ballo, di danze; 17) Esercenti cantieri navali; 18) Esercenti aziende industriali, anche se abbiano mezzi propri di trasporto marittimo per i loro prodotti; 19) Esercenti officine di costruzione e di riparazione di apparecchi radio, qualunque ne sia la importanza; 20) Esercenti aziende di costruzione di cicli e motocicli, qualunque ne sia l'importanza. Seguono altre categorie fra le quali le imprese di spettacoli.

Gli artigiani

Art. 2. Sono attribuite alla Federazione fascista autonoma degli artigiani d'Italia le seguenti categorie:

1) Barbieri, purchè non abbiano annessa un'attività di vendita di oggetti di profumeria o di altro. 2) Esercenti lavoratori di orafi, orologiai, anche se in maniera accessoria esplichino attività di vendita di oggetti non fabbricati nei lavoratori. 3) Trecciaiuole e tessitrici, ricamatrici a domicilio, purchè lavorino su commissione di una pubblica clientela e non per conto di uno o più imprenditori. 4) Muratori rurali, purchè la loro prevalente attività sia quella di piccoli imprenditori edili. 5) Decoratori di giardini e di ambienti. 6) Montatori elettricisti e meccanici che si limitino al solo impianto e non abbiano negozio di rifornimento. 7) Fabbricanti di articoli di «toilette». 8) Lustrascarpe.

Art. 3. Sono attribuiti alla Confederazione sindacale fascista dell'industria le seguenti categorie:

1) Addetti alla lizzatura del marmo. 2) Dipendenti da filiali di vendita di case editrici. 3) Lattonieri idraulici e fumisti. 4) Dipendenti da ditte importatrici di nafta, di oli minerali e lubrificanti in genere, qualunque sia la natura dell'attività cui attendono. 5) Personale tecnico addetto alle macchine trebbiatrici, qualunque sia la natura dell'impresa da cui dipende. 6) Maestranze boschive e forestali (segantini e dogaiuoli) chiunque sia il datore di lavoro. 7) Personale addetto alla costruzione di linee telefoniche e telegrafiche. 8) Personale di officina in servizio presso le aziende aeronautiche. 9) Addetti alla pesca nelle acque dolci. 10) Addetti agli stabilimenti ittici di vendita di aziende industriali. 12) Dipendenti di esercenti spettacoli sportivi. 13) Dipendenti da concessionari privati di opere di bonifica e in genere di opere di pubblica utilità, sempre che la loro attività ordinaria non sia quella di lavoratori dell'agricoltura. 14) Addetti alla carica e alla manutenzione degli accumulatori elettrici nelle stazioni delle FF. SS.. 15) Addetti alle imprese appaltatrici della manutenzione delle ferrovie secondarie. 16) Dipendenti dalle imprese di costruzione e manutenzione di porti, ivi compreso il personale addetto alla condotta e alla manutenzione dei galleggianti impiegati dalle imprese stesse. 17) Portieri. 18) Dipendenti da imprese esercenti terme, bagni e stabilimenti di cura.

La Confederazione del Commercio

Art. 4. Sono attribuite alla Confederazione nazionale fascista del commercio le seguenti categorie:

1) Esercenti aziende turistiche di viaggio, per tutte le attività che come tali normalmente esplicano compresa la vendita dei biglietti di trasporto e l'effettuazione dei trasporti a proprio rischio. 2) Agenti di borsa. 3) Esercenti alberghi diurni. 4) Agenti e rappresentanti di commercio, anche se non abbiano dipendenti purchè risultino iscritti nella categoria C. 1 dei redditi di ricchezza mobile ovvero dei registri dei Consigli provinciali dell'Economia. 5) I venditori ambulanti non rappresentati legalmente dai Sindacati del commercio. 6) Gli esercenti commercio di stracci e residuati tessili, purchè si limitino alla sola selezione. 7) Coloro che rivendono uva, vini e mosti acquistati presso terzi, anche se li sottopongono alla lavorazione per la preparazione del tipo adatto alla loro clientela, purchè non si tratti di vini tipici e coloro che insieme a uve, vini e mosti acquistati presso terzi mettono in commercio vini provenienti da uve, da mosti e da viti drodotti dei propri fondi, quando la quantità acquistata sia superiore di un quinto alla quantità prodotta con vini dei propri fondi. 9) Coloro che mettono in commercio aceti di solo vino prodotto con uve, mosti e vini spunti acquistati presso terzi. 10) Esercenti negozi di vendita di cicli e motocicli, di materiale elettrico, idrico e di apparecchi radio, anche se abbiano annesso un laboratorio di piccole riparazioni ed anche se provvedano all'installazione, purchè non procedano a operazioni di trasformazione del prodotto o non facciano normalmente anche una produzione propria. 11) Esercenti magazzini generali. 12) Esercenti caffè, bars, anche se producono gelaterie; 13) Esercenti commercio di materiale ottico, anche se in via sussidiaria abbiano lavoratorio di riparazione o di montatura. 14) Esercenti negozi di vendita di oggetti di abbigliamento, anche se abbiano un laboratorio per riparazioni. 15) Esercenti imprese di vagoni letto e vagoni ristoranti. 16) Proprietari esercenti di copisterie a macchina; 17) Esercenti uffici di distribuzione di giornali o riviste. 18) Esercenti aziende di produzione di pane solo o con negozi di vendita e laboratori annessi a negozi di generi alimentari da somministrarsi al pubblico sotto qualsiasi forma, sempre quando siano destinati prevalentemente al rifornimento del negozio cui sono annessi. 19) Commercianti di agrumi, anche se abbiano un laboratorio per le cassette di imballaggio. 20) Esercenti commercio di carne congelata, anche se abbiano frigorifero annesso. 21) Aziende consorziale comunale dei comuni. 22) Barbieri e parrucchieri che esercitano anche un'attività di vendita di oggetti di profumeria o di altro.

I Sindacati del commercio

Art. 5. Sono attribuite alla Confederazione nazionale dei Sindacati fascisti del commercio le seguenti categorie:

1) Agenti di commercio non iscritti nei redditi di categoria C. 1 dei ruoli di ricchezza mobile (in quanto sottoposti al sistema della ritenuta) o nei registri dei Consigli provinciali dell'Economia; 2) Dipendenti dagli agenti di Borsa; 3) Esercenti commercio ambulante per conto proprio personalmente o con l'aiuto di familiari, purchè non abbiano inoltre un magazzino o deposito per notevoli quantità di merci o un negozio o un posto fisso con banchi, banconi o altri mezzi analoghi di carattere stabile in mercati centrali o rionali; 4) Dipendenti da studi di avvocati, procuratori, notai, ingegneri, ragionieri e degli altri esercenti libere professioni, i quali prestino opera di commessi, ammanuensi, dattilografi, stenografi, chauffeurs ed altre simili attività; 5) Maestranze autorizzate a lavorare nei macelli pubblici su commissioni di macellai; 6) Dipendenti da aziende consorziali comunali di consumo; 7) Stenografi dipendenti da aziende commerciali od esercenti una libera attività; 8) Dipendenti da uffici di copisteria a macchina; 9) Dipendenti da società cooperative di consumo, qualunque sia la natura dell'attività esplicata; 10) Personale dipendente da aziende per il commercio delle frutta, purchè non si tratti di ordinari lavoratori della terra con impiego stagionale; 11) Crivellatori e misuratori di cereali; 12) Viaggiatori di commercio e piazzisti; 13) Dipendenti di alberghi diurni, qualunque sia la natura dell'attività esplicata; 14) Dipendenti da aziende di produzione di pane e da negozi di vendita di pasta, dolci, gelateria, biscottifici e gallettifici, nonchè dai laboratori annessi a tali negozi indicati al n. 18 dell'art. 4; 15) Dipendenti da uffici di distribuzione di giornali e riviste; 16) Dipendenti da negozi librari che non siano filiali di vendita di case editrici; 17) Dipendenti da negozi di vendita di materiale elettrico e di riscaldamento anche se provvedano alla installazione; 18) Dipendenti da laboratori di riparazione annessi a negozi di oggetti per abbigliamento; 19) Dipendenti da Magazzini Generali, tranne quelli che appartengono legalmente alle compagnie dei lavoratori portuari; 20) Dipendenti dalle compagnie vagoni letto e ristorante; 21) Dipendenti da agenzie turistiche qualunque sia la natura delle attività esplicate; 22) Dipendenti da barbieri o parrucchieri, qualunque sia l'attività esplicata.

Gli agricoltori

Art. 6. Sono attribuite alla Confederazione nazionale fascista degli agricoltori le seguenti categorie:

1) Coloro che con uve dei propri fondi preparano mosti o vini e li pongono in vendita anche se le operazioni di vinificazione e di conservazione del prodotto avvengano con impianti importanti, purchè non servano a preparare vini che siano da qualificare tipici a norma dell'art. 2 del R. D. L. 11 gennaio 1930, convertito nella legge 10 luglio 1930 ed anche se invecchiano il vino per perfezionarlo e se lo correggano con taglio; 2) Gli agricoltori anche se abbiano negozi di vendita dei loro prodotti ortofrutticoli e se abbiano lavoratori per l'imballaggio 3) Tutti i concessionari per la coltivazione del tabacco, tranne i concessionari industriali; 4) Proprietari di coltivazioni dirette, qualunque sia l'estensione della terra coltivata; 5) Affittuari coltivatori diretti (gli affittuari coltivatori diretti sono inquadrati nella Confederazione dei Sindacati fascisti dell'agricoltura) a seconda che abbiano in affitto più o meno di una determinata superficie di terreno concordata per ciascuna provincia o parte di provincia, dalle due Confederazioni, o, in caso di disaccordo, da un tecnico nominato dal Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste, di concerto con quello delle Corporazioni La superficie di cui sopra sarà quella di un terreno nel quale una media famiglia di affittuario coltivatore diretto possa trovare normalmente impiego a tutto e solo il proprio lavoro con eccezionale ricorso a mano d'opera estranea e con eccezionale necessità di lavorare in altri terreni; 6) Coloro che esercitano per conto proprio l'allevamento di api e di bachi da seta; 7) Coloro che esercitano per conto proprio l'allevamento di bestiame grosso e minuto compreso l'allevamento di cavalli per la corsa (galoppo, trotto e caccia); 8) Proprietari e concessionari di bandite di caccie riserve e parchi di ripopolamento; 9) Produttori di fiori su terreni propri o presi in affitto; 10) Esercenti attività casearie, semprechè siano produttori del latte.

Art. 7. Sono attribuite alla Confederazione nazionale dei Sindacati fascisti dell'agricoltura le seguenti categorie:

1) Conduttori salariati di greggi; 2) Coloro che conducono bestiame per conto proprio personalmente o col solo aiuto di familiari; 3) Raccoglitori, cernitori ed imballatori di frutta, anche se dipendenti da aziende commerciali, purchè siano per la maggior parte dell'anno lavoratori della terra; 4) Addetti alla raccolta, cura, cernita e al condizionamento in colli del tabacco, qualunque sia la natura dell'impresa da cui dipendono; 5) Personale d'aia addetto alle macchine trebbiatrici qualunque sia la natura dell'azienda da cui dipende; 6) Addetti ai frantoi, chiunque sia il datore di lavoro; 7) Maestranze boschive e forestali (boscaioli, carbonai, travonsari) chiunque sia il datore di lavoro; 8) Dipendenti da concessionari privati di opere di bonifica ed in genere di opere di pubblica utilità, purchè si tratti di persone la cui attività ordinaria sia quella di lavoratori dell'agricoltura; 9) Taglialegna e carbonai che lavorino per conto proprio e non alla dipendenza di datori di lavoro; 10) Addetti alle bandite di caccia, riserve e di ripopolamento; 11) Affittuari coltivatori diretti, che a norma dell'art. 6 n. 5 non siano inquadrabili nella Confederazione nazionale fascista degli agricoltori.

I trasporti

Art. 8. Sono attribuite alla Confederazione nazionale fascista dei trasporti terrestri e della navigazione interna le seguenti categorie:

1) Esercenti agenzie appaltatrici di servizio di biglietteria per trasporti ferroviari, automobilistici, lacuali, marittimi ed aerei. 2) Esercenti «garages», sia per noleggio che per posteggio di vetture, anche se abbiano annesso officine per riparazioni, purchè queste non occupino più di tre dipendenti ed esercizi di rivendita di pezzi di ricambio. 3) Esercenti agenzie di spedizioni terrestri e marittime, qualunque sia l'attività prevalente o commissioni in spedizioni o assunzioni di trasporti. 4) Imprese esercenti attività di carico e scarico e imbarco e sbarco. 5) Imprese esercenti servizi di recapito di telegrammi. 6) Appaltatori di servizi di nettezza urbana, purchè non abbiano stabilimenti propri per la trasformazione del materiale raccolto. 7) Esercenti imprese di trasporti e pompe funebri. 8) Concessionari telefonici.

Art. 9. Sono attribuite alla Confederazione nazionale dei Sindacati fascisti dei trasporti terrestri e della navigazione interna le seguenti categorie:

1) Barocciai, vetturini ed in genere coloro che esercitano mezzi di trasporti terrestri e navigazione interna personalmente o col solo aiuto di persone di famiglia, qualunque siano il numero dei mezzi adoperati e la natura di essi. Vi rimangono attribuiti anche i lavoratori legalmente appartenenti alle compagnie portuali, qualunque sia la natura dell'azienda datrice di lavoro. 3) Dipendenti da agenzie di spedizioni terrestri o marittime. 4) Dipendenti da imprese esercenti servizio di recapito di telegrammi. 5) Dipendenti dalle ditte appaltatrici di servizio di nettezza urbana, legalmente rappresentate dalla Confederazione nazionale fascista dei trasporti terrestri e della navigazione interna. 6) Dipendenti dalle imprese di pompe e trasporti funebri, qualunque sia la natura dell'attività esplicata. 7) Dipendenti da concessionari telefonici. 8) Facchini dei mercati agricoli.

Art. 10. Sono attribuite alla Confederazione nazionale fascista imprese trasporti marittimi ed aerei le seguenti categorie:

1) Gli esercenti scuole di pilotaggio, purchè queste non costituiscano una attività accessoria di aziende di produzione. 2) Capitani e padroni di navi mercantili.

Marittimi, bancari, artisti

Art. 11. Sono attribuite alla Confederazione nazionale fascista della gente di mare e dell'aria le seguenti categorie:

1) Personale addetto ai mezzi di navigazione marittima di proprietà di aziende industriali, adibiti a personale di volo, anche se in servizio presso aziende di produzione aeronautica. 2) Personale addetto ai mezzi di navigazione marittima, di proprietà di aziende industriali adibiti per il trasporto dei loro prodotti.

Art. 12. Sono attribuite alla Confederazione generale bancaria fascista le seguenti categorie:

1) Casse comunali di credito agrario. 2) Esattori e ricevitori delle imposte. 3) Istituti di assicurazioni private.

Art. 13. Sono attribuite alla Confederazione nazionale dei Sindacati fascisti dei bancari le seguenti categorie:

1) Dipendenti dalle ditte dei commissionari di Borsa. 2) Dipendenti dalle Casse comunali di credito agrario. 3) Dipendenti da esattori e ricevitori delle imposte. 4) Dipendenti da istituti di assicurazioni private.

Art. 14. Sono attribuite alla Confederazione nazionale dei Sindacati fascisti dei professionisti e degli artisti le seguenti categorie:

1) Tecnici agricoli (laureati in scienze agrarie, periti agrari, diplomati e patentati). 2) Farmacisti, anche se oltre alla spedizione delle ricette mediche e alla vendita delle specialità medicinali provvedano alla vendita di merci di libero commercio, purchè necessarie per l'esercizio farmaceutico o connesse con i medicamenti. 3) Infermieri diplomati esercenti una libera attività.

Art. 15. Non possono far parte di associazioni sindacali di lavoratori le seguenti categorie:

1) Guardie particolari per la custodia della proprietà. 2) Pescatori dilettanti di acque dolci o salse. 3) Cacciatori. 4) Dipendenti da Circoli, clubs o associazioni con scopi di vera ricreazione. Maestri di sci.

Art. 16. Non possono far parte di associazioni sindacali di datori di lavoro le seguenti categorie:

Consorzi di bonifica di prima e seconda categoria.

Art. 17. Resta fermo l'inquadramento già determinato o comunque attuato per le categorie professionali non indicate nel presente decreto.

Art. 18. Il presente decreto ha efficacia per tutti gli effetti dal 1.o gennaio 1931-IX.

Il lutto del 3.o Alpini

L'elenco delle gloriose vittime

BARDONECCHIA, 29

La notizia dell'immane sciagura che ha così duramente colpito l'eroico 3.o Reggimento alpini, trapelata prima ancora della pubblicazione del comunicato ufficiale, ha destato in tutta la cittadinanza la più viva e dolorosa impressione. Il popolo torinese considera come figli suoi prediletti gli alpini del 3.o, di questo Reggimento che in guerra ha compiuto gesta leggendarie, strappando l'ammirazione degli stessi nemici.

All'appello fatto subito dopo riordinate le truppe, non hanno risposto: I primi capitani Carrera Attilio da Torino, e Laiolo di Cossano Carlo, da Torino, il tenente Vigliani Carlo da S. Damiano d'Asti; il serg. magg. Luzzi Nino da Sestino, il sergente Azzario Pino da Torino, i caporali Lantelme Ernesto da Pracelato e Tassito Vincenzo da Torino, i soldati Alume Agostino da Asti, Bo Felice da Montafià, Boasso Andrea da Chieri, Cassese Emilio da Torino, Chiantone Giovanni da Cumiana, Cisero Giovanni da Cortandone, Gardois Giacinto da Cumiana, Gererder Pietro da Fenestrelle, Laime Cesare da Pragelato, Manzon Serafino da Cesena, Massaglia Alfonso da Marmorito, Remondino Francesco da Quarto d'Asti, Rosingana Camillo da Pieve d'Asti e Ruffino Sisto da Cumiana.

Diffusasi la notizia, che il Comando del Reggimento non ha voluto venisse divulgata prima che le famiglie delle vittime fossero state avvertite dalle autorità militari, un senso di profondo cordoglio si manifestava in tutti i ceti. Insistenti e continue richieste telefoniche e informazioni ai giornali cittadini, visite alle redazioni e ai Comandi si susseguivano ininterrottamente nei giorni scorsi. Erano congiunti, parenti e amici di alpini che volevano essere informati sui particolari della sciagura, sui nomi delle vittime e sull'opera delle squadre di soccorso. I familiari di molti ufficiali e soldati, pur essendo stati rassicurati sulla sorte dei loro cari, partivano ieri per Bardonecchia, ove già si trovavano i parenti degli sventurati travolti dalla valanga.

I nomi del cap. Carrera, mutilato di guerra, del cap. Laiolo di Cossano, del ten. Vigliani, sono nomi cari ad ogni cuore di soldato. La loro figura era assai popolare in questa nostra città, ove erano conosciute le imprese di guerra dei tre valorosi ufficiali. Non vi è uomo del 3.o che non ricordi qualche episodio in cui rifulgano le grandi doti di cuore dei tre ufficiali scomparsi.

Il cordoglio delle forze armate

Messaggi di Sirianni, Teruzzi, Riccardi

ROMA, 29

L'Ammiraglio Sirianni, Ministro della Marina, ha inviato il seguente telegramma al Ministro della Guerra:

«*Apprendo in questo istante con profondo rammarico tragica scomparsa tre ufficiali, due sottufficiali e sedici soldati alpini, investiti da una valanga. La Marina partecipa con commozione alla dolorosa vicenda ed invia a mio mezzo all'Esercito e agli scomparsi nell'adempimento dell'arduo dovere, un mesto e virile saluto.* Sirianni».

S. E. Gazzera così ha risposto:

«*L'Esercito sente partecipe del suo dolore il cuore fraterno della Marina e ne gradisce le nobili espressioni.* - Gazzera».

S. E. il Capo di Stato Maggiore della Milizia Nazionale, Generale Teruzzi, ha inviato il seguente telegramma:

«*Ufficiali e Camicie nere esprimono a mio mezzo ai camerati dell'Esercito i sensi del loro cordoglio e salutano i valorosi alpini caduti sulle Alpi di Bardonecchia nell'adempimento del dovere.* Teruzzi».

Il Generale Gazzera ha così risposto:

«*Ringrazio V. E. delle espressioni di cordoglio che in nome delle Camicie Nere d'Italia Ella ha voluto far pervenire all'Esercito, e dell'omaggio reso alla memoria dei caduti per il dovere.* Gazzera».

S. E. Riccardi, Sottosegretario alla Aerouantica, ha inviato al Ministro della Guerra il seguente telegramma:

«*La R. Aeronautica abbruna la sua bandiera per la dolorosa perdita delle gloriose fiamme verdi della 30.a Compagnia, ed esprime ai camerati del R. Esercito i fraterni sentimenti del più vivo cordoglio*».

La risposta di Badoglio

al messaggio della Camera

ROMA, 29

Il Maresciallo Badoglio, Governatore della Libia, ha risposto al telegramma inviatogli da S. E. Giuriati, Presidente della Camera:

«*Alto plauso Camera fascista così nobilmente espresso da V. E. è premio e soddisfazione vivissima per me e per le truppe valorose delle due colonne che hanno superato lo spazio e le terribili avversità del deserto, orgogliose del compito affidatoci da Roma di inalzare il tricolore sul lontano sgretolato baluardo di una setta stoltamente ribelle.* Badoglio».

I triumviri dell'Associazione nazionale combattenti hanno inviato a S. E. Badoglio il seguente telegramma:

«*I combattenti, che deponendo le armi a vittoria conseguita giurarono di riprenderle ad ogni comandamento della Patria per la sua gloria e per il suo prestigio, esultano per nuova affermazione vittoriosa delle nostre armi, riconfermante la volontà indomabile della Stirpe di portare la nuova civiltà italica nelle terre africane che conobbero la gloria di Roma. Gradisca, Eccellenza, per condottieri vittoriosi e truppe eroiche, omaggio devoto.* Rossi, Russo, Sansanelli».

I volontari di guerra:

Al Maresciallo Badoglio: «La brillante operazione che ha portato il tricolore glorioso nell'oasi di Cufra, riempie del più vivo entusiasmo i volontari di guerra che della passione coloniale hanno fatto la loro fiamma. A V. E. che unisce una nuova fronda vittoriosa a quella già così forte del Sabotino, giunga il nostro più vibrante alalà».

Il Consiglio dei Ministri

convocato per il 10 febbraio

ROMA, 29

Il Consiglio dei Ministri è convocato per martedì 10 febbraio alle 10 a palazzo Viminale.

Il Gen. Butler agli arresti

Le scuse all'Ambasciatore d'Italia

WASHINGTON, 29

Il Ministro della Marina, Adams, oltre a deferire il Generale Smedley Butler al Tribunale di Guerra per il suo discorso insolente e diffamatorio contro Mussolini, gli ha ingiunto anche di considerarsi in istato d'arresto e tenersi a disposizione del Tribunale nella caserma della base navale di Quantico (Virginia), di cui il Butler è comandante. L'ordine di arresto è stato dato dal Ministro in persona al Butler per telefono.

Le scuse ufficiali sono state fatte all'Ambasciatore d'Italia De Martino dal Ministro degli Esteri, Stimson in persona. Il Ministro aveva all'uopo pregato l'Ambasciatore di recarsi al Ministero, Stimson ha dichiarato che le parole del Butler costituivano una manifestazione personale del Generale e quindi non erano un atto autorizzato e tanto meno ufficiale. Nello stesso tempo il Ministro ha messo l'Ambasciatore al corrente delle misure disciplinari prese contro il Butler ed ha consegnato una nota nella quale si esprime al Capo del Governo italiano e al popolo italiano il profondo rincrescimento del Governo americano per lo spiacevole incidente provato dall'atto inconsiderato di un ufficiale in attività di servizio. Il testo della nota consegnata all'Ambasciatore De Martino, dice:

«Eccellenza, ha l'onore di esprimere il sincero rincrescimento che il Governo americano sente per l'offesa recata al Primo Ministro d'Italia in un discorso non autorizzato pronunciato dal Generale Butler, discorso che contiene affermazioni scortesi e infondate. Prego V. E. di accogliere la rinnovata assicurazione della mia più alta stima. Firmato: Stimson».

L'Ambasciatore ha immediatamente comunicato la nota al Capo del Governo italiano. *(United Press).*

La Francia e lo spirito imperialista

Un significativo articolo di Tardieu

PARIGI, 29

Durante la Conferenza di Londra i delegati francesi, e specialmente l'allora Presidente del Consiglio Tardieu e il Ministro della Marina, Leygues, parlarono per la prima volta di «impero francese»; anzi fu notato ch'essi non parlarono mai di «repubblica francese» in contrasto con tutto quanto per anni ed anni la stampa democratica aveva pubblicato. Questa infatti diceva che la Francia possiede colonie più che altro per spirito umanitario e per elevare le condizioni spirituali delle popolazioni indigene. Viceversa quella stessa stampa non esitava di accusare l'Italia di imperialismo e a denunciarne i presunti pericoli.

«Bisogna essere imperialisti»

Le cose stavano in ben altri termini come — ripetiamo — lo dimostrarono i discorsi londinesi di Tardieu e di Leygues, assai più sinceri delle chiacchiere pseudo-pacifiste dei democratici, ed oggi se ne ha la riprova in un articolo che lo stesso Andrea Tardieu ha scritto per l'*Illustration*, poche ore prima di tornare al potere come Ministro dell'Agricoltura.

«Non solo la Francia è, e deve essere, imperialista — scrive Tardieu — ma l'idea dell'impero non è ancora entrata, come dovrebbe, nello spirito dei francesi».

Riportiamo una larga parte dell'articolo che sarà certamente molto commentato.

«Non un solo francese pensa, se pur egli pensa, che il destino del suo Paese è chiaro — comincia Tardieu. Il destino? Materia da creare per alcuni, da subire per gli altri. Sembra che spesso la Francia non abbia esattamente coscienza nè di ciò che può, nè di ciò che vuole. Ovunque critiche e denegazioni: è l'ora di guardare le cose come stanno.

Diciassette anni dopo la dichiarazione di guerra; tredici anni dopo l'armistizio. Quali saranno gli anni che abbiamo dinanzi a noi?

Fra i vincitori l'esercizio della vittoria fu di transazione e di conciliazione. Per la Francia questa politica è cominciata col blocco nazionale. Briand, che la personificava sotto le insegne delle sinistre, ha continuato l'opera di Millerand, simbolo delle destre. Conferenze di Parigi, di Spa, di Londra, Piano Dawes, Piano Young, sgombero anticipato della terza zona, formano, malgrado la diversità delle eloquenze, una catena ininterrotta.

Le «due vittorie»

Nel febbraio del 1920 si è ceduto sulla questione dei colpevoli. In seguito tutti i partiti al potere sono restati fedeli a questi principi.

Presso i vinti, con curiose reclute nel campo dei vincitori, questo stesso passato è stato a volta a volta di resistenza passiva e di rivolta costruttiva. Il fine fu in un primo tempo di non pagare. Esso è ora di abolire le servitù politiche e di mutare i confini territoriali. Questo nel linguaggio dell'atto di Ginevra si chiama uguaglianza dei diritti e la revisione dei trattati.

L'Europa, che ha bisogno di pace, aspira così in due modi diversi a soddisfare delle ambizioni di cui la vittoria del 1918 ha coronato gli uni e contrariato gli altri. Si è iniziata una lotta politica nello stesso modo in cui nel 1914 fu impegnata la lotta militare e precisamente per le stesse ragioni».

Dopo essersi intrattenuto sopra altre considerazioni retrospettive, Tardieu continua:

«La Francia, agli occhi degli stranieri, dispone di eminenti ragioni di credito che essa sola disconosce. Clemenceau, del quale fu mobilitata l'anima ch'era la riserva della Nazione, ci ha lasciato in eredità una vittoria militare con un esercito ridotto per nostra volontà di disarmo, ma pari ai migliori. Poincaré si è guadagnato una vittoria finanziaria che con la fiducia ripristinata ed i sacrifici accettati ci ha dato la moneta più sana di tutte, che ha richiamato nelle nostre casse l'oro dei nostri vicini ed ha determinato gli Stati Uniti a pensare, d'accordo con noi, sulla base di una stretta uguaglianza a concentrare la ricostruzione finanziaria dell'Europa.

Lo statu quo

Meno esattamente dei loro amici o rivali, i francesi soppesano le due vittorie che tuttavia tengono nelle mani. Leggete le loro discussioni politiche: quelle dei partiti davanti al Paese e dei gruppi davanti alle Camere. Non si tratta di esercitare il potere in funzione di quelle due forze, ma di conquistarlo. I nostri dissidi interni sono monumenti di incomprensione nazionale.

L'Europa ridotta a metà dal bolscevismo, il quale nega ciò che l'Europa rappresenta, conta solo due grandi Potenze ancora padrone della loro fisionomia d'anteguerra: la Francia e la Granbretagna. Questa soffre dolorosamente della malattia economica; quella dovrebbe rappresentare la salute e la speranza. La Francia invece pensa ad altro.

Noi abbiamo sopportato meglio i postumi della disfatta che i postumi della vittoria. Quindi anni dopo Waterloo l'Algeria; quindici anni dopo Sedan la Tunisia, l'Indocina e poi l'Africa occidentale; dall'umiliazione di Tangeri è nato il protettorato marocchino. Il nostro impero di 100 milioni di uomini è nato come incoscientemente dall'impiego delle nostre forze diminuite. Che cosa facciamo delle forze presenti? Supponete l'impero francese come lo hanno costruito i nostri re e la nostra Repubblica nelle mani della Germania o dell'Italia: la faccia del mondo sarebbe un'altra poichè nell'un caso o nell'altro sarebbe nata nei due paesi una coscienza imperiale generatrice di azioni e si sarebbe sviluppata e imposta.

Noi abbiamo l'impero: dove ne è la coscienza? La coscienza, cioè la netta visione e la chiarezza della visione nella comprensione dei mezzi da usare. Bilancio ufficiale burocratico dei nostri possedimenti di oltremare... ecco delle parole che sono state spesso stampate: non ci mancava che la politica navale, la politica bancaria e la politica scolastica: condizioni essenziali per mettere in valore le nostre colonie... Genova e Venezia lavoravano meglio.

Ho parlato specialmente delle nostre forze: quella militare e quella finanziaria. E le altre? La fiducia ispirata a chiunque vede e sa che la nostra posizione territoriale implica lo «statu quo» ed esclude lo spirito di conquista; la capacità che è nostra di prestar denaro a tanti popoli che hanno bisogno di prestiti; il ritmo ospitale della nostra produzione, per il quale il nostro suolo è accessibile ai lavoratori stranieri; tutto questo, situato nell'immenso quadro dell'acquisto, della vendita e della trasformazione che si chiamano le nostre Francie di Africa e di Asia. Noi per espanderci siamo cento milioni. Preferiamo invece restare quaranta milioni per divorarci fra di noi. Questo ci paga».

Tardieu che è un ottimista fa poi una larga critica della politica interna della Francia.

I miraggi d'un accordo con la Francia

nei tentativi jugoslavi a Berlino

ROMA, 29

Una ben curiosa notizia è arrivata oggi da Berlino. A proposito delle voci corse circa una particolare attiva azione jugoslava per portare il Governo balcanico all'importante ruolo di mediatore di pace tra la Francia e la Germania, attività alla quale si dedicherebbe attualmente il Ministro jugoslavo a Berlino Balugdscic, la *Vossische Zeitung* pubblica un articolo che attribuisce ad un ben informato uomo politico di Belgrado.

L'articolo in questione tende a confermare gli sforzi belgradesi per una azione in tale senso Esso dice che la Jugoslavia intende rivolgersi alla Germania in primo luogo nella sua qualità di alleato della Francia. L'articolista fa risalire questa alleanza e quelle con gli altri Stati della Piccola Intesa a ragioni storiche tra le quali, con delicato pensiero pacifista, annovera in primo luogo la comune inimicizia verso l'Italia e in secondo luogo i prestiti francesi, il tutto definito come fattore di pace e di sicurezza per l'Europa orientale. Nell'articolo si fanno inoltre esplicite dichiarazioni di irredentismo jugoslavo a Trieste e nell'Istria e in base a questo la Jugoslavia invita la Germania in un secondo tempo a nozze irredentistiche. Anche se le parole di revisioni dei trattati pronunciate dall'Italia non fossero sincere, la politica jugoslava avrebbe nelle sue mani i mezzi per volgerle anche nel senso di una revisione dell'Alto Adige e della questione dell'Anschluss.

Conclusione dell'articolo: La Germania ascolti il canto della sirena di Belgrado, faccia la pace con la Francia e si allei al blocco dei suoi alleati e aspetti con fiducia. La Jugoslavia farà di tutto per venirle in aiuto.

Ecco: La cosa si presenta sotto tutto un aspetto veramente divertente e la manovra postginevrina è della più grande tendenziosità che si possa immaginare. Infatti durante le recenti riunioni di Ginevra si sono delineati nella stampa straniera, e soprattutto in una parte di quella germanica alcuni atteggiamenti che sembrano diretti ad intorbidare i chiarimenti internazionali promossi dall'affermazione dell'Italia così come a spezzare la catena di logiche conseguenze derivanti dai capisaldi politici posti per iniziativa italiana, sia di intesa con la Germania, sia alla commissione europea, sia al Consiglio della Società delle Nazioni.

Sanguinosi conflitti a Bucarest

tra ferrovieri e polizia

BUCAREST, 29

Parecchie migliaia di impiegati delle ferrovie dello Stato hanno partecipato ad una dimostrazione di protesta contro l'asserita proposta di ridurre gli stipendi. La polizia è intervenuta in forza per disperdere la dimostrazione. Ne sono nati scontri violenti fra agenti e dimostranti. Si contano venti feriti gravi e una ottantina di leggeri. Sono stati operati settanta arresti. *(United Press).*

L'Inghilterra parteciperà

alla "Schneider„

LONDRA, 29

La grande polemica sulla Coppa Schneider è terminata. Il Governo parteciperà ufficialmente alla gara, la quale sarà organizzata in uno specchio di acqua inglese. Le spese dovranno essere però sopportate dall'iniziativa privata. Tale è il succo delle dichiarazioni che, come era stato previsto, il Primo Ministro ha fatto oggi alla Camera dei Comuni.

MacDonald ha detto che il Governo autorizza la difesa della Coppa Schneider da parte delle forze aeree militari nel prossimo settembre. Ciò viene naturalmente a revocare la precedente decisione del Governo.

MacDonald ha dichiarato di aver ricevuto una deputazione di membri del Parlamento, i quali si sono impegnati con lui di raccogliere privatamente i fondi necessari all'organizzazione della gara in modo che il Governo non dovrà sostenere alcuna spesa. Il Premier ha pure avuto dei colloqui con i rappresentanti dell'industria aeronautica in proposito. Il Governo deplora che, negli ultimi quindici mesi, coloro che adesso si mostrano così interessati alla gara, non abbiano fatto un passo per promuovere la sua organizzazione. Ora resta ben poco tempo.

La Coppa Schneider sarà, dunque, difesa dal Governo britannico, il quale non solo autorizzerà gli idrocorsa e i piloti militari a prendervi parte, ma finirà forse per concorrere, almeno si spera, a una parte delle spese.

Una sottoscrizione nazionale

LONDRA, 29

Il Reale Aero Club d'Inghilterra annunzia questa sera di aver deliberato di farsi promotore di una sottoscrizione nazionale per la raccolta dei fondi necessari per la partecipazione inglese alla gara per la Coppa Schneider. Negli ambienti aeronautici si calcola che le spese di tale partecipazione ammonteranno al almeno 100 mila sterline. *(United Press).*

L'anarchico De Giovanni scoperto

fredda due poliziotti e si uccide

BUENOS AIRES, 29

L'anarchico italiano De Giovanni, autore dell'attentato contro il R. Console italiano effettuato nel 1929 e che era ricercato dalla polizia in seguito ai recenti attentati ferroviari, è stato oggi scoperto da alcuni agenti. Il De Giovanni ha ucciso due poliziotti e si è dato alla fuga. Inseguito da altri agenti, mentre stava sul punto di essere arrestato, si è suicidato. *(Stefani).*

Le condizioni del Console Bianchi

Il cinismo dell'attentatore

GINEVRA, 29

Lo stato di salute del Console italiano a Zurigo Vittorio Bianchi continua a rimanere preoccupante. Benchè da ieri ad oggi non si sia prodotto alcun mutamento, ciò che in un certo senso lascia bene sperare, i medici dichiarano tuttavia che il pericolo di altre complicazioni non è definitivamente scomparso.

Frattanto il giudice prosegue l'interrogatorio dell'autore dell'attentato che, almeno a quanto riferiscono i giornali, sarebbe rimasto impressionato per le gravi condizioni in cui versa il Bianchi, mentre, come si sa, infierì con tanta bestiale malvagità contro la sua vittima, da non lasciare alcun dubbio circa la premeditazione del delitto.

Durante il suo interrogatorio il Bassi ha ammesso inoltre di essere stato punito durante il tempo in cui prestò servizio nella Guardia Regia per insubordinazione e per disobbedienza. Allorchè fu espulso dalla Svizzera nel 1929, voleva recarsi in Austria. Prima però di partire si recò a Mellen, dove rimase parecchio tempo: quindi fece ritorno nuovamente nelle vicinanze di Zurigo.

Da queste e da altre dichiarazioni i giornali credono di poter trarre la conclusione secondo la quale il Bassi non avrebbe avuto dei complici. La *National Zeitung* riferisce che allorchè il giudice ha comunicato ch'egli sarà deferito al Tribunale per omicidio o per lo meno per mancato omicidio, il Bassi sarebbe rimasto costernato.

Ma la sua maggior prova di cinismo l'ha data quando ha soggiunto che si era armato di pistola nel timore di essere maltrattato dal Console Bianchi, il quale soltanto nell'ultimo periodo di due mesi lo aveva generosamente soccorso e aiutato con cinque sovvenzioni.

L'invito alla Russia e alla Turchia

per i lavori della Commissione europea

GINEVRA, 29

Il Segretario della Società delle Nazioni annuncia che l'invito alla Russia, alla Turchia e all'Islanda di partecipare alle prossime riunioni della Commissione di studio per l'Unione europea, è stato ora ufficialmente fatto da parte del signor Avenol, che in assenza di Sir Eirch Drummond funge da segretario generale.

Nella nota d'invito alle suddette nazioni si fa menzione della risoluzione che fu presa, come tutti sanno, dopo una vivacissima discussione della Commissione di studio per l'Unione europea.

Nella nota è altresì ricordato che la seconda sessione della Commissione inizierà i suoi lavori a Ginevra il 5 maggio del 1931 e che essi dureranno circa una settimana.

Circa l'accettazione o meno, si suppone che la Turchia e l'Islanda parteciperanno senz'altro ai lavori cui sono invitate. Quanto alla Russia, è probabile che la sua decisione finale sarà presa in seguito a scambi di vedute che nel frattempo avranno luogo con la Turchia.

La ripresa industriale in Italia

Il giudizio di un grande banchiere

ROMA, 29

L'*Agenzia economica e finanziaria* pubblica: Anche dall'Italia e non soltanto dagli Stati Uniti possono essere diramate notizie che l'attività industriale riprende. L'annunzio che sei filande nel Veneto si sono riaperte e hanno richiamato al lavoro circa 2800 operai, non è di poco conto. E' segno che le tessiture hanno fatto richiesta di filati perchè alla loro volta hanno avuto domanda di tessuti; è segno che gli stocks di tessuti presso i clienti delle nostre industrie tessili e forse anche dell'estero, sono assottigliati fino al punto da rendere necessaria una richiesta di rifornimenti.

Siamo, almeno per questo ramo dell'industria, alla fine della crisi, che è stata appunto di sovraproduzione e di accumulamento di prodotti. L'aurora, preannunziata dall'on. Mussolini e che molti si ostinavano a chiamare una chimera, comincia ad essere visibile a tutti.

Probabilmente una ripresa di attività, se pure leggera, potrebbe essere segnalata anche da altre industrie. Un grande banchiere italiano, il cui istituto sorveglia moltissime industrie, ieri qui in Roma non nascondeva a chi lo interrogava che le cose hano preso una piega migliore.

Precise disposizioni del Duce

per il bilancio della Confederazione agricoltori

ROMA, 29

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto, alla presenza di S. E. Giuriati Segretario del Partito e di S. E. Bottai Ministro delle Corporazioni, il commissario straordinario della Confederazione agricoltori on. Tassinari. Questi ha riferito al Capo del Governo intorno all'organizzazione e circa la situazione del bilancio confederale, specificando i provvedimenti finanziari ed amministrativi indispensabili per il consolidamento del bilancio medesimo.

Stante il deficit con cui si prospetta la situazione del bilancio in corso e la forte contrazione dei contributi sindacali, il Duce ha ordinato di risanare la situazione ricorrendo alle più severe economie senza alcun aggravio per gli organizzati. Il Duce ha approvato quanto fino ad oggi è stato operato dal commissario straordinario per equilibrare la situazione e quanto è stato proposto per consolidare il bilancio sulla base dei contributi attuali. Ha dato poi precisi ordini all'on. Tassinari perchè provveda a tagliare ogni spesa superflua per ridurre al centro ed alla periferia i quadri della organizzazione, per renderla più snella ed aderente alle reali possibilità della Confederazione.

I dirigenti delle associazioni

ricevuti dal Segretario del Partito

ROMA, 29

L'Ufficio stampa del Partito comunica: Il Segretario del Partito ha convocato ieri sera, presenti i membri del Direttorio on. D'Addabbo e prof. Marpicati, gli on. Alessandrini, Barisonzo, Cucini, Lusignoli e Sacconi, coi quali si è lungamente trattenuto sulle modalità del passaggio alla Direzione del Partito delle associazioni da essi dirette. S. E. Giuriati ha pregato gli attuali dirigenti di rimanere in carica per facilitare la pratica esecuzione della riforma contemplata dal *Foglio d'Ordini* del 26 corr.

La relazione dell'on. Lando Ferretti

sugli assegni per gli scomparsi dell'"Italia,,

ROMA, 29

E' stata distribuita alla Camera la relazione dell'on. Lando Ferretti sulla conversione in legge del R. D. L. 10 luglio 1930 n. 1185, riguardante il condono di assegni corrisposti alle famiglie degli scomparsi con l'involucro del dirigibile «Italia». L'on. Lando Ferretti scrive:

Il provvedimento con cui venivano condonate le somme assegnate alle famiglie dei dispersi del dirigibile «Italia» che significava alto riconoscimento nazionale dell'eroismo degli scomparsi, ritorna davanti a voi per una giusta integrazione del provvedimento medesimo proposta dal Senato, tendente ad estendere il condono delle somme eventualmente non ancora percepite da una parte delle famiglie comprese nel provvedimento in parola. Si propone perciò che al nuovo disegno di legge modificato dal Senato del Regno venga concesso il vostro suffragio.

Il preventivo dei LL. PP.

ROMA, 29

E' stato distribuito alla Camera lo stato di previsione della spesa del Ministero dei LL. PP per l'esercizio finanziario 1931-32. Le spese sono previste per il complessivo importo di lire 936.825.520 con la differenza in meno di lire 63.325.000 in confronto all'esercizio precedente.

Il Governatore della Banca d'Italia

membro del Consiglio delle ricerche

ROMA, 29

Con decreto reale in corso, il gr. uff. Vincenzo Azzolini, Governatore della Banca d'Italia, è stato nominato membro del Direttorio e amministratore del Consiglio nazionale delle ricerche. Egli succede nell'alta carica al compianto Bonaldo Stringher.

L'on. Pierantoni presidente

della Corporazione dello spettacolo

ROMA, 29

Con decreto del Ministro per le Corporazioni, l'on. avv. Gino Pierantoni è stato nominato presidente della Corporazione dello spettacolo. Con successivo decreto in corso saranno nominati gli altri componenti del Consiglio della Corporazione.

Il Comitato permanente del grano

si riunirà il 10 febbraio

ROMA, 29

Il 10 febbraio, alle ore 16, si riunirà a Palazzo Venezia, il Comitato permanente del grano. Saranno presi in esame dall'alto consesso quei problemi agricoli nazionali che rivestono un carattere di particolare urgenza nell'attuale momento.

L'annuale della Milizia

celebrato domenica in tutt'Italia

ROMA, 29

Il comando dei Fasci Giovanili di Combattimento comunica: Domenica 1.o febbraio, ricorrendo l'ottavo annuale della fondazione della Milizia, sarà tenuta presso tutti i Fasci Giovanili di Combattimento la seconda assemblea generale di tutti gli iscritti. Sarà svolto il seguente tema dettato da S. E. il Segretario del Partito: «Origini, scopi e glorie della Milizia».

Le solenni onoranze in Calabria

alla memoria di Michele Bianchi

ROMA, 29

Lunedì sera, con treno speciale, partiranno alla volta di Belmonte Calabro S. E. il Segretario del Partito on. Giuriati accompagnato dall'on. Scorza e dai Quadrunviri De Bono e De Vecchi, le rappresentanze della Camera e del Senato e la deputazione calabrese. Martedì 3 febbraio, ricorrendo il primo anniversario della morte del Quadrunviro Michele Bianchi, avranno luogo a Belmonte Calabro gli annunciati solenni funerali e la posa della prima pietra del faro votivo che il Partito Fascista erigerà a suo ricordo. La cerimonia assumerà speciale importanza, non solo per la partecipazione delle alte gerarchie, ma anche per l'intervento di tutte le rappresentanze dei G. U. F. d'Italia, che interverranno con tutti i gagliardetti recati dai loro universitari di maggiore anzianità fascista, tutti al comando dell'on. Scorza.

Dopo la rivista dell'on. Giuriati alle rappresentanze militari e fasciste convenute a Belmonte, il Segretario del Partito, i Quadrunviri e le altre autorità si recheranno alla Chiesa, ove avrà luogo l'ufficio funebre. Dopo la visita alla casa dove nacque Michele Bianchi, dichiarata dal Governo Fascista monumento nazionale, e dopo la posa della prima pietra del faro votivo, S. E. Giuriati e tutte le autorità partiranno alla volta di Cosenza, dove il Segretario del Partito rievocherà la figura del Quadrunviro. Le gerarchie rientreranno quindi a Paola da dove ripartiranno alla volta di Roma.

I funerali dell'Ambasciatore

Medici del Vascello

TORINO, 29

Tutta la Venaria Reale ha reso l'estremo tributo di cordoglio alla salma di S. E. il marchese Giuseppe Medici del Vascello, Ambasciatore d'Italia a Madrid, deceduto martedì scorso dopo lunga malattia, nello storico castello della Mandria.

Reggevano i cordoni del carro funebre, sul quale spiccavano tre le altre le bellissime corone di S. M. il Re e del Ministro per gli Affari Esteri, l'on. Fani, Sottosegretario agli Esteri giunto ieri da Roma in rappresentanza del Governo, il Prefetto di Torino, Umberto Ricci, il Podestà di Torino, conte Thaon di Revel, il marchese Pensa di San Damiano per il Console generale Mastromattei, commissario del Fascio di Torino. Seguivano il feretro tutti i famiiari e numerosissime autorità civili e militari tra le quali il tenente di vascello marchese re Cristoforo in rappresentanza delle LL. AA. RR. i Principi di Piemonte.

Al cimitero tra la commozione generale dei presenti, S. E. Fani dopo aver porto a nome del Governo l'estremo saluto all'illustre scomparso, ne ha tratteggiato la figura e ne ha posto in rilievo tutta l'operosa attività svolta per il bene del Paese, tenendo alto il nome d'Italia all'estero.

Innumerevoli telegrammi sono giunti alla famiglia Medici Del Vascello e primi quelli del Re, dei Principi di Piemonte, del Duca di Genova, del Re di Spagna, del Capo del Governo e numerosissimi altri.

Il Comitato direttivo ed i revisori

dell'Istituto di liquidazione

ROMA, 29

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto in data 1.o gennaio col quale, in applicazione del provvedimento 31 dicembre 1930 adottato dal Capo del Governo sull'ordinamento dell'Istituto di liquidazione, viene provveduto a ricostituire il Comitato direttivo ed il Collegio dei revisori dell'Istituto stesso come segue: barone rag. Elio Morpurgo, senatore del Regno, presidente; S. E. avv. Vittorio Emanele Rolandi-Ricci, senatore del Regno, on. ing. Eugenio Broccardi, senatore del Regno, dott. Carlo Conti Rossini, consigliere di Stato, dott. Paolo Grassi, direttore generale del Tesoro, avv. Giacomo Garretto, sostituto Avvocato generale di Stato, Domenico Bartolini, Provveditore generale dello Stato, rag. Giacomo Battistella, già ispettore generale dell'industria e del commercio, Nicolò Introna, vice direttore generale alla Banca d'Italia, membri; S. E. dott. Concino Concini, presidente di sezione della Corte dei Conti, dott. Ettore Cambi, ispettore generale della Ragioneria generale dello Stato, Rodolfo Montelatici, capo servizio presso l'Amministrazione centrale della Banca d'Italia, membri del Collegio dei revisori.

I prossimi lavori del Senato

ROMA, 29

A Palazzo Madama, sebbene nessuna data sia stata definitivamente fissata, si ritiene che la ripresa dei lavori potrà avvenire sui primi del mese di marzo.

Il sen. Tanari ha presentato intanto la seguente interpellanza:

«Al Capo del Governo e ai Ministri delle Corporazioni e dell'Agricoltura e Foreste, per sapere, per sapere se, nell'attesa che si discuta il disegno di leggo sull'estensione della disciplina giuridica dei contratti collettivi di lavoro ai rapporti di mezzadria ed affini e di piccola affittanza, talune anticipate manifestazioni di tendenza unilaterale corrispondano all'atteggiamento del Governo».

Per quanto riguarda l'ordine del giorno con cui si riprenderanno le sedute, il Senato prenderà in esame anzitutto le leggi di bilancio che gli verranno via via trasmesse dalla Camera

Il Ministro olandese della Difesa a Napoli

NAPOLI, 29

E' giunta stamane in questo porto e si è attraccata al molo S. Vincenzo, la nave olandese «Witte de With» che reca a bordo il signor Decker, Ministro della Difesa Nazionale dei Paesi Bassi.

Insuccesso dell'ennesimo tentativo

di battere il record di Maddalena

PARIGI, 29

Gli aviatori Rossi e Boussoutrot hanno oggi atterrato alle 15.20 al campo di aviazione di Orano, abbandonando il tentativo di battere il record del mondo della distanza in circuito chiuso.

Gli aviatori, ch'erano partiti il 27 scorso alle 7 del mattino, hanno dichiarato di avere rinunciato poichè il vento troppo violento ostacolava il loro volo. E' questo il settimo tentativo che compiono equipaggi francesi per battere il record di Maddalena e Cecconi. Un ottavo esperimento sarà tentato, a quanto si annunzia stasera, dagli aviatori Le Brix, Doret e Cadou, che partirebbero domani mattina sul «Trait d'Union». Il circuito chiuso è previsto sul percorso Montpellier, l'Or, Valras e Laplage.

Il "Do X,, partirebbe domani

LISBONA 29

I voli di prova intrapresi dall'aeronave tedesca «Do X», ai quali hanno partecipato anche alcune personalità invitate dal comando dell'aeronave, hanno dato ottimi risultati. Dall'interno della nave sono stati allontanati tutti gli oggetti non indispensabili per poter caricare un maggior quantitativo di carburante. L'aeronave, durante le prove, ha dimostrato di poter trasportare 24 tonnellate di carico. La partenza per il volo transoceanico avrà luogo, tempo permettendo, sabato mattina alle sette da Alfeite presso Lisbona. Il capitano Christiansen ha preannunciato il suo arrivo a Las Palmas già per sabato.

Il dissenso tra Baldwin e Churchill

sulla questione indiana

LONDRA, 29

In seguito al dissenso sorto riguardo alla politica indiana tra Baldwin e Churchill, quest'ultimo aveva inviato al capo del partito una lettera nella quale gli annunciava il suo proposito di cessare di far parte del Comitato dei «leaders» conservatori, promettendo però tutta la sua collaborazione per l'opposizione al Governo laburista. A tale lettera Baldwin ha risposto prendendo atto della decisione e ripetendo che le divergenze di vedute su un determinato punto non devono impedire la leale cooperazione nell'azione contro il Governo laburista. *(Radio Stefani).*

Gandhi ad Allahabad

ALLAHABAD, 29

Gandhi è giunto stamane in questa città, accompagnato dai suoi più intimi collaboratori e familiari, per conferire con Pandit Modilal e Jawaharlal Nehru. Come è noto il capo nazionalista Modilal è ammalato e la maggior parte dei membri del Congresso panindiano sono pure giunti ad Allahabad per visitarlo. Essi assisteranno altresì ad una riunione del comitato del Congresso, che viene data come imminente. *(Radio Stefani).*

La Regina Vittoria di Spagna

in viaggio per Londra

PARIGI, 29

La Regina Vittoria di Spagna, la quale come è noto si reca a Londra per visitare la madre principessa Beatrice gravemente ammalata è arrivata stamane a Parigi ed è ripartita a mezzogiorno per Londra, accompagnata dalla cognata marchesa Di Garisprocke e dal gran maggiordomo di palazzo duca di Miranda, L'Ambasciatore di Spagna a Parigi sig. Quinones de Leon il quale si era recato alla frontiera a ricevere la Sovrana l'accompagnerà a Calais.

Un deposito di 100 dollari

per poter emigrare nel Perù

LIMA, 29

Il Governo ha approvato una legge in base alla quale tutti gli immigranti nel Perù classificati di terza classe, secondo l'attuale legge sull'emigrazione, debbono versare una somma di almeno 100 dollari al Consolato peruviano del paese di origine per ottenere il visto sul passaporto. In mancanza di tale deposito i consolati peruviani rifiuteranno qualsiasi autorizzazione ad entrare nel Perù. Tale deposito garantirà il Governo che l'immigrante farà ritorno al proprio paese d'origine qualora non riesca a trovare lavoro nel Perù. Tale misura è stata adottata allo scopo di frenare la disoccupazione che attualmente è assai sensibile anche in questa Repubblica. *(United Press).*

La legge marziale a Menemen

prolungata per un altro mese

ANKARA, 29

Il Governo ha deciso di prorogare di un mese la legge marziale nella zona di Menemen. *(Radio Stefani).*

I repubblicani catalani

si asterranno dai lavori parlamentari

BARCELLONA, 29

I dirigenti dal partito repubblicano catalano hanno pubblicato una dichiarazione nella quale si dicono favorevoli alla partecipazione alle elezioni ma ricusano qualsiasi collaborazione al Parlamento, dai lavori del quale, anzi, si asterranno.

Gli studenti hanno poi comunicato al rettore dell'Università che essi intendono scioperare per 48 ore, in segno di protesta contro il Governo che non ha dato alcuna risposta al loro appello in favore degli studenti arrestati a Madrid, Saragozza e Siviglia. *(United Press).*

Il Parlamento greco chiuso

per l'epidemia d'influenza

ATENE, 29

In seguito al continuo dilagare della epidemia di influenza, il Parlamento ha dovuto rinviare i suoi lavori, perchè quattro Ministri e un gran numero di deputati sono costretti a rimanere a letto.

La Chiesa cattolica in Romania

legalmente sistemata

BUCAREST, 29

Il Presidente del Consiglio Mironescu ed il Nunzio apostolico mons. Doci hanno firmato oggi lo statuto del patrimonio sacro, complemento e conclusione del Concordato concluso tra Romania e la S. Sede. Con tale ratifica il Concordato entra in piena applicazione e la Chiesa cattolica in Romania è legalmente sistemata. *(Radio Stefani).*

Il chimico Mezzari e la sua amante

vittime di un piano diabolico?

MILANO, 29

Nuovi particolari affiorano sulla misteriosa morte del chimico Ferdinando Mezzari e della sua amante occasionale, la bellunese Maria Francesca Bernard.

Come è noto, le salme furono rinvenute sulle pendici dei Corni di Canzo da un valligiano cercatore di lumache, e si constatò che la morte risaliva ad alcuni mesi. Le indagini della P. S. per stabilire se si tratti di morte violenta continuano.

Intanto si è potuto stabilire che la famosa polizza d'assicurazione il Mezzari l'aveva contratta con l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni attraverso l'agente Lino Bergoni, di Monza.

L'assicurazione era per un milione e 200.000 lire e il premio annuale consisteva in un pagamento di 55.000 lire annue. Ma non tutto l'ammontare del premio stesso veniva pagato dal Mezzari. Egli aveva fatto un patto con altre persone che concorrevano al pagamento suddetto e che, alla sua morte, avrebbero dovuto dividersi un milione, mentre le restanti 200.000 lire erano destinate ai figli dell'assicurato. E' stato detto che in seguito ai dubbi sorti sono stati eseguiti per ordine dell'autorità giudiziaria alcuni arresti. Il maggiore indiziato nella fosca vicenda è il commerciante in stoffe Luigi Magni, di 50 anni, parente del Mezzari, abitante a Monza, in corso Milano. Egli è fra gli arrestati. Sono pure implicati nella faccenda l'industriale Pio Balconi, proprietario di una fabbrica di cascami, abitante pure a Monza, ed altri.

Il gruppo avrebbe deciso di richiedere l'intervento di una terza persona per mettere in esecuzione un piano diabolico.

La persona sarebbe stata trovata nella domestica Maria Francesca Bernard, che fu messa alle costole del Mezzari e ne divenne l'amante. Alla domestica sarebbe stato promesso un premio di 50 mila lire qualora fosse riuscita a far morire il dottore in chimica. Fu così che la Bernard convinse il Mezzari a compiere la tragica gita sulla vetta del Corni di Canzo. Arrivati in cima sarebbe stata la Bernard che avrebbe fatto precipitare l'amico nel burrone, dove il disgraziato chimico trovò la morte. Ma, come avvenne che pure la Bernard trovò eguale fine sul luogo stesso e nelle medesime circostanze? Certamente qualcuno ha voluto far scomparire l'unico testimonio della macchinazione delittuosa e mostruosa. E' qui che il mistero non accenna ad essere lumeggiato.

Si apprende, intanto, che l'autorità giudiziaria ha in questi giorni interrogato varie persone, fra cui l'agente delle Assicurazioni, signor Renzo Aimar, noto industriale monzese. Oltre al Magni sono indiziati ed arrestati Pio Balconi e certo Luigi Garlati. I tre arrestati sono stati tradotti alle carceri di Como a disposizione di quella Procura del Re, nella cui giurisdizione è avvenuta la tragica vicenda.

La misteriosa vicenda di Collegno

e un romanzo americano del 1918

TORINO, 29

E' destino che la vicenda Bruneri-Canella non abbia mai sosta; dal febbraio del 1927, in cui è sbocciato lo stranissimo fatto di cronaca, episodi ed argomenti di dibattito a sostegno di una o dell'altra tesi si sono susseguite ininterrottamente; ed il pubblico è entrato nel vivo della discussione, appassionandovisi fino all'inverosimile.

Un altro «se stesso»

Un romanzo inglese del 1918, «The man who lost himself» («L'uomo che ha perduto se stesso») il cui titolo già ricorda l'altro imposto dall'ex ricoverato di Collegno alle sue memorie «Alla ricerca di me stesso» ricorda le vicende accadute all'uomo di Collegno. In questo libro canellisti e bruneristi potrebbero ugualmente trovare elementi a favore delle loro tesi, benchè queste considerazioni non possono avere interesse nè per gli attori nè per i partigiani di una causa ricca di prove, ma forse per coloro che cercano continuamente termini di raffronto fra l'arte e la vita.

Ai bruneristi potrebbe venire il dubbio che la condotta dell'ex ricoverato possa essere stata a lui suggerita dalla conoscenza di questo libro. Mario Bruneri, tipografo, poteva aver letto, se non il romanzo nel suo testo originale, almeno la traduzione in francese?

Abbiamo scorso questo romanzo per cercare, nello sviluppo della finzione ideata dall'autore, la nota vicenda di Collegno. Il protagonista, un americano di Filadelfia, è certo Victor Jones recatosi a Londra per cercare di ottenere un appalto dal Governo inglese, appalto che gli avrebbe fruttato una buona mediazione sulla quale fondava tutte le sue speranze. Ma il corso delle pratiche era stato lungo. Jones aveva dato fondo ai pochi denari che possedeva ed ormai era ridotto alla fame con l'assillo di non sapere in qual modo pagare la nota dell'albergo, quando apprendeva che l'appalto era stato assegnato ad altri. Era la rovina! Quella sera Jones per stordirsi, per dimenticare, aveva bevuto più del necessario, e in quelle condizioni egli, nell'albergo, incontrava un uomo che doveva decidere del suo avvenire. L'individuo in questione era un altro se stesso; un uomo che possedeva il suo stesso volto, la sua stessa favella, la sua statura e che, unica differenza, portava uno dei più bei nomi dell'aristocrazia inglese: il conte Arturo di Rochester. Questa stranissima constatazione aveva messo di buon umore Jones e il conte di Rochester. Quest'ultimo, apprese le precarie condizioni dell'americano, gli aveva promesso di interessarsi di lui, l'aveva invitato a cena e l'aveva ubbriacato

L'inganno comincia

La mattina successiva Jones si svegliava in una lussuosa camera, e con gli occhi socchiusi, credendo di sognare, seguiva un cameriere ignoto che apriva la finestra e riordinava la stanza. Poco dopo, quello uscito, udiva come «il signor conte fosse stato portato a casa quella notte, rivestito di abiti non suoi e senza un soldo in tasca». Jones balzava sul letto e suonava il campanello, voleva subito chiarire l'equivoco, ma quando a lui si presentava il cameriere aveva già mutato idea. Il conte di Rochester aveva voluto giuocargli uno scherzo; egli avrebbe dimostrato che sapeva prestarsi alla commedia. Cominciava così a rappresentare la parte del conte di Rochester ingannando il maggiordomo, ingannando i servi e finanuco la sorella del conte che egli incontrava nella sala da pranzo. Anche a lei non aveva potuto rivelarsi, perchè l'aveva aggredito con male parole e rinfacciandogli la sua cattiva condotta se ne era andata precipitosamente. Egli aveva fretta di uscire da quel palazzo dove tutto si complicava, e il conte di Rochester non tornava a toglierlo dall'imbarazzo.

Ma nella strada il Jones incontra degli amici del Rochester che lo scambiano per l'assente. Quel giorno lo diverte sebbene si trovi a volte nell'imbarazzo non sapendo che rispondere a questioni che gli vengono poste. Per mettersi all'altezza della situazione consulta un annuario e apprende così che il conte è stato ufficiale di cavalleria, che ha moglie, e possiede alcuni tenimenti. In un giornale apprende poco dopo che un americano, certo Victor Jones di Filadelfia, si è suicidato gettandosi sotto un treno. Egli comprende che si tratta del conte di Rochester che si è ucciso tenendo in tasca i documenti di lui e sbalordito ritorna a palazzo deciso a rivelare il suo vero essere. A palazzo trova un biglietto scrittogli dal defunto nel quale costui, come sua ultima volontà, gli lascia il suo posto nella società, ma lo avverte che la sua vita non sarà seminata di rose. Jones è sempre più scombussolato, teme, rivelando egli di essere Jones, di venir imputato della morte del vero conte e nell'angoscia della situazione si lascia condurre dagli avvenimenti.

Come si vede il romanzo diversifica assai dalla vicenda Bruneri-Canella perchè nessun brunerista potrebbe pensare che il vero Canella, morendo, avesse lasciato incarico a Bruneri di perpetuare la personalità di lui. E diversa è tutta la vicenda del romanzo nella quale il Jones sotto le vesti del conte di Rochester ripara a tutte le malefatte compiute da costui e riesce perfino a cattivarsi nuovamente l'affetto della moglie, dalla quale l'altro viveva separato, mentre smaschera strozzini e falsi amici che l'avevano rovinato. Nessuno dubita del suo essere quando in un impeto di sincerità egli, radunata la famiglia, confessa tutto. Alla confessione succede un impressionante silenzio, poi uno zio lo avvicina, gli parla benevolmente, lo assicura che la cosa non stupisce nessuno ed infine lo accompagna a farlo visitare da un medico. Ritenuto pazzo, egli è internato in un manicomio come conte di Rochester e solamente quando riesce a fuggire e finalmente ritrova Teresa, la moglie del conte, apprende che solamente lei aveva compreso come egli non fosse suo marito, benchè ne avesse l'aspetto, mentre gli altri parenti continuavano a ritenerlo il defunto.

Queste succintamente le vicende del protagonista del romanzo: «L'uomo che ha perduto se stesso», le quali diversificano alquanto, dalle vicende dell'uomo di Collegno. La chiusa specialmente, nella quale è dimostrato che se tutti possono essere tratti in inganno da una fatale rassomiglianza, una moglie non può essere ingannata, riescirà particolarmente significativa e ammonitrice.

La straziante fine di una vecchia

ROMA, 29

Una raccapricciante disgrazia avvenne ieri mattina nel rione Ponte. Stante il freddo intenso una povera vecchia, Giulia Lessini, di 71 anni, per riscaldarsi un poco, verso le ore 10.30, metteva del fuoco entro uno scaldino e poi, sedutasi, metteva lo scaldino sotto le vesti. Ad un tratto per una tragica fatalità le sue vesti incominciarono a bruciare senza che la vecchietta se ne accorgesse. Le fiamme ad un tratto divamparono avvolgendo completamente la disgraziata sì da trasformarla in una vera e propria fiaccola umana. Alle sue grida disperate accorsero i familiari che, gettatale addosso una coperta di lana, riuscivano a spegnere le fiamme.

La povera vecchietta venne poi trasportata all'ospedale di Santo Spirito; ma le sue condizioni andarono sempre più aggravandosi, tanto che ieri sera verso le ore 23 cessava di vivere dopo una straziante agonia.

Una brigantesca rapina a New York

NEW YORK, 29

Una audacissima impresa brigantesca è stata compiuta in pieno giorno nella centralissima Quinta Avenue e da una sola persona. Introdottosi nel palazzo del notissimo e ricco signor Howard Brokaw, col pretesto di dovere consegnare a questi una lettera, un individuo, come fu alla presenza del padrone di casa, che era in compagnia della moglie, puntò contro di loro e del maggiordomo che lo aveva accompagnato, una grossa rivoltella, ingiungendo a tutti di non muoversi, poi tolse di tasca al signor Brokaw il portafoglio con 175 dollari, ma non pago, sospinse i tre malcapitati in un gabinetto da bagno ove li rinchiuse a chiave. Quindi, salito al piano superiore riuscì ad impossessarsi di gioielli per oltre ventimila dollari e a fuggire indisturbato. Dopo qualche tempo i prigionieri fattisi animo cominciarono a gridare e solo così furono liberati dalla incomoda situazione dalle persone sopraggiunte. *(Radio Stefani).*

Una comitiva di turisti inglesi

scomparsa sulle montagne svizzere

GINEVRA, 29

Da ieri si è senza notizie di una comitiva di sei turisti inglesi la quale, accompagnata da tre guide, partendo da Adelboden si era accinta a scalare il ghiacciaio di Aletsch, per poi ridiscendere nel Vallese. Si cominciano a nutrire gravi preoccupazioni sulla sorte di questa comitiva, poichè venerdì scorso il tempo si era fatto improvvisamente minaccioso. Si suppone che i nove alpinisti si sieno rifugiati nella capanna della Concordia.

Ieri mattina dall'osservatorio della Jungfrau la comitiva fu vista per l'ultima volta nelle vicinanze di Doldenhorn. Da allora in poi non si è più avuta alcuna notizia di essa. Poichè nuove bufere di neve si sono registrate in queste località, si teme che si sia verificata qualche disgrazia. Una colonna di soccorso è partita oggi

Assassino linciato dalla folla

CHICAGO, 29

Si ha da Shafer (North Dakota) che la popolazione, eccitatissima contro un giovanotto che si era confessato autore dell'assassinio di un uomo e della di lui famiglia, dopo aver legato lo sceriffo ha invaso il carcere impossessandosi del detenuto. Questo è stato fatto salire su di un'automobile che, seguita da molte altre, lo ha condotto fuori del paese. L'assassino è stato quindi impiccato alla presenza della folla.

La ridda degli scandali a Parigi

Accuse all'Ufficio dei combustibili

PARIGI, 29

La Commissione d'inchiesta proseguendo nei suoi lavori ha interrogato oggi l'avv. Bizos e il signor Ribaudiere, perito al Tribunale di commercio. L'avv. Bizos era uno dei consiglieri legali del banchiere Oustric e dell'avv. Gualino. Egli è stato interrogato soprattutto sulle circostanze della restituzione da parte del Ministro Péret degli onorari percepiti come avvocato dell'Oustric. Altre domande sono state rivolte al teste circa i documenti che gli sono stati affidati dall'Oustric, ma a tale proposito il teste si è trincerato dietro il segreto professionale.

Il secondo testimone Ribaudiere ha illustrato in quali condizioni era intervenuto presso i poteri pubblici perchè venisse evitato il fallimento della Banca Oustric, aggiungendo però che i suoi passi non avevano avuto esito alcuno. Alcune contestazioni sono state rivolte al teste sulle sue relazioni personali con l'ex Ministro Péret e sul come era stato insignito di un'onorificenza per l'intervento dello stesso Ministro.

In fine di seduta la Commissione ha deciso di chiedere al Ministro della Giustizia di far operare una perquisizione alla Banca Devilder, adesso in istato di fallimento. D'altra parte il giudice istruttore Brack ha interrogato come teste l'ex Sottosegretario di Stato Vidal, chiedendogli chiarimenti all'opera di uno dei coimputati di Oustric, il socialista Robenne d'Azcona. L'ex Sottosegretario ha dichiarato di aver ricevuto una somma di 20.000 franchi dal Robenne quale compenso per aver messo il giornalista in rapporto col banchiere.

Mentre la Commissione procede agli interrogatori per lo scandalo Oustric, delle sottocommissioni stanno svolgendo indagini in diversi Ministeri attorno ad altri dissesti finanziari, quelli della *Gazzetta del Franco*, della Banca Sacazan, della Banca Benard e della Banca Devilder. Ma ci sono anche altri fatti che si vorrebbe vedere sottoposti all'esame della Commissione di inchiesta.

Per uno di essi apre oggi una campagna la *Liberté*, che accusa il direttore dell'Ufficio nazionale francese dei combustibili, organismo posto sotto la presidenza dell'ex Ministro Loucheur, di avere preso illeciti accordi con il finanziere Gulbeckian, il mediatore della ripartizione dei petroli di Mossul fra gli Stati eredi dei diritti della Germania e della Turchia, sui petroli mesopotamici. Secondo la *Liberté* il direttore di questo ufficio, signor Pineau, avrebbe concesso al Gulbeckian privilegi tali che il finanziere se ne sarebbe valso per tentare di imporre un contratto oneroso agli industriali francesi da cui esso avrebbe richiesto ben 40 milioni.

Un'altra sciagura mineraria

Cinquanta operai scomparsi

WHITAHAVEN (Cumberland), 29

Una violenta esplosione si è verificata questa sera verso le ore 21 nella miniera di carbone di Haig, mentre le squadre notturne davano il cambio alle altre che avevano ultimato la loro giornata di lavoro. Fino a questo momento sono stati estratti tre cadaveri orribilmente ustionati.

Si ignora il numero esatto delle vittime. A mezzanotte mancavano all'appello oltre cinquanta minatori e si teme sieno morti nell'interno della miniera.

Il terremoto in Albania

Aeroplani italiani sulla zona

VIENNA, 29

Dalle notizie che si hanno riguardo al terremoto che ha colpito la regione di Coritza, la situazione appare assai preoccupante, dato che molti feriti estratti dalle macerie degli edifici crollati giacciono privi di ogni assistenza, poichè anche le farmacie sono andate distrutte. L'interruzione delle comunicazioni telegrafiche e telefoniche ha reso poi impossibile la richiesta immediata di soccorsi.

Durante la giornata sono stati estratti dei cadaveri e una trentina di persone ferite che sono state ricoverate nelle caserme di Coritza.

Non appena è stata conosciuta la situazione, a mezzo di aeroplani italiani sono stati inviati abbondanti medicinali. Il Governo ha preso poi energiche misure per affrettare i soccorsi alle popolazioni colpite dal terremoto. — *(Radio Stefani).*

Una malattia che porta la cecità

si diffonde rapidamente nel Messico

MESSICO, 29

A Oaxaca e Chiapas sono ammalate 20.000 persone della malattia «onchocercosis», che porta alla cecità. Si tratta di una malattia della pelle che compare nelle regioni tropicali e subtropicali. Essa si manifesta con noduli sotto la pelle e nella cornea. Finora non si era saputo che la malattia potesse assumere carattere epidemico.

La caccia a nove buoi

per le vie di Parigi

PARIGI, 29

Questa mattina alle sette, all'angolo della Rue de Rennes è avvenuta una collisione fra un tram ed un camion carico di nove buoi. Il camion è stato rovesciato e gli animali, liberi, hanno preso la fuga in varie direzioni. Gli agenti di polizia hanno subito iniziato una caccia nelle strade vicine e finalmente gli animali dopo un movimentato inseguimento hanno potuto essere raggiunti. Il tram che aveva deviato è stato rimesso sulle rotaie dai pompieri. Non si segnalano accidenti alle persone.

I funerali di Anna Pavlova

LONDRA, 29

Dopo essere stata esposta un giorno e mezzo nella chiesa russa di Londra, la salma di Anna Pavlova, la grande ballerina spentasi nei giorni scorsi all'Aja, è stata trasportata oggi al cimitero di Golders per esservi cremata.

Il servizio funebre nella chiesa è durato due ore e mezza. Vi assisteva una folla enorme la quale era andata a rendere l'estremo tributo alla grande scomparsa.

Il tasso di sconto in Bulgaria

ridotto al 9 per cento

SOFIA, 29

La Banca Nazionale di Bulgaria ha ridotto a partire da oggi il tasso di sconto dal 10 al 9 per cento.

L'estrazione della Tombola nazionale

ROMA, 29

Ecco i numeri della Tombola nazionale estratti questa sera:

8 13 76 19 89 36 88 59 56 11
67 41 24 30 85 10 82 87 47 14
72 62 31 86 68 48 51 69 70 66
5 22 7 64 49 79 42 3 29 81
32 61 45 12 27.

NOTIZIE BREVI

DALL' ESTERO

Più di 120 case sono andate bruciate in un incendio scoppiato in un sobborgo di Tokio. Non si segnalano accidenti alle persone.

Proveniente da Budapest, è giunto a Vienna il Principe giapponese Takamatsu. Alla stazione erano convenuti i membri della Delegazione del Giappone a Vienna, il Ministro Jankar del Ministero degli Esteri ed altre personalità.

Una curiosa statistica ha voluto compiere la Lega metodista americana della temperanza, e cioè quanti giornali degli Stati Uniti erano favorevoli al regime secco. Da essa risulta che, su 1346 grandi giornali, con una tiratura complessiva di circa 23 milioni di copie, 909 propugnano l'applicazione del proibizionismo. A proposito di questa legge, si dice che ai dentisti verrà accordato lo stesso quantitativo di alcool che si concede ai medici per i loro bisogni professionali.

La compagnia ferroviaria inglese Londra-Scozia ha messo oggi in servizio la sua 9300.a locomotiva. In cinquant'anni di attività di questa veterana delle strade ferrate, mai si è avuto a lamentare alcun incidente. La Società Londra-Scozia è quella che vanta il servizio del treno volante Londra-Edimburgo senza fermate, una distanza di 640 km., coperta in otto ore, cioè alla media di 80 km. all'ora.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	758.3	8	3	coperto, calmo
Roma	759.4	10	3	½ coperto, mosso
Torino	759.5	6	—4	un quarto coperto
Milano	759.0	7	—1	un quarto coperto
Genova	755.7	11	6	cop., legg. mosso
Venezia	758.5	6	1	¾ coperto, calmo
Firenze	759.1	7	3	coperto
Ancona	759.4	8	5	cop., legg. mosso
Bologna	759.7	8	2	un quarto coperto
Napoli	758.6	9	6	½ cop., legg. mosso
Taranto	760.5	9	3	cop., legg. mosso
Palermo	761.6	10	4	piovoso, l. mosso
Catania	763.7	12	4	cop., legg. mosso
Cagliari	764.2	12	8	piovoso, l. mosso
Tripoli	769.7	14	6	sereno, mosso
Messina	762.5	10	6	cop., legg. mosso
Trento	760.2	4	—4	un quarto coperto
Fiume	758.1	8	2	piovoso, mosso
Bari	760.8	12	3	cop., legg. mosso
Sanremo	758.1	11	5	½ cop., legg. mosso
Bengasi	767.7	15	10	nuvoloso, mosso
Rodi	759.3	10	7	½ coperto, agitato

Previsioni del tempo. Situazione barica: La depressione del Mare del Nord si è estesa sull'Europa centrale, con centro sulla Germania, determinando sul Mediterraneo occidentale e sull'Italia una diminuzione di pressione. Probabilità: Tempo instabile in tutta l'Italia con venti moderati da nord a ponente sulle regioni settentrionali, eccetto le Venezie dove i venti saranno piuttosto forti orientali. Sul rimanente della Penisola e sulle isole venti quasi forti meridionali in prevalenza di libeccio. Cielo vario sul versante jonico. Annuvolamenti intermittenti con piogge sparse sul Tirreno, nuvoloso con precipitazioni altrove. Temperatura in aumento sulle regioni meridionali. Mare: Tirreno ed Adriatico agitati, mosso il Jonio.

CRONACA DELLA CITTÀ

Il Sindacato Fascista Architetti

per la sistemazione del Colle di San Giusto

Abbiamo accennato ieri all'opportunità che, per il Monumento ai Caduti sul Colle di San Giusto, si nomini dal Comune una Commissione tecnica che sia organo responsabile dell'avviamento dei lavori e del collegamento necessario con l'autore dell'opera. Apprendiamo ora che, la sera del 26 corr., il Sindacato Regionale Fascista Architetti, preoccupato dello stesso problema e di quello più generale della sistemazione del Colle Capitolino nella sua parte più alta, votava un memoriale da rivolgersi a tutte le autorità competenti, per l'attuazione di un piano unitario che coordini sotto l'aspetto urbanistico tutti i lavori di varia specie condotti, con tanto merito, dalla R. Soprintendenza e dagli organi comunali, nella più importante zona storica della città.

Per una fortunatissima combinazione, dice il memoriale, il Castello, la Cattedrale e le mura medioevali — tutto ciò che costituisce il nucleo di preziosi ricordi della Trieste romana, del Comune trecentesco e dell'indomita città irredentista — sono rimasti incontaminati, o quasi, da costruzioni utilitarie recenti, ed è tuttora possibile sistemare la zona nel suo complesso in modo da conferire alla città un coronamento pittorico e sentimentale, quale a ben pochi centri urbani è dato di poter mostrare.

Il memoriale fa rilevare l'importanza politica intuitiva di questa rivendicazione storica in una città di confine, il cui passato non è perfettamente noto nemmeno a molti italiani. Quindi afferma la competenza del Sindacato nell'interessarsi dell'opera dal punto di vista strettamente artistico, ossia dell'aspetto urbanistico.

Da questo punto di vista, il memoriale nota che sinora le varie iniziative di lavori e di sistemazioni storico-artistiche mancano di unità, e invoca un progetto unitario, lungimirante ed eseguito da un vero specialista di riconosciuta capacità, da scegliersi sia mediante concorso, sia per ricorso diretto a uno dei molti valentissimi architetti paesaggisti che onorano il nostro Paese e specialmente Roma, dove si presenta frequente il problema di sistemare aree archeologiche classiche.

(A questo proposito dobbiamo osservare che finora, sul Colle di San Giusto, si è trattato di sistemazioni ancora approssimative, perchè subordinate a lavori di ripristino della Cattedrale, e di scavi iniziati e poi, per ragioni finanziarie, interrotti). L'interessante memoriale enumera quindi le opere che rientrano nel piano unitario, e cioè: «Il restauro e completamento storico del Castello; le piantagioni arboree nel Parco della Rimembranza, con riflesso alle condizioni locali; la collocazione opportuna del Monumento dei Caduti e la sistemazione dell'area adiacente, tenendo il debito conto dei rinvenimenti archeologici; la inquadratura paesistica della Basilica di S. Giusto, ottenuta colla razionale utilizzazione del sagrato circostante e delle vie d'accesso dietro all'abside; rifacimento decoroso del muraglione che sostiene il piazzale, in modo da valorizzare l'Ara della Terza Armata e da fiancheggiare opportunamente la scalea di accesso alla Cattedrale; il rifacimento della scalea stessa, i cui scalini ormai consunti e pericolosi, non possono perdurare nello stato attuale; la riforma del muro del giardino del Museo Lapidario, con la sistemazione dell'edicola che rinserra il monumento a Winkelmann e delle lapide storiche; l'accesso al Museo Lapidario dalla parte della chiesa di S. Michele del Carnale; l'assetto alle facciate laterali del tempietto del Lapidario stesso; la sistemazione della zona archeologica consistente del giardino del Civico Museo di Storia ed Arte; il restauro, l'isolamento e la valorizzazione della cinta di mura turrite della città; se ivi è indispensablie costruire un'ala del Museo a scopo di Gallerie di quadri, anche questo lavoro dovrà essere intonato ed armonizzato al complesso delle mura, e contribuire all'effetto del complesso».

Questo il gruppo di lavori spettanti al piano unitario, quale è esposto alle competenti Autorità dal memoriale del Sindacato Architetti, invocante una soluzione integrale e felice del problema — che si presenta oggi in circostanze quali mai più torneranno — di dare alla città quell'Acropoli spirituale ed artistica, che è nel voto dei cittadini. Il memoriale è firmato dal Commissario regionale arch. Arduino Berlam, e dai membri del Direttorio arch. R. Battigelli, cav. C. Polli, C. Lettis, U. Nordio e cav. G. Urbanis.

Il punto essenziale, come abbiamo veduto, è la proposta nomina di uno specialista in assetti urbanistici, il quale coordini tutti i problemi inerenti alla sistemazione del Colle di S. Giusto. Ma sia che si rifletta a questa nomina, o al miglior coordinamento degli enti ed organi che attualmente son chiamati a occuparsi delle varie parti del problema, certo è — come ieri abbiamo accennato a proposito del Monumento ai Caduti — che siamo ormai a quel punto nel quale un indirizzo sicuro e chiaramente prestabilito si impone.

La celebrazione dell'VIII annuale della Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale

Domenica 1.o febbraio alle 11 il Console generale comm. Filippo Diamanti, comandante il Gruppo Legioni, alla presenza delle varie autorità militari, politiche e cittadine e delle varie associazioni, terrà, in sala del Littorio, un discorso commemorativo dell'VIII annuale della Milizia.

Tutti gli ufficiali in servizio permanente, in quadro e nella riserva e le CC. NN. residenti a Trieste, dovranno intervenire alla cerimonia. Per tutta la giornata è prescritta la grande uniforme con decorazioni.

Istruzioni antiaeree. Il Comando della 5.a Legione M. D. A. T. ordina per domenica 1.o febbraio le seguenti adunate: Alle 9 precise dovranno trovarsi al poligono di Servola tutti gli ufficiali, graduati, camicie nere e avanguardisti appartenenti alle batterie 139.a, 140.a, 703.a squadra mitraglieri e centro raccolta notizie. Alle 8 precise dovranno trovarsi in caserma in via Ferriera tutte le camicie nere iscritte al corso premilitare D. A. T. ad eccezione di quelli appartenenti alle batterie 139.a, 140.a, 703.a squadra mitraglieri e centro raccolta notizie.

— Il Comando della 58.a Legione «San Giusto» comunica:

Domenica prossima 1.o febbraio, in occasione dell'ottavo annuale della costituzione della Milizia, tutti gli ufficiali in S. P., nei quadri e nella riserva, e tutte le Camicie nere della Legione, in grande uniforme dovranno trovarsi alle ore 10.45 in sala del Littorio (piazza Verdi) per ascoltare il discorso celebrativo che sarà pronunciato dal Console generale comm. Filippo Diamanti, comandante del XII Gruppo Legioni.

La consegna dei brevetti ai caposquadra Avanguardisti

Domenica 1.o febbraio, nell'anniversario della fondazione della Milizia, il presidente del Comitato provinciale dell'O. N. B. procederà alla consegna dei brevetti ai caposquadra Avanguardisti promossi al grado a seguito degli esami sostenuti nel dicembre u. s.

In detto giorno la 298.a Legione Avanguardisti «G. Oberdan» converrà al completo nella palestra centrale di via della Valle. Sarà pure premiata la squadra prima classificata della Provincia al III Concorso «Dux» e verranno distribuiti altri premi agli Avanguardisti vincitori in gare sportive dell'annata.

Le osservazioni astronomiche su Eros

che in questi giorni è vicinissimo alla Terra

Eros — si domanderà la gente — non è il nome di un cane o di un cavallo che abbia vinto il «Gran premio»? Niente affatto; Eros è il nome di un piccolo pianeta che circola, assieme ai suoi mille fratelli, intorno al Sole. Ma questo pianetino, come lo chiamano gli astronomi, ha una specialità che i suoi colleghi di corteo, al gran signore del cielo, non hanno: ed è quella cioè di avvicinarsi alla Terra più di qualunque altro e di raggiungere una distanza minore di Marte.

E' da poco tempo che i signori uomini lo conoscono, avendolo scoperto nel 1898 la macchina fotografica dell'astronomo berlinese dott. Witt. Eros, che marcia a tutto vapore per le vie celesti, si avvicina a questa nostra terra, e fa valere quindi il suo privilegio solamente ogni trenta anni.

Il paralasse solare

Nel 1901 si è lasciato ammirare dai telescopi e — come una diva del cinematografo — fotografare in tutte le pose per mesi e mesi, lasciando dietro a sè una scia di calcoli complicatissimi, giacchè Eros non è importante per sè stesso, ma perchè questi suoi periodi di avvicinamento sono utilizzati dagli astronomi per la determinazione della distanza fra la Terra e il Sole.

1901-1931, sono passati trent'anni — lo sanno quelli che son nati allora — e questo sbarazzino di Eros sta arrivando, o meglio è già arrivato, ma non è ancora giunto al punto di minima distanza dove è atteso in questi giorni. Gli astronomi — e solamente loro, perchè questo pianeta non lo si vede a occhio nudo — lo guardano, lo inseguono, lo misurano e lo fotografano per arrivare in grazia sua alla determinazione più esatta e rigorosa della unità di misura delle distanze celesti, che in astronomia è presa nella distanza media che separa il Sole dalla Terra (paralasse solare).

Tale determinazione ha tale importanza per l'astromonia, che attualmente, dopo una organizzazione che ha durato qualche anno, prendono parte agli studi su Eros tutti gli Stati del mondo con circa 150 osservatori. La direzione ideale del lavoro è stata affidata al direttore dell'Osservatorio di Capo di Buona Speranza, che è coadiuvato nel suo lavoro dal direttore dell'Osservatorio di Greenwich e dal direttore dell'Ufficio calcoli astronomici dell'Osservatorio di Berlino. Anche in Italia gli scienziati seguono attualmente con grande diligenza questi studi e tutti gli Osservatori — tranne quello di Roma — lavorano attivamente alle ricerche. A Trieste l'illustre prof. Carnera, capo del nostro Regio Osservatorio, e i suoi tre collaboratori, partecipano con tre istrumenti alle osservazioni che durano di solito tutta la notte, perchè devono essere prolungate per molte ore di seguito.

Una sorpresa

Questo pianetino, per il quale sono mobilitati tanti scienziati, che è stato osservato fin dall'epoca della sua scoperta con grande accuratezza e precisione, ha permesso già nel 1900 una osservazione molto rigorosa della paralasse. Non solo, ma si riteneva, sulla base delle osservazioni fatte allora e continuate, in ogni occasione favorevole, durante questi trent'anni, di poter conoscere gli elementi dell'orbita con una certa precisione, tale da ritrovare il pianetino esattissimamente al posto assegnato e di poter calcolare a priori, con tutta esattezza, la grandezza che avrebbe avuto Eros.

E' invece avvenuto che questo signorino non solo è mancato all'appuntamento, o meglio non si è fatto trovare dove volevano gli astronomi, ma si è anche camuffato. Sarà forse per trarli in inganno e passare inosservato, come un principe in incognito. Ma lo scherzo non è riuscito, perchè tutti i telescopi lo tenevano d'occhio ed è una personalità astronomica di troppo alta importanza per poter viaggiare senza essere notato dagli astronomi, che sono... i giornalisti del cielo.

All'Osservatorio di Trieste già nell'ottobre scorso, alle prime osservazioni della nuova serie, si sono constatati i due fatti. Il pianetino era vicino al posto calcolato, ma non esattamente dove doveva essere e poi appariva sensibilmente più piccolo del previsto. Non è facile conoscere l'esatta ragione di queste variazioni... d'umore di Eros, ma, tenuto conto del fatto che il pianetino subisce delle rapide fluttuazioni di intensità di grandezza, tanto da passare in poco più di due ore da un massimo di intensità luminosa al minimo, e ritornare al massimo, possiamo ritenere — ci spiega l'illustre capo del nostro Osservatorio — che Eros non deve essere un corpo di forma regolare. Deve trattarsi, con ogni probabilità, di un ammasso che, nuotando intorno a una asse, presenta in certi istanti una porzione maggiore illuminata dal Sole, in certi altri una meno grande.

Questo fatto dell'irregolarità di figura potrebbe facilmente essere causa di una minore stabilità nella forma stessa del pianeta e potrebbe essere avvenuta col tempo, o per resistenza incontrata o per insufficiente forza di attrazione interna, una frattura, e di conseguenza trovarci oggi di fronte ad un Eros mutilato, mentre i frammenti del suo corpo sarebbero in viaggio per conto loro.

Il prof. Hartmann anzi, ha invitato gli astronomi che dispongono di potenti telescopi a voler cercare, nelle vicinanze di questo più grande frammento di Eros, gli altri frammenti più piccoli. I cocci insomma!

Qualora le ipotesi degli scienziati venissero ad essere accertate, Eros riceverebbe un altro diploma, perchè sarebbe il primo caso di tal genere. Si conosceva la possibilità che hanno le comete di potersi disgregare, ma non esisteva nessuna prova che a un tal fenomeno potessero andar soggetti corpi celesti di massa relativamente più grande e in stato solido.

L'esame delle osservazioni

Per conoscere poi i risultati dei calcoli che gli astronomi vanno in questi mesi con grande amore compiendo, ci vorrà molto e molto tempo. Solamente nel Congresso internazionale di astronomia che avrà luogo a Boston nel settembre del 1932, verranno presentati i calcoli relativi alle stelle e gli astronomi riferiranno sul lavoro compiuto. Forse allora si potrà aver qualche dato relativo alla precisione raggiunta con le attuali osservazioni.

E' ben prezioso quindi questo «divo» del cielo, se la sua marcia è seguita e commentata per anni e anni, mentre centinaia di scienziati passano le notti ad ammirarlo e le giornate a studiare. Sono più di trent'anni ormai, e Dio sa quanti ce ne vorranno ancora, che gli astronomi lo seguono con cure paterne. Basta che ad ogni viaggio non si sbriccioli un poco, perchè allora ai nostri figli non basteranno telescopi per cercarlo.

Gli astronomi italiani, anche nella prima campagna di osservazione, ebbero parte molto importante. Il prof. Elia Millosevich, allora direttore dell'Osservatorio del Collegio romano, ebbe a preparare i calcoli sulla posizione del pianeta che servirono poi di base per tutta la serie delle osservazioni e dei calcoli. Fra le migliori serie di osservazioni fatte e di risultati dedotti, sono sempre nominate e prese per baso quelle eseguite dal prof. Antoniazzi, dell'Osservatorio di Padova.

Eros, che pur essendo vicinissimo alla terra dista attualmente, così all'ingrosso, una ventina di milioni di chilometri, non è assolutamente visibile a occhio nudo. Il pianeta viaggia rapidamente verso Sud, ignorando certamente di quanta attenzione è fatto segno sulla Terra o meglio ancora che cosa sia quella cosa rotonda che il Sole — quello è il padrone sul serio — illumina, come lui, un pezzo sì e un pezzo no. E benchè Eros non sia proprio il pianeta della fortuna, approfittiamo della sua vicinanza per salutarlo con un bel «arrivederci fra trent'anni!»

La conferenza del dott. Maucci su "Parsifal,,

Nella gremitissima sala della Federazione Provinciale Fascista del Commercio il collega prof. dott. Rodolfo Maucci tenne ieri sera una breve e interessante conferenza su «Riccardo Wagner e la leggenda di Parsifal».

Esposte con chiarezza le fonti dalle quali il grande musicista e poeta attinse l'argomento del suo dramma, e precisamente le leggende medioevali di Re Artù e del San Gral, unite per la prima volta nel romanzo di Chrétien de Troyes e approfondite nel poema del più grande poeta tedesco del medioevo, Wolfram, e fatte rilevare le differenze che necessariamente passano tra il poema epico e il dramma, il conferenziere riassume con parola limpida e incisiva i tre atti dell'opera wagneriana, facendo risaltarne la profonda umanità pur nel mistico argomento.

Chiuse la bella «lezione letteraria» — come egli la chiamò — invitando gli intervenuti a recarsi ad assistere all'opera che tra giorni andrà in scena al nostro Verdi.

Il prof. Maucci fu, alla fine della sua conferenza, rimeritato di calorosi applausi dall'attento e numerosissimo uditorio.

Il corso di dottrina fascista del G. U. F. Lunedì, nella saletta della Federazione del P. N. F. (piazza Verdi 1) avrà luogo la seconda lezione del corso di dottrina fascista, indetto, come noto, dalla sezione culturale del G. U. F. Il camerata Ferruccio Olivo parlerà sul tema «Come sorse il Fascismo»; dopo di che gli studenti universitari e medi convenuti, sarano invitati a discutere l'argomento esposto.

Il Congresso nazionale degli odontotecnici. Nei giorni 31 gennaio-1-2 febbraio prossimo avrà luogo a Roma nella sede centrale della Federazione Artigiana, piazza Venezia 11, il primo Congresso nazionale degli odontotecnici.

La cerimonia inaugurale sarà presieduta dall'on. prof. Vincenzo Buronzo, commissario governativo della Federazione Artigiana, il quale pronuncerà il discorso ufficiale trattando la vasta materia sindacale e tecnica della categoria, che da tempo attende di veder esaminata la sua posizione professionale e giuridica. Al Congresso, che sarà della massima importanza, hanno aderito e presenzieranno autorevoli personalità del Senato, della Camera e della scienza, e largamente saranno rappresentate tutte le Comunità provinciali degli odontotecnici.

La conferenza sulla transvolata atlantica al Teatro Verdi

Stasera alle 21, al Teatro Verdi, la leggendaria transvolata atlantica dello stormo di Italo Balbo sarà degnamente celebrata sotto gli auspici del nostro Aero Club.

All'eccezionale serata interverranno tutte le principali autorità militari e civili della città e della provincia. Gli inviti sono stati diramati dalla Sezione dell'Aero Club di Trieste, tutti gratuiti. Per le gallerie e il loggione gli inviti saranno distribuiti dal Dopolavoro e dai Sindacati. Inoltre la Biglietteria Centrale distribuirà, del pari gratuitamente, gli inviti per le poltrone esclusivamente a coloro che si erano prenotati per la serata al Politeama

Il Dopolavoro provinciale comunica che presso gli uffici di via Mazzini i dopolavoristi potranno ritirare i biglietti gratuiti (per galleria e loggione).

I fascisti della V Zona e i soci del C. R. F. «Mario Trevisan» possono ritirare i biglietti d'invito alla celebrazione presso la Segreteria del Circolo.

Una commemorazione di Michele Bianchi a San Giacomo

Nella sala maggiore del Circolo rionale fascista «Mario Trevisan» in Campo San Giacomo N. 5, si terrà martedì 3 febbraio, alle 20.30, una commemorazione del Quadrumviro della Rivoluzione fascista, Michele Bianchi. Oratore: il camerata Renato Ricci del G. U. F.

Fascisti della zona e soci del Circolo rionale di San Giacomo sono invitati a non mancare.

La Sezione di Trieste al 3.o Reggimento Alpini

Il presidente della locale Sezione dell'A. N. A., col. Ulrico Martelli, ha inviato al col. Rossi, comandante del 3.o Reggimento Alpini, il seguente telegramma:

«Alpini triestini partecipano commossi lutto codesto glorioso Reggimento, salutano romanamente commilitoni caduti adempimento sacrosanto dovere sulle grandi montagne della Patria».

Le sedute scientifiche dell'Associazione Medica. Ricordiamo che questa sera alle 19 l'Associazione Medica Triestina — Circolo di coltura del Sindacato fascista medici, terrà la XIII riunione scientifica col seguente programma: 1) prof. Paolo Iacchia: «Broncografie a chiarimento e commento di alcuni casi clinici; 2) prof. Guido Mann: «Il drenaggio medico delle vie biliari».

Il Podestà a Cedas. Stamane il Podestà sen. Pitacco, insieme al direttore dell'Ufficio tecnico ing. Grulis, si è recato a Cedas per ispezionare i lavori che per cura del Comune si stanno compiendo e che sono quasi finiti, presso il bivio della nuova strada per Monfalcone.

Le conferenze dell'U. P. - Istituto fascista. Oggi alle 20.30, in via Foscolo 15, l'egregio dott. Pino Cheni terrà una conferenza sul tema: Cure psichiche antiche e moderne.

Le conferenze popolari contro il cancro. Domani sera alle 20.30 il dott. Vittorio Romanin, e non il dott. Macchioro, come erroneamente è stato annunciato ieri, sotto gli auspici della Sezione triestina della Lega contro il cancro, terrà una conferenza di propaganda popolare nella sede del Dopolavoro «B. Pitteri», via San Marco 5. Ingresso libero.

Per un'onoranza a Riccardo Zampieri

L'egregio avvocato J. Umberto Turòla ci scrive, richiamandosi alle recenti pubblicazioni sul Monumento a Guglielmo Oberdan:

«Tutti sanno che l'apostolo più fervente dell'erezione del monumento al grande Martire triestino fu il compianto comm. Riccardo Zampieri, fervida tempra di patriota e nobilissima figura di cittadino. Nel raccogliere i fondi per inalzare a Oberdan il degno ricordo marmoreo che si sta costruendo, Riccardo Zampieri adoperò tutto il suo acceso fervore di amico e di compagno di fede dell'Eroe e riuscì vincere tutte le difficoltà con una tenacia che ebbe dell'abnegazione e del sacrificio.

E' certo che Trieste deve in massima parte all'iniziativa di Riccardo Zampieri se prossimamente potrà noverare tra i suoi monumenti quello che rappresenta e ricorderà per sempre la purissima e invitta fiamma dell'irredentismo giuliano.

Ma è altrettanto certo che a Riccardo Zampieri Trieste va debitrice di un ricordo marmoreo.

Ora, parmi, sarebbe opportuno e non disdicevole che sopra un lato dello zoccolo monumentale si inserisse in altorilievo un medaglione di Riccardo Zampieri o altro ricordo.

E' un'idea che gli artisti potranno meglio di me valutare; ma che, ove potesse trovare attuazione, non soltanto accomunerebbe l'effigie e gli spiriti di due magnanimi figli di Trieste; ma esalterebbe il simbolo dell'amicizia devota sublimata nella fedeltà alla Patria».

Possiamo assicurare l'egregio avv. Turòla che il Comitato per il Monumento a Oberdan ha già ventilato l'idea di ricordare, in opportuna forma perenne, la parte precipua avuta da Riccardo Zampieri nell'erezione del Monumento.

Nell'Associazione nazionale del fante. In seguito alle dimissioni dell'on. Domeneghini, trasferito altrove, il Commissario nazionale, ha nominato il ten. col. avv. Giovanni Melone, presidente della Sezione di Trieste dell'Associazione nazionale del fante. Il nuovo presidente, rivolgendo il saluto a tutte le Associazioni combattentistiche della città, ha stabilito che nella prima quindicina del prossimo febbraio i vecchi e giovani fanti si recheranno al Cimitero degli eroi di Redipuglia. Saranno all'uopo diramati gli ordini e le istruzioni per l'adunata. Il nuovo presidente ricorda a tutti coloro che hanno prestato servizio in fanteria, il dovere di iscriversi all'Associazione.

Una riunione del Gruppo «Dux». Ieri sera il segretario politico del G. U. F., Italo de Franceschi, ha radunati nella sede del Gruppo studenti medi fascisti «Dux» tutti i fiduciari delle scuole medie cittadine, ha esposto loro il programma di attività per l'anno IX ed impartito le direttive da seguire. I fiduciari delle scuole devono essere tra i loro colleghi i propulsori dell'idea fascista e i diretti intermediari tra la massa studentesca e l'organizzazione politica.

Mostra del Consorzio industriale manufatti. Da venerdì 30 a tutto sabato 7 febbraio nei locali dell'A. N. F. F. S. in piazza Vittorio Veneto N. 3, pt., dalle ore 9-12 e 15-19, il C. I. M. esporrà una ricca varietà d'oggetti messi in vendita alle consuete condizioni rateali.

TRIESTE, 29 gennaio

Nati vivi	9
Nati morti	3
Morti	20

Deliberazioni della Giunta provinciale amministrativa

La Giunta provinciale amministrativa, riunita sotto la presidenza di S. E. il Prefetto gr. uff. Porro, nella seduta del 22 corrente ha adottato le seguenti deliberazioni:

Per l'Amministrazione provinciale vengono approvati il compenso annuo a due segretari, l'assistenza agli illegittimi, il compenso per i servizi di controllo sanitario agli illegittimi, l'assunzione di una vigilatrice ai neonati illegittimi, la conferma in servizio per l'anno corrente di una vigilatrice ai neonati e bambini e il contributo per la Befana fascista. Per il Comune di Trieste approva tanto la sistemazione dei rapporti d'impiego per i capi servizio dell'Azienda comunale elettricità, gas e acqua, che l'acquisto di terreno fra le vie Navali e Montecucco di proprietà Zobel. Vengono inoltre approvati la permuta della frazione dei terreni in via Paolo Veronese, l'investimento capitali del lascito Sara Davis, il sussidio di malattia a tre dipendenti comunali e a un salariato, il computo agli effetti della pensione del servizio prestato presso i civici dazi, il testo definitivo della tariffa sull'imposta di consumo del materiale da costruzione, l'indennità di licenziamento a un ingegnere avventizio, il sussidio straordinario a un bidello, il bilancio per il 1931, la cessione alla «Telve» di una frazione in S. Floriano, e le gratifiche al personale delle Tranvie municipali. Vengono invece rinviati: il sussidio di malattia a un'applicata e il sussidio a un impiegato avventizio.

Per il Comune di Sesana sono approvati la riduzione di organico e licenziamento di una guardia comunale, i compensi ai sagrestani, il bilancio per il 1931, il contributo straordinario alla Cassa di previdenza per i dipendenti comunali, il contributo a scuole di canto ecclesiastico. Per il Comune di Grado rinvia i contributi e tariffe di pubblicità e propaganda del Comitato cura, rinvia inoltre con ordinanza il bilancio per il 1931, mentre approva l'aumento della tariffa del servizio pubbliche affissioni per il periodo stagionale, l'indennità di carica ai dipendenti dello Stabilimento balneare e l'apertura di conto corrente passivo per il 1931 degli Stabilimenti balneari. Approva anche con limitazioni, l'ispettorato sanitario e pubblicità all'estero del Comitato cura. Per il comune di Sgonico approva tanto l'ammortamento del debito verso la ditta Mondadori che la riduzione sulla tassa del bestiame.

Per il Comune di S. Canzian d'Isonzo approva la sistemazione delle strade ex militari, mentre respinge la ricostruzione di una baracca per un ricovero. Per il Comune di Ronchi dei Legionari approva l'ammortamento del debito verso lo Stato; per il Comune di Turriaco l'imposta di consumo sui maiali e la riduzione della tassa di famiglia; per i Comuni di Muggia e di S. Michele di Postumia i bilanci per il 1931. Per il Comune di Divaccia S. Canziano approva la sistemazione del debito per spedalità e per i Comuni di Crenovizza e di Cave Auremiane i regolamenti organici e le varianti.

Per il Comune di Monfalcone approva l'abbonamento e una rivista e per quello di S. Dorligo della Valle i contributi facoltativi.

Nella stessa seduta la Giunta provinciale amministrativa ha deciso ancora su vari ricorsi per imposizione di tasse, per negata licenza commerciale e per esonero del deposito cauzionale.

Rinnovamenti artigiani

La nostra Federazione artigiana intende affrontare anche un interessante problema di vita economica triestina. Si parla dell'atmosfera stagnante che invade i lavoratorii, della disoccupazione in alcuni capi delle attività artigiane, e tutto questo concorre ad accentuare una parola che scoraggia il fervore dell'artigiano: crisi. Conviene studiare l'indole della crisi in questo campo.

Ricchezza di forze artigiane

Abbiamo a Trieste, come dicemmo, una ricchezza magnifica di forte artigiane, non tutte con possibilità di lavoro. Dare un'attività a queste forze diventa un appassionante problema che la Federazione artigiana avrà modo di risolvere brillantemente. Con mezzi semplici. Queste energie artigiane, sapientemente inquadrate e disciplinate, e intelligentemente organizzate e dirette, potranno ottenere risultati così notevoli, da dare a Trieste l'orgoglio di possedere delle forze gagliarde e feconde. L'equilibrio nell'organizzazione è il carattere del nuovo inquadramento delle attività artigiane.

Se la creazione è movimento di fantasia, la disciplina è la condizione assoluta per il successo economico. Ogni forza non disciplinata, non incanalata verso quello che è il movimento d'attualità, l'esigenza spirituale e materiale dei tempi, l'evoluzione del momento, può dirigere inconsapevolmente le sue energie se non verso l'abisso che le inghiotte, verso la palude che le arresta, affondandone quel tanto che occorre per afflosciarne la fresca irruenza. Solo una disciplina intelligente che sia diretta con abilità, e inspirata da una conoscenza vasta del movimento dell'equilibrio, può saper sfruttare queste energie e moltiplicarne le possibilità.

Distribuzione armoniosa

Occorre dunque una distribuzione armoniosa delle forze artigiane nei vari campi delle attività artigiane. Perchè quando queste forze s'appuntano ed appoggiano tutte da un lato, nè risulta uno squilibrio che produce vari danni: da un lato le lacune, le quali disperdono guadagni che potrebbero restare in casa, dall'altro l'abbondanza di elementi artigiani — superiori in proporzione a quella che è la richiesta della mano d'opera in quel dato ramo di attività — la quale crea degli spostati. E possiamo spiegarlo con degli esempi pratici.

C'è a Trieste un numero enorme di sarte, modiste, pettinatrici e di ragazze che imparano l'arte di abbellire le mani e sono chiamate «manicures». E ce ne sono tante che la maggioranza non trova lavoro. O s'ingegna per necessità di guadagno a lavorare privatamente, abbassando i prezzi e disperdendo così quello che sarebbe il guadagno del negozio. La mano d'opera di queste artigiane viene sfruttata da coloro i quali per spendere poco, disertano il negozio che ne risente un danno. Troppe sarte, troppe modiste, troppe «manicures» aspettano nelle file delle disoccupate!

Allargare i campi

— E che professione dare alle figliole? — chiederanno i genitori che devono istradare i figli a un mestiere. La Federazione artigiana risponde che bisogna perfezionare l'equilibrio in queste forze, allargando il campo delle attività artigiane, creando delle nuove attività.

E' doveroso dare movimento a ogni energia che rappresenta delle possibilità creative e tecniche. Questo rappresenta una doppia utilità: riattivare le forze artigiane disoccupate, e nel dare slancio alla loro attività, colmare delle lacune che da noi si manifestano notevolissime; e far restare a Trieste del denaro che necessariamente dovrebbe andare altrove, se non all'estero, quando l'articolo richiesto non può venire fornito dagli artigiani di altre città italiane.

A Trieste non esiste l'industria del tappeto, del pannello decorativo, ed è deficiente quella della maglieria. Un architetto che a Trieste abbia bisogno d'un tessuto per un pannello o d'un tappeto da intonare a una delle sue creazioni, deve rivolgersi altrove. E parlano le cifre: si può dire che dei milioni escono dalla nostra città causa questa lacuna. La Federazione artigiana ha pensato a colmarla e a far restare questo denaro a Trieste, facendolo guadagnare dai suoi artigiani.

Lo scopo delle botteghe-scuola

La Federazione artigiana ha pure idee più vaste: sviluppare queste nuove attività al punto da poter far pervenire a Trieste numerose ordinazioni da altre città d'Italia e dall'estero, facendo fiorire magnificamente la mano d'opera. Ed ecco che l'utilità provvida della bottega-scuola appare in tutta la sua nitidezza: è nelle botteghe-scuola che le artigiane verranno iniziate alla nuova arte, ne studieranno la tecnica, avranno modelli nuovi creati da artisti, e verranno educate in modo da poter diventare delle creatrici di modelli, se la loro capacità individuale rivelerà una personalità artistica.

Ma occorrono delle fresche forze: occorrono delle artigiane che si mettano a disposizione della nuova arte, per essere iniziate dalle artigiane-maestre alle nuove tecniche. La Federazione artigiana risolve ammirabilmente il problema dell'equilibrio nelle forze artigiane: le apprendiste sarte, modiste e pettinatrici disoccupate troveranno occupazione nelle nuove botteghe-scuole, apprenderanno una nuova arte, si perfezioneranno nella sua tecnica, riusciranno a dare impulso e sviluppo a una nuova arte.

Entusiasmo artigiano

Lo squilibrio nella distribuzione delle forze artigiane profila lo stesso problema nel campo dell'artigiano: accenneremo un esempio: a Trieste ci sono centinaia di fabbri (e fra questi moltissimi disoccupati), ma non esiste la industria del ferro battuto. La bottega-scuola vedrà di crearla, e i nostri artigiani risponderanno a questo nuovo movimento artigiano con lo slancio di entusiasmo che è una delle più sane caratteristiche del triestino, e saranno orgogliosi di dare inizio agli elementi d'una nuova attività artigiana triestina. L'organizzazione della Federazione artigiana ha una linea nitida, sapiente e armoniosa: non verranno trascurati i corsi per sarta, modista ecc. che, anzi, saranno sviluppati e perfezionati, ma questo verrà sistemato con un perfetto senso d'equilibrio. La Federazione artigiana studierà il numero dei posti disponibili, e per non creare delle spostate, iniziando troppe artigiane a una arte che poi non potrebbero applicare praticamente, non accoglierà che un numero di allieve corrispondente al numero dei posti liberi. Così tutte le apprendiste potranno poi occuparsi vantaggiosamente.

Gli artigiani triestini hanno istintivo il senso della limpidezza e della bellezza: sentono quello che è luminoso ed armonioso, e rispondono con slanci schietti d'entusiasmo a ogni opera bella. Ed è doppiamente bella, questa grande opera di rinnovamento che la Federazione artigiana ha saputo creare, studiare nei particolari ed organizzare con fervore d'entusiasmo, trasformando la fatica in canto. A questo canto, che è poesia, risponda il canto dei nostri artigiani che è passione di lavoro.

La cronaca dei balli

Serata del Lawn-Tennis Club Triestino. Questa sera dalle 21.30 in poi, avrà luogo all'Albergo Savoia nel «Rouge et Noire» Hall adiacenti, riservati esclusivamente al suddetto Circolo, una serata di danza per i soci e familiari dei soci. L'ingresso è gratuito e dovrà essere esibita la tessera sociale. Eventuali inviti, da richiedersi al Consiglio direttivo, sono limitati a persone non domiciliate a Trieste.

Il tè pro Nidi rinviato. Il comitato «Pro Nidi» avverte che, per non intralciare riunioni che hanno luogo nello stesso giorno, il tè annunciato per sabato 31 viene rimandato al sabato 7 febbraio.

Il tè domenicale del G.U.F. Tra i convegni domenicali il maggiormente preferito dalla cittadinanza è il tè del G.U.F.. Non occorre quindi nemmeno ricordare che domenica avrà luogo come al solito il lieto e gioioso convegno danzante nei lussuosi locali del Savoia.

Il ballo degli sciatori. Lo Sci Club Monte Tricorno darà venerdì 6 febbraio il suo grande ballo in sala massima del Circolo Artistico. Il comitato composto da gentili signorine e signori lavora già alacremente e nulla lascia di intentato per la sua riuscita, che promette di raccogliere in una unione lieta tutti gli amici della neve e della montagna. Il ballo verrà effettuato al venerdì, per permettere le solite escursioni domenicali e dar agio a tutti di potervi partecipare. Il vivo interessamento e la nota di mondanità cui la riunione è improntata danno affidamento sicuro sull'intervento numeroso di soci, amici e simpatizzanti. Chi non avesse ancora ricevuto l'invito, potrà farne richiesta seralmente dalle 19.30 alle 20.30 presso la sede dello Sci Club Monte Tricorno, in via XXX Ottobre 5, I p.

La festa dei fiori al Caffè Savoia. Come abbiamo annunciato, domani sera si svolgerà al Caffè Savoia una originale e briosa serata. Il direttore Felice Mezzari, che vuole e sa trovare sempre cose nuove per la sua clientela, ha voluto organizzare la bella serata, che varrà specialmente per aiutare l'Opera Nazionale Balilla con una percentuale sugli incassi. Durante la festa benefica, che sarà rallegrata da una brillante esecuzione di musica moderna, saranno offerti fiori alle signore signorine intervenute.

Al Circolo Marina Mercantile. Domani, sabato, le sale del palazzo Reinelt si apriranno per l'ultimo tè danzante di questo mese, che certamente avrà un esito brillantissimo, come i precedenti, affollati di pubblico distinto. Eventuali richieste d'invito possono essere fatte soltanto per mezzo di un socio proponente, in segreteria sociale dalle 13 alle 20.

Il ballo sociale del Circolo Impiegati Commerciali. Domani dalle 21.30 in poi nella sala massima del Circolo Artistico si svolgerà il ballo sociale del C. I. C. Nulla è stato tralasciato perchè l'aspettativa del pubblico, che vi interverrà, non venga delusa, e perchè la festa lasci in tutti gli intervenuti un gradito ricordo, e domani sera la vasta sala del Circolo Artistico accoglierà una folla di appassionati della danza e un'altra folla di simpatizzanti, animatori e sostenitori del giovane Circolo, che col loro intervento dimostreranno la simpatia che il Circolo ha saputo incontrare nella cittadinanza.

La Veglia delle Camicie nere ferroviarie di Villa Opicina. Nella sala «Micel» di Villa Opicina domani, sabato, dalle 21 alle 5 del mattino seguente, si darà la prima veglia danzante delle Camicie nere ferroviarie di quella località. Vivo è l'interesse per questo trattenimento, organizzato con ogni cura e che indubbiamente anche quest'anno appagherà appieno gli intervenuti. Il ballo ha uno scopo benefico, giacchè la sezione di Villa Opicina dell'Associazione nazionale fascista ferrovieri verserà il netto ricavato pro opere assistenziali del Regime. Da alcuni giorni ferve l'intenso lavoro per l'addobbo della sala, che sarà trasformata in una immensa serra illuminata da centinaia di palloncini alla veneziana. Il comitato promette inoltre numerose piacevoli sorprese e ha già provveduto ad assicurarsi una corsa speciale del tram in partenza da Villa Opicina alle 2 del mattino. L'ingresso sarà a invito. Coloro che non lo avessero ricevuto possono ritirarlo alla segreteria dell'Associazione presso la sede del Fascio di Villa Opicina, dalle 12 alle 13 e dalle 18 alle 20.

La prima veglia del C. R. F. «Mario Trevisan». Domenica 1 febbraio, dalle 18 in poi il comitato feste del C. R. F. «Mario Trevisan» terrà nella sala sociale la prima veglia mascherata che promette di riuscire quanto mai brillante. La sala sarà completamente trasformata e l'orchestra rinforzata.

Domani, sabato, dalle 21 in poi il sottocomitato del C. R. F. «Mario Trevisan» terrà nella vasta sala Banelli la prima veglia mascherata con molte sorprese. Domenica 1 febbraio poi seguirà il solito trattenimento danzante con inizio alle 18.

Il Gruppo Dux al Circolo Artistico. Sabato il comitato balli del Gruppo «Dux» terrà nella sala massima del Circolo Artistico il solito trattenimento danzante del pomeriggio dalle 17 alle 20. Il comitato non mancherà di estrarre un bellissimo dono fra tutte le signorine intervenute.

Al Moto Club Trieste fervono i preparativi per la grande Veglia dello Sport che il comitato feste organizza per la sera di sabato 31 corr. nella sede dalle 21.30 in poi. Hanno assicurato l'intervento le rappresentanze in costume dei maggiori sport e per rendere più armonioso l'ambiente i soci ed invitati sono pregati d'intervenire in costume sportivo a piacimento. Sabato 7 febbraio si terrà il tradizionale ballo sociale.

C. R. F. Aldo Ivancich. Domani, sabato, dalle 21 in poi si terrà nella sala della C. R. B. «G. Brunner» di Roiano la tanto attesa prima veglia danzante in costume. Vi saranno diverse sorprese di cotillon, gara di valzer, posta volante ed estrazione di doni. La sala sarà riccamente addobbata. Domenica dalle 18 in poi consueto festino di danza.

Il ballo sociale del G. S. Beltrame. Domani dalle 21 alle 4 del mattino il Gruppo Sportivo Beltrame terrà nelle sale Ridotto del Politeama il suo annuale ballo sociale per il quale l'aspettativa dei soci e simpatizzanti è grande. Il comitato nulla ha trascurato acciocchè tutti gli intervenuti si divertano preparando sorprese, scherzi di società, lotterie e concorso delle violette ecc. ecc.

Il ballo dei Ponzianini F. C. Nella sala del C. R. F. «Mario Trevisan» in Campo San Giacomo si terrà domani dalle 20 alle 2 di notte il primo ballo dei Ponzianini F. C. per il quale si prevede un successo dei più lusinghieri. Molte sono le sorprese preparate dal solerte comitato feste dei bianco-celesti.

Gita straordinaria da Capodistria per la diurna della «Rosiera» al Verdi. Domenica prossima, per desiderio del maestro Gnecchi e per concessione dell'impresa, allo scopo di facilitare anche alle popolazioni istriane l'audizione della tanto applaudita «Rosiera» — della quale si darà l'ultima rappresentazione a prezzi popolari — sarà organizzata da Capodistria una gita speciale per lo spettacolo che avrà inizio alle 15.30 precise. I partecipanti alla gita che si presenteranno alla cassa del Teatro Verdi con il biglietto d'andata e ritorno della Società di Navigazione Capodistriana, godranno di una riduzione del 25 per cento sul prezzo già ribassato dei biglietti. Dato il grande interesse e la viva curiosità destati dalla eccellente esecuzione di «Rosiera» sulle scene del nostro Massimo, è certo che anche dalla Provincia l'affluenza di spettatori sarà molto numerosa.

Per i «Cacciatori delle Alpi». Il comitato centrale dell'Associazione Nazionale «Cacciatori delle Alpi», avendo intenzione col nuovo anno di dare un maggiore sviluppo all'Associazione, rivolge appello a tutti quelli che hanno appartenuto alla gloriosa Brigata, in ogni tempo, di inviare con la massima sollecitudine la propria adesione, pregando altresì di ricevere e comunicare nomi e indirizzi di compagni d'arme a loro conoscenza. Le adesioni devono essere inviate alla segreteria dell'Associazione in Roma, via Condotti 9.

ASTERISCHI

Un quadro d'ignoto che trova il suo autore

Domenica, fu letto con molto interesse l'articolo sul quadro «d'ignoto autore triestino», riproducente un glorioso antenato della nostra Regina, il Vladica Pietro II Petrovic-Njegos: quadro che trovasi a Belgrado, in proprietà di un ingegnere, e che è molto apprezzato nei circoli artistici serbi, così per la bellezza della pittura, come per essere l'unico che rappresenti quel Principe nell'apparato solenne di Arcivescovo della Chiesa ortodossa.

Notavamo già domenica che il critico belgradese Petrovic, riconoscendo la fattura italiana del ritratto e attribuendolo a un periodo che va dal 1834 a non più oltre del 1850, si era meravigliato che il Principe potesse essersi rivolto in Trieste ad altro artista che il celebre Tominz. In verità, il Principe non ha commesso questo errore. Il quadro è proprio del Tominz. Ce lo assicura il nipote suo, il cav. Alfredo Tominz, che possiede una splendida fotografia del dipinto, e possedeva fino a trentacinque anni fa il dipinto stesso, il quale venne poi da lui ceduto a un acquisitore e subì le peripezie che il nostro articolo ricordava. Il quadro è un Tominz, e proprio un bellissimo Tominz, con tutte le caratteristiche dell'artista — ci dice il chiaro nipote del magnifico ritrattista ottocentesco. — Non è firmato: perchè mio nonno, come è risaputo, non soleva firmare i suoi quadri. Ma egli doveva averlo in conto di una cosa molto riuscita, perchè aveva l'abitudine di riprodurre due o tre volte le cose proprie che più gli piacevano, non esclusi i ritratti; e anche del ritratto del Principe Pietro II dovrebbero esistere almeno tre ripetizioni. Quella che presumibilmente fu consegnata al Principe montenegrino; quella rimasta in possesso di mio nonno e che ora si trova a Belgrado; e un'altra che dovrebbe trovarsi a Gorizia.

Così il quadro di sconosciuto ha trovato inoppugnabilmente il suo autore: è proprio quello, illustre, il cui nome si era primo presentato alla mente.

I tre secoli a braccetto

Sarà uno spettacolo unico, mai veduto. Tre secoli a braccetto: il Settecento, l'Ottocento e il Novecento, affratellati in uno slancio di gaio cameratismo per la più bella festa del Carnovale 1931: il Veglione della Stampa. La prima notizia — diffusa con velocità novecentesca — ha destato nelle nostre signore e signorine un palpito romanticamente ottocentesco, mentre con settecentesca grazia i «cavalieri» han già dovuto promettere di condurle alla grande serata e accondiscendere... che si preparino i costumi mascherati nello stile di uno o l'altro dei tre secoli celebrati. Orchestre, musiche, danze, tutto risentirà dell'influenza e del contrasto fra Settecento, Ottocento e Novecento... mentre mille e mille saranno gli intervenuti alla fantasiosa carnovalata della Stampa.

L'«Angelo azzurro» al Politeama Rossetti

Crediamo che poche volte un grande film sonoro abbia ottenuto il successo di ammirazione che ieri un pubblico imponente ed eletto ha decretato all'«Angelo azzurro», mirabile, umana, affascinante creazione di Emil Jannings. E' stato un trionfo, in tutto il senso della parola. L'arte veramente superba del grande attore tocca in questo suo capolavoro, un culmine di potenza: gli spettatori ne restano soggiogati e avvinti. Abbiamo potuto convincerci anche noi, ieri, della verità di quanto si è affermato oltre confine: «Chi non ha veduto l'«Angelo azzurro» non conosce ancora tutta la grandezza di Jannings». E' proprio così: l'ha confermato, ammirato e commosse anche le folle triestine, accorse ieri all'irresistibile richiamo del loro idolo. L'eccezionale spettacolo è completato dalle comicissime scene dell'esilarante Polidor e della sua gaia compagnia.

Giannino Marchig a Livorno

Dal 17 corr. è aperta a Livorno, nella Bottega d'Arte, la Mostra di tre artisti: Antonio Maraini, l'illustre scultore, direttore delle Biennali veneziane, il pittore Beppe Guzzi da Palermo e il nostro Giannino Marchig. Questi ha per sè due sale, ed espone trenta opere. Lo stesso Antonio Maraini ha voluto presentare nel Catalogo i due artisti che espongono con lui: e del Marchig, ricordando la vittoria che ottenne giovanissimo col premio Stibut, afferma che fin da quegli anni egli rivelava «un temperamento di concentrata intimità cui erano care dolci tonalità brune modulate con ricchezza d'ombre in toni sommessi». Quindi soggiunge: «Con il tempo tutto in lui si è fatto più nitido e più robusto; le composizioni hanno preso maggiore ampiezza, i colori uno squillo sonoro ed il disegno una decisa fermezza costruttiva. Oggi si sente in lui urgere la maturità che può dare il frutto della tenace e appassionata preparazione condotta affrontando con onore le più difficili ed esigenti Esposizioni». La Mostra di Livorno è ben frequentata dal pubblico, e i tre artisti non si lagnano nemmeno delle vendite.

L'indovinello

Ha avuto un successo che oltrepassa tutte le previsioni: a centinaia a centinaia sono affluite e continuano ad affluire alla Direzione del Politeama Rossetti le risposte all'indovinello degli innamorati del cinema. Chi saranno? — si è chiesta curiosamente mezza Trieste: e l'altra mezza, più pratica, ha partecipato all'originale e attraente concorso. Ma, chiediamo noi, tutto questo eccezionale interessamento rivela soltanto il gusto di indovinare i due nomi o non è piuttosto dettato dalla speranza di vincere le tre tessere per i grandi spettacoli cinematografici del Politeama Rossetti, premio quanto mai allettante, promesse nel bando di concorso? Vorremmo creder che sia più probabile questo. Comunque, in seguito alle valanghe di risposte che non cessano d'arrivare, la Direzione del Politeama Rossetti ha deciso di prolungare il termine di chiusura del concorso fino alle ore 21 di oggi.

Gli elenchi botteghe artigiane 1930. La segreteria provinciale della Federazione fascista degli artigiani informa gli interessati che gli elenchi delle botteghe artigiane per l'anno 1930 vennero approvati dalla Commissione costituita in base all'art. 6 del R. D. 1 dicembre 1930 n. 1644, e che degli stessi è stata disposta la prescritta pubblicazione per quindici giorni tanto sull'albo prefettizio quanto sugli albi dei Comuni di residenza dei datori di lavoro iscritti. Eventuali reclami contro l'iscrizione negli elenchi sono da prodursi entro gli ultimi quindici giorni e possono concernere sia la iscrizione nell'elenco degli artigiani, sia la classificazione fra questi e loro dipendenti, sia l'inquadramento nelle rispettive associazioni degli uni o degli altri.

Avverso alla determinazione del numero dei dipendenti, il ricorso, nei termini e nella forma suesposta, deve essere presentato separatamente con allegata prova di diverso censimento constatato nelle epoche 1.o gennaio e 1.o luglio 1930. Per la domanda di cancellazione dall'elenco delle botteghe artigiane è necessaria la prova della cessazione del rispettivo esercizio mediante analoga partecipazione dell'Ufficio provinciale dell'Economia.

Ribasso del prezzo del petrolio

Il Gruppo droghieri e combustibilisti della Federazione provinciale fascista del commercio comunica che a decorrere da lunedì 2 febbraio verranno praticati sul prezzo del petrolio i seguenti ribassi: Petrolio sciolto da lire 1.80 a lire 1.70 al litro; lattine da 3 litri da lire 7 a lire 6.50 al litro.

La gara di biliardo al Circolo di Lettura. Ieri sera alle 18 nella sala da Giuoco del Circolo Triestino di Lettura, al «Tergesteo» si è iniziata la gara di biliardo che vide per protagonisti numerosi soci del sodalizio. L'inizio delle varie partite, alle quali assistette un gran numero di appassionati, è stato combattutissimo e la conclusione della prima partita del torneo è stata assai laboriosa. Si avvicendarono poi i concorrenti i quali, seguiti dalla giuria e dalla commissione composta dai signori G. T. Angelini, Comici, Curiel, Lazzari, dott. Mordo, Retta e ing. Tureck, tentarono di aggiudicarsi con un giuoco brillante e serrato, il maggiore punteggio. L'interessante e movimentata gara, che si chiuse alle 23, sarà ripresa oggi alle 17.

L'ultima vecchia casa di via Capitolina sarà abbattuta

La vecchia casa ancora esistente in via Capitolina, e che è visibile a chiunque da piazza Goldoni volga lo sguardo verso l'alto della cosiddetta scala dei Giganti sovrastante la galleria Sandrinelli, verrà presto abbattuta.

Già in precedenza, il Comune l'aveva acquistata, invitando gli inquilini a sloggiare, il che è avvenuto con la lentezza e le lungaggini spiegabili, del resto, stante la penuria di piccoli alloggi alla portata cioè delle assai smunte borse degl'inquilini della casa in discorso. Ora la casa è perfettamente vuota e quindi il primo colpo di piccone non si farà attendere molto.

Così l'occhio spazierà liberamente fino al culmine del colle, sul quale sorgerà il monumento ai Caduti. Contemporaneamente all'abbattimento della vecchia casa, verrà sistemato il versante del colle verso l'alto, con la costruzione della seconda scala laterale e la trasformazione dell'attuale terreno brullo in prato possibilmente con aiuole di fiori.

NOTIZIARIO SPORTIVO

Campionati triestini di pugilato

Nella sala del Circolo Impero si è svolta ieri la prima serata dei campionati triestini di pugilato, organizzati dall'U. S. Triestina. Numerosissimo pubblico ha assistito ai combattimenti, i quali sono stati disputati quasi tutti con gran foga ma con tecnica non troppo brillante. Degne di menzione le belle prove fornite da Angelo Rivolti, campione nazionale dei Novizi, e da Mario Celli, nonchè l'incontro Vreneck-Sanna, vinto da quest'ultimo ai punti dopo un accanito combattimento.

Ecco i risultati tecnici degli incontri, diretti dagli arbitri e giudici Galavatti, Peterlin e C. M. Cardo, commissario della F. P. I.

Pesi mosca: Mastellaro Bruno (A. P. T.) batte ai punti Cossutta Mario (Esperia); Rivolti Angelo (Trevisan) batte Pattoni Lino (Esperia) per abbandono al 2.o round. Pesi piuma: Grava Mario (Ivancich) vince per forfait ingiustificato di Segulia Mario (Trevisan). Pesi leggeri: Scarabot Raffaele (Ivancich) batte ai punti Lipper Rodolfo (Portuale); Bonetta Giuliano (A. P. T.) batte Martorana Giuseppe (Ivancich) per abbandono al 1.o round; Sponza Pasquale (Ivancich) vince per forfait ingiustificato di Fabris I (A. P. T.); Sanna Angelo (Ivancich) batte ai punti Vreneck Federico (Ivancich). Pesi medi: Celli Mario (Liberi e Forti) batte Zadnig Milan (Esperia) per manifesta superiorità al 1.o round; De Gavardo Federico (Liberi e Forti) batte ai punti Stefani Rodolfo (A. P. T.)

Programma della serata odierna (inizio alle 20,30): Pesi mosca: Cossutta (Esperia) - Pattoni (Esperia); pesi leggeri: Sanna (Ivancich) - Bonetta (A. P. T.), Scarabot (Ivancich) - Sponza (Ivancich); pesi medi: Sottich (U. S. T.) - Radovan (A. P. T.), De Gavardo (Liberi e Forti) - Godina (Ivancich); pesi piuma (finale): Grava (Ivancich) - Soortelli (U. S. T.); pesi gallo (finale): Piccinich (A. P. T.) - Cernaz (Liberi e Forti); pesi leggeri: Vajda (A. P. T.)- Lipper (Portuale).

TENNIS DA TAVOLO

Armani campione studentesco

In una cornice di abbondante pubblico di studenti ha avuto ieri il suo svolgimento il II Campionato studentesco triestino di ping-pong, organizzato dalla Sezione sportiva del G. U. F. Tutti i migliori giocatori dell'ambiente studentesco cittadino si sono dati convegno alla sede del G. U. F. per disputarsi l'ambito titolo. Armani, impostosi dopo strenua lotta nella semifinale sul goriziano Culot, non ha avuto difficoltà a battere nella finale il vincitore dell'altra semifinale Venutti.

Ecco i risultati delle semifinali e della finale: Semifinali: Armani batte Culot 19-21; 22-20; 21-16. Venutti batte Sacerdoti 21-11; 14-21; 21-16. Finale: Armani Oscar batte Venutti Danilo 21-16; 23-21; 21-11.

Ponzianini-Capodistriana

Domenica 1 febbraio gli azzurri della Capodistriana saranno ospiti dei Ponzianini per il match di ritorno valevole agli effetti del campionato veneto-giuliano di seconda divisione. La contesa, per quanto designi vincitore l'undici capitanato da Svaghelli, oggi in grado di forma eccellente, si annuncia abbastanza interessante e, dato che è l'unico avvenimento calcistico di Trieste, avrà certamente il potere di richiamare sul campo di Sant'Andrea un buon numero di appassionati. L'incontro avrà luogo alle 14.30 e sarà preceduto da una interessantissima partita uliciana.

Il match Italia-Belgio sfumato

ROMA, 29

L'incontro Italia-Belgio, già annunziato, che avrebbe dovuto svolgersi a Torino il 14 marzo corrente anno, non si giocherà. Le ragioni per le quali questo incontro è sfumato sono diverse e non dipendono dalla nostra Federazione.

L'alto patronato dei Reali ai concorsi ginnastici di Venezia

L'on. Iti Bacci, Vicesegretario del P. N. F., presidente del C. O. N. I. che aveva svolte opportune pratiche per interessamento fattogli dall'avv. Giorgio Suppiej, Segretario federale e Presidente del Comitato esecutivo delle feste internazionali di educazione fisica e sports di Venezia, ha avuto comunicazione dalla Real Casa che le LL. MM. il Re e la Regina hanno concesso il loro Alto Patronato rispettivamente per i concorsi ginnastici internazionali maschile e femminile.

S. A. R. il Principe di Piemonte ha pure concesso il Suo Alto Patronato all'Esposizione internazionale di educazione fisica e sports. Come si sa, le manifestazioni veneziane avranno inizio il 1.o maggio p. v. con l'apertura dell'Esposizione nei padiglioni della Biennale d'Arte ai Giardini Pubblici.

Il campionato studentesco di sci

Domenica 1.o febbraio, come noto, avrà luogo a Tarvisio l'8.o Campionato studentesco di sci della Regione Giulia organizzato dal G. U. F. di Trieste (Sezione sci). Le iscrizioni chiusesi ieri sera, raggiungono il numero di circa una settantina, presenti Udine, Fiume, Gorizia e Trieste. La partenza da Trieste avrà luogo sabato alle 15.55.

Comunicato della Sezione Sportiva del G.U.F.

Convocazione: I fiduciari delle Scuole medie ed i fiduciari dei singoli corsi sono convocati per stasera alle 18.30 nella sede di Riva 3 Novembre 1.

Corse campestri: La gara a squadre di domenica prossima rientra nel complesso delle manifestazioni crossistiche valide agli effetti del punteggio per la «Coppa G.U.F.». Il punteggio per detta gara verrà stabilito in base alla classifica delle singole Scuole, tenendo pure conto della partecipazione.

Volata: Tutti i giocatori di volata sono convocati in sede per stasera alle 19 per comunicazioni.

Calcio: Domani, sabato, alle 14.45 avrà luogo sul campo di Montebello la partita di finale fra le squadre del Dux Tecniche e Dux Nautiche. Lunedì prossimo, sullo stesso campo ed alla stessa ora, partita di finale fra le squadre del Dux Nautiche e Dux Industriali.

Il trotto a Villa Glori

ROMA, 29

Ecco i risultati della giornata delle corse al trotto a Villa Glori:

Premio Metauro: 1) «Ulpia» in 3' 8"; 2) «Martino Axworthy»; 3) «Trionfo». Tot.: 14.50, 5.50, 5.50, 9, 53.

Premio Chiarone: 1) «Curzio» in 2' 29" e 2/5; 2) «Miraggio»; 3) «Franco Cardone». Tot.: 24.50, 7.50, 5.50, 9.50, 63.

Premio Fiumara: 1) «Farinata» in 3' 10" e 4/5; 2) «Tombola»; 3) «Alipio». Tot.: 13.50, 7.50, 7.50, 41.50.

Premio Aniene: 1) «Alba II» in 3' 4" 4/5; 2) «Marfisa»; 3) «Stamura». Tot.: 29.50, 12, 20, 6, 8, 104.50.

Premio Paglia: 1) «Bove» in 3' 3" 2/5; 2) «Franco Cardone»; 3) «Samaritana». Tot.: 46.50, 11.50, 10.50, 16, 55.

Premio Nora: 1) «Ejadon» in 3' 36" 2/5; 2) «Capricieuse II»; 3) «San Trona». Tot.: 49.50, 48, 23, 34.

Chiusura iscrizioni Campionato triveneto di sci. La Direzione tecnica regionale dell'O. N. D. comunica che le iscrizioni ai campionati provinciali di marcia e tiro si chiuderanno al 31 corr. Pertanto, s'invitano i sodalizi aderenti, che intendono di parteciparvi, a voler versare la quota di lire 10 per pattuglia e comunicare al Dopolavoro provinciale i nominativi dei partecipanti.

La gita sciatoria del Dopolavoro provinciale. Come già comunicato, il Gruppo sciatori O. N. D. Trieste organizza una bellissima gita al Rifugio Marinelli (m. 2209, Forni Avoltri, Collina). La partenza avverrà sabato alle 14 dai Portici di Chiozza, con la comoda autocorriera del Gruppo. Si ritornerà lunedì alle 23. La quota è di lire 50 per il viaggio d'andata e ritorno. Le iscrizioni si accettano in via Mazzini 32.

Gita sciatoria dell'«Impero». Domenica 1.o febbraio la Sezione sci organizza una gita sciatoria in località da destinarsi. Chiunque desidera iscriversi, può passare in segreteria dalle 20 alle 22. Per il 14 febbraio verrà indetta una gita con comodi automezzi per Belluno in occasione della adunata sul Nevegal. I prezzi di passaggio saranno modestissimi; le prenotazioni si possono fare sin d'ora e rimangono aperte a tutto il 10 febbraio.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria di Anna Gattorno, da Renata Schmid-Heimzen (Gradisca) lire 100, da Sofia e Stefano Hecht lire 50 pro Soc. Amici dell'Infanzia; dalla baronessa Guglielmina Economo lire 50, da Clori Pitteri lire 50, da Rodolfo Brunner lire 50, da Vera e Hans Arnstein lire 50, da Giov. Ant. Picciola lire 50, dal dott. Luci Lazzaro lire 25, da Anna e Luigi Marchesi lire 30 pro Ospedale Burlo Garofolo; da Frida Crusizio in Buri lire 50 pro Nidi Regina Elena, dal comm. Gino e Dora Treves lire 30, dall'ing. Giorgio Polli lire 30 pro Congr. di Carità; dall'arch. Carlo Polli lire 20 pro Ospedale Burlo Garofolo; da Menotti Morpurgo lire 50 pro Asilo Rittmeyer; da Ida e comm. dott. Spartaco Muratti lire 50, dall'ing. dott. Giusto Muratti lire 25 pro Congr. di Carità (accattonaggio); da Giorgio e Ortensia Trevisini lire 30 pro Guardia Medica; da Rosina e Benveniste Gattegno lire 100, da Alberto e Elsa Glanzmann lire 100, da Camillo e Lucy Bozza lire 50, da Ida e Giulio Micolich lire 50, da Elena Glanzmann lire 50, da Marianna e Giorgio Küchler lire 30, da Alma e prof. Mario Fubini (Torino) lire 25 pro Ospedale Burlo Garofolo; da Matilde ed avv. Werner Escher lire 30 pro Comunità Evangelica di confessione Elvetica; da Lidia e dott. Nino Zannini lire 25 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Luciano Gattegno lire 30, da Evelina e Luigi Pio Tomatis lire 20, da Antonia e Nicolò Costanzo lire 20 pro Congr. di Carità; da Giovanni Frandoli lire 25 pro Guardia Medica; da Albino Lega lire 30 pro Patronato Neuropsichici; da Lilly Bozza Salem lire 50, da Eleonora e Enrico Salem lire 100, da Guido e Maria Anna Goldschmid lire 50, da Bianca e Ernesto Krausz lire 50 pro Guardia Medica; da Tullio Dalla Zonca lire 100, da Bianca e Nello Jeusurun lire 30, da Maria Artelli lire 30 pro Ospedale Burlo Garofolo; da Berta Giuseppe Cavalieri lire 25 pro Soc. Amici dell'Infanzia e lire 25 pro Orfanotrofio S. Giuseppe; da Antonio e Cate nobili del Senno lire 100, da Raoul Janitti lire 30 pro Ospedale Burlo Garofolo; dall'avv. Paolo Cuzzi lire 30 pro Congr. di Carità; da Maria e dott. Alessandro Afenduli lire 50, da Esterina e Guido Gattegno lire 50, da Fulvio Suvich e famiglia lire 50 pro Ospedale Burlo Garofolo; dall'avv. Cosulich lire 75 pro Ospedale Burlo Garofolo e lire 75 pro Guardia Medica; da Ernesto Presca lire 25, dal dott. Francesco Mareglia lire 25, da Maria Podboi lire 25 pro Ospedale Burlo Garofolo; da Francesca e Irmo Legat lire 30, da Ilde e dott. Andrea Benedetti lire 20 pro Congr. di Carità; dal conte e contessa Sordina lire 50, da Pia e Piero Janesich lire 50, da Erminia Paris lire 50, dall'avv. dott. conte Francesco Sordina lire 50, da Nicolò e Mary Alvaniti lire 25, da Luigi Sicherl e famiglia lire 30, da Giacomo e Alda Marinoni lire 20 pro Ospedale Burlo Garofolo; da Fina e Giuseppe Janesich lire 50, da Retchel e Felice Weisz lire 25 pro Soc. Amici dell'Infanzia; dal dott. Aldo Duca lire 20 pro Ass. Medica Triestina (fondo vedove ed orfani); dal dott. Mario De Senibus lire 20 pro Guardia Medica; da Emilia e cap. Ermenegildo Grimme lire 25 pro Comunità Evangelica Augustana e lire 25 pro Soc. Sordomuti S. Giusto; da Dolores ed avv. Giulio Sandrini lire 25 pro Congr. di Carità e lire 25 pro Ospedale Burlo Garofolo; da Irma ed ing. Ferruccio Cossutta lire 50 pro Fondo ing. Furlani; dal dott. Giovanni Sai lire 30 pro Patronato Neuropsichici; dal dott. Emilio Fabiani lire 25 pro Congr. di Carità; da Carla e dott. Domenico Tecilazic lire 30 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Massimo Vidotto e famiglia lire 30 pro Ospedale Burlo Garofolo; da Virginia Forlì lire 25 pro Guardia Medica; dal conte e dalla contessa Segrè Sartorio lire 100 pro Italia Redenta; dalla famiglia Ugo Stölker lire 30 pro Guardia Medica; da Amalia Ucropina lire 25 pro Ospedale Burlo Garofolo; da Carlo e Maria Iellersitz-Illesi lire 20 pro Congr. di Carità; dalla famiglia Vigini lire 25 pro Ospedale Burlo Garofolo; da P. e M. Andreini lire 25 pro Orfanotrofio S. Giuseppe; dal dott. Oddo Nasso lire 25 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Giovanni de Scaramangà lire 50 pro Ospedale Burlo Garofolo; da Gilda e Ezio Mizzan lire 50, da Augusto Filippi lire 25 pro Ospedale Burlo Garofolo; dal dott. Mario e Silvia Tripcovich lire 50 pro Amici dell'Infanzia; da Gilda Tripcovich-Pozza lire 50 pro Ospedale Burlo Garofolo; dal barone Goffredo e baronessa di Banfield lire 50 pro Ospedale Burlo Garofolo; da Oliviero e Betty Tripcovich lire 50 pro Guardia Medica; dal dott. Attilio Cofleri lire 20 pro Ass. Medica Triestina (beneficenza Circolo S. F. M.).

Per onorare la memoria della amatissima Olga, da Elisa Cominotti lire 100 pro Chiesa della B. V. delle Grazie; da Dalia Cominotti lire 100 pro Ospedale Regina Elena (I Divisione); da Gella e Vittorio Carabelli lire 50 pro Congr. di Carità e lire 50 pro Nidi Regina Elena; da Emilia e Riccardo Klein Cominotti (Milano) lire 50 pro Congr. di Carità e lire 50 pro Guardia Medica; da Magda e comm. Edoardo Klein Cominotti (Milano) lire 50 pro Congr. di Carità e lire 50 pro O. N. Balilla.

Per onorare la memoria di Olga Cominotti, da Luisa e Felice Scabardi lire 50 pro Congr. di Carità e lire 50 pro O. N. Balilla; da Nella Doria Cambon e figli lire 50 pro Guardia Medica; da Michele e Pia Gunalachi lire 50 pro Nidi Regina Elena; da Fiora e Raffaello Tolentino (Bergamo) lire 50 pro Guardia Medica; da Valeria e Mario Mocher lire 25 pro Congr. di Carità; da Attilio Motka e famiglia lire 25 pro Casa R. Balilla di Opicina; da Ida e prof. Mario Picotti lire 25 pro Soc. lotta contro la tubercolosi; dalla contessa Anna Segrè Sartorio lire 50 pro Casa di Nazareth;

Per onorare la memoria dell'indimenticabile Ernesto Nigris, dalla consorte e dai figli lire 50 pro Guardia Medica, lire 50 pro Soc. Operaia Triestina (fondo Tarabochia); dalla figlia e dal genero Romana e Ricciotti Mazzon lire 50 pro Guardia Medica, lire 25 pro O. N. Balilla e lire 25 pro Ass. Naz. Dante Alighieri; dal cognato Vittorio Cavallerin lire 50 pro Guardia Medica, lire 25 pro Congr. di Carità e lire 25 pro Ass. Mutua fra Imp. (fondo vedove ed orfani); da Maria e Umberto Bianchi lire 15 pro Guardia Medica e lire 15 pro O. N. Balilla; da Lidia e Umberto Piazza lire 30 pro Asilo Rittmeyer; da Bianca Vidali lire 20 pro Ass. Mutua fra Imp.; da Lina e Mario Masetti lire 15 pro Guardia Medica; dalla famiglia Zimmer lire 10 pro Orfanotrofio S. Giuseppe; da Rina e Dario Trauner lire 15 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria del dott. Domenico Rottini, da Nora e Giuseppe Eppinger lire 20, dal dott. Edoardo Dugani e famiglia lire 20 pro Guardia Medica; dal dott. Dario Vitturelli lire 20 pro Ass. Medica Triestina (fondo vedove ed orfani).

Per onorare la memoria di Adele Topi Maldura, da Gaetano Ciardini lire 30 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Anna Winternitz, da Lidia e dott. Nino Zannini lire 25 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Per onorare la memoria di Maria Bombarelli, dai colleghi di sezione del figlio Leopoldo lire 130 pro Azienda Comunale elettricità, gas e acqua (sussidi vedove ed orfani); da Luigia ved. Gortan lire 30 pro Guardia Medica; da Amalia Vogl lire 30 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Per onorare la memoria di Costanza Carniel Smolars, da Lina e Angelo nob. Marini lire 30 pro Fondo L. Carniel (Smolars); da Guglielmo Reiss Romoli lire 25 pro Liceo D. Alighieri; da Attilio Motka e famiglia lire 25 pro Casa R. Balilla di Opicina; da Vito Tolentino lire 25 pro Guardia Medica; dal dott. Angelo Ara lire 25 pro Ginnasio D. Alighieri (fondo G. Ara).

Per onorare la memoria di Pierina Benes ved. Fumi, dalla famiglia Zimmer lire 10 pro Orfanotrofio S. Giuseppe; da Emma e Arturo Coverlizza lire 25 pro Congr. di Carità; da Sylvia Fronza e Gina Zilli lire 30 pro Ass. Naz. Famiglie dei Caduti in guerra.

Per onorare la memoria di Betty Meyer-Ganzoni, da Emilia de Fabris lire 10 pro Soc. signore Evangeliche.

Per onorare la memoria di Lucia Cristiani, da Ilde e dott. Andrea Benedetti lire 25 pro Congr. di Carità; da Lina ed avv. Giorgio Amodeo lire 25 pro Scuola Vitt. Emanuele III.

Per onorare la memoria del prof. Gustavo Hess e del prof. Antonio Cocevio Cocevar, dal prof. Giovanni Cumin lire 20 pro Soc. femm. di S. Vincenzo de' Paoli (S. A. T.).

Per onorare la memoria del prof. Gustavo Hess, da Ennio cav. Pellegrini e consorte lire 30 pro O. N. Balilla (Sez. Pirano).

Per onorare la memoria della mamma del farmacista G. Basilisco, da Giuseppe Zaccheri lire 10 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Per onorare la memoria di Maria Jamsek, da Angelo e Gina Ara lire 25 pro C. R. Balilla di Opicina.

Dalla Società Industriale dell'Olio Ignazio Weiss lire 25, dalla Società di Navigazione «D. Tripcovich» lire 50 pro Società contro la tubercolosi (Pesca miracolosa).

Per onorare la memoria di Giuseppe Moro, dal dott. Massimo Domini lire 25 e dal dott. Luciano Illeni lire 25 pro Guardia Medica; da Vittoria e Vittorio Giardini lire 20 pro Congr. di Carità.

In occasione di una lieta ricorrenza, dall'ing. Vittorio Zanetti lire 100 pro Fondo ing. E. Furlani.

Nel primo tristissimo anniversario della morte dell'indimenticabile Amalia Dubich-Ucropina, dal fratello Vittorio e cognata lire 50 pro Congr. di Carità; dalla sorella Emma ved. Dollenz lire 25 pro Guardia Medica.

Per un doloroso avvenimento, da N. N. a mezzo del Segretario generale lire 300 pro Congr. di Carità.

Dall'Ass. Fascista Prop. Edilizia della V. G. lire 30 pro Congr. di Carità.

Dal dott. Ettore Chersi, per prestazioni ricevute lire 30 pro Guardia Medica.

Littoria

Comando Manipolo Avanguardisti di Barcola. Tutti gli Avanguardisti del Manipolo «Floriano Beuzzar» e i componenti la banda avanguardista di Barcola, sono comandati di trovarsi alla sede del centro convegno dell'O. N. B. di Barcola domenica 1 febbraio alle 8.30. S'interviene in grande uniforme.

Manipolo Avanguardisti C. R. B. «P. Lucchini». Domenica 1 febbraio, anniversario della fondazione della M. V. S. N., tutti gli avanguardisti dipendenti da questo manipolo sono comandati di presentarsi presso questo comando (Chiadino S. Luigi 833) alle 8.30 precise, in divisa con cordelline. Gli avanguardisti saranno lasciati in libertà alle 12.

Cronache giudiziarie

Le emozioni di una gita in auto

(Tribunale Penale) La sera del 29 giugno u. s. tre amici, Alberto Zvetovich, Pietro Zoller e Rodolfo Silla, dopo essersi fermati a bere nell'osteria Martellanz, in Gretta, decisero di fare una giterella in auto fino a Miramar. Trovatane una libera davanti alla porta del locale, vi salirono allegri, desiderosi di respirare una boccata d'aria fresca. Innestata la marcia, il conducente Giovanni Rutini di Antonio, di 28 anni, diresse la vettura verso il Faro della Vittoria indi, piegato a sinistra, e infilato il vialone di Barcola lanciò la macchina a grande velocità tanto che i tre passeggeri cominciarono a inquietarsi. Ad un certo momento, ad uno di essi, lo Zoller, volò via il cappello. Lo Zvetovich, per evitare qualche guaio, esortò il Rutini a rallentare ed a fermarsi, ma fu fiato sprecato, chè anzi il conducente, con vivo sgomento dei tre amici, abbandonato il volante volse il capo verso di loro pur continuando a mantenere l'alta velocità della vettura. I passeggeri ebbero l'impressione che il conducente fosse un po' brillo e istintivamente pensarono al grave pericolo che correvano. Ma non ebbero a pensare molto perchè qualche istante dopo, l'automobile, piegando a sinistra, andò con violenza, a ribaltarsi nei pressi del porticciuolo di Cedas. I passeggeri, proiettati fuori dalla macchina, andarono a finire nel fango, mentre il Rutini, rimase impigliato tra il volante e la carrozzeria in modo da non poter muoversi. Sopraggiunta in quel momento un'altra automobile pubblica, pilotata da certo Vittorio Gerometta, ed avente a bordo quattro passeggeri, il Rutini e gli altri tre amici, feriti e malconci, furono premurosamente raccolti e trasportati d'urgenza all'Ospedale Regina Elena. La loro guarigione non fu sollecita perchè le contusioni da essi riportate erano piuttosto gravi, tanto che ancor oggi, taluno ne risente le dolorose conseguenze.

Contro il Rutini venne avviato regolare procedimento penale che ebbe ieri mattina nell'aula della quinta sezione la sua fase conclusiva.

Il Tribunale era composto dal presidente cav. Pollanzi, dai giudici Zetto e Nachich e dal P. M. cav. Maglienti; cancelliere Ribari.

Il Rutini, a sua discolpa, ascrisse la causa del grave infortunio occorsogli, allo scoppio di un pneumatico.

Le parti lese furono però concordi nell'attribuire la responsabilità dell'accaduto al conducente.

Lo Zvetovich dichiarò che la velocità dell'automobile era addirittura fantastica. Lo Zottich completò il racconto dicendo che il Rutini era ubriaco.

— Quando me son acorto ch'el doveva esser imbriago — disse — ghe go zigà de fermarse. Ma no ga giovà. El capel me xe svolà via. La machina la coreva a zig-zag. El Rutini el molava adiritura el volante.

— Ma come avvenne l'infortunio?

— No so. So solo che semo passai davanti ai bagni come el lampo; go inteso un gran sussuro e el giorno drio me son sveià in ospedal...

— E' vero che c'era molta polvere?

— Ma che polvere! Forsi in testa del Rutini!

Il Silla depose sullo stesso tono.

Furono uditi il brigadiere dei carabinieri Sorice, il conducente Gerometta.

Per le parti lese, costituitesi Parte Civile, parlò l'avv. Iellersitz-Illesi e quindi il P. M. cav. Maglienti, per affermare la responsabilità dell'imputato, in difesa del quale parlò l'avv. Poillucci.

Il Tribunale, vagliate tutte le circostanze di causa, sentenziò condannando il Rutini a 6 mesi di detenzione col beneficio della condizionale.

Gli effetti disastrosi di un "refolo,,

(Pretura Penale) La mattina del 1.o marzo 1928, poco dopo le otto, alcuni operai, scesi da un convoglio tranviario alla fermata sita nei pressi del cavalcavia ferroviario di Roiano, stavano dirigendosi al Puntofranco. Varcato l'ingresso e mentre stavano attraversando un fascio di binari furono raggiunti da una locomotiva in manovra. Nonostante le raffiche di bora che in quella mattina soffiavano con violenza sollevando nugoli di polvere, gli operai accortisi della pesante locomotiva, si affrettarono a sbandarsi ma due di essi, certi Angelo Cossutta e Vittorio Suban, non essendo riusciti a tempo a mettersi in salvo furono investiti e atterrati dalla locomotiva, riportando, nel doloroso frangente, ferite e contusioni varie che richiesero il loro immediato trasporto all'Ospedale Regina Elena.

Aperta un'inchiesta furono ritenuti responsabili del fatto il macchinista della locomotiva, Guglielmo Raffaello, abitante in via Boccaccio 2, ed il fuochista Umberto Zivelonghi, abitante in via Boccaccio 13, «per avere, per negligenza, imprudenza ed inosservanza dei regolamenti» cagionato l'investimento.

Deferiti all'autorità giudiziaria, i due imputati dovettero, a istruttoria ultimata, presentarsi ora davanti al Pretore dott. Ruprecht.

Difesi dall'avv. Poillucci, si giustificarono osservando che la locomotiva stava dirigendosi, a velocità ridotta, verso lo scalo di Barcola, quando, al passaggio a livello sito nei pressi del cavalcavia, una decina di operai, coi baveri dei pastrani rialzati per ripararsi dalla bora, attraversò i binari. In quella una raffica di bora investì il gruppo atterrando alcuni degli operai e spingendone altri verso la locomotiva che avanzava.

La versione data dagli imputati non trovò conferma nelle parti lese e nei testimoni per cui il P. M. chiese adeguata condanna.

Due militi fascisti confermarono però la versione degli imputati, di modo che il Pretore, uditi il P. M. ed il difensore pronunciò sentenza di assoluzione perchè il fatto, secondo le emergenze di causa, non costituiva reato.

La benzina dell'"S. 55,,

(Tribunale Militare Territoriale) — Sotto la presidenza del col. Rosacher si è svolto, davanti ai giudici del nostro Tribunale Militare Territoriale un interessante e movimentato processo a carico di Pietro Odone, Giuseppe Spolita, Pario Marchi e Giuseppe Fortunato, appartenenti all'Aeroporto Garassini di Pola, imputati di concorso in furto commesso in danno dell'Amministrazione militare.

Dall'inchiesta avviata dall'autorità militare e discussa all'udienza si rilevò che una sera del settembre u.s. i sergenti piloti Pietro Odone e Giuseppe Spolita, assieme al motorista scelto Pario Marchi avevano asportato, in correità fra di loro, dall'hangar della 192.a squadriglia e propriamente dai serbatoi di un apparecchio «S. 55», una ottantina di chilogrammi di benzina Avio, servendosi di due bidoni, uno della capacità di 50 e l'altro di 30 chilogrammi. I due bidoni vennero poi trasportati il giorno successivo a Pola, mediante un autocarro sul quale prestava servizio in qualità di conducente l'aviere Giuseppe Fortunato. Scoperto il furto i quattro avieri furono immediatamente messi agli arresti e contro di loro si aprì subito un regolare e minuzioso procedimento istruttorio.

Al processo gli imputati erano difesi dall'avv. Ferrero il sergente Odone; dall'avv. G. Zennaro il sergente Spolita; dall'avv. Giannini il motorista Marchi e dall'avv. Robba l'aviere Fortunato.

Mentre i primi tre imputati ammisero sostanzialmente di avere concorso nel furto, il Fortunato si protestò innocente.

Il Tribunale, udito il P. M. cav. Segala, i difensori e vagliate minutamente tutte le circostanze di causa, ritenne di condannare: l'Odone ad 1 anno di reclusione: lo Spolita a 6 mesi di reclusione, il Marchi ad 1 anno di reclusione. Li condannò inoltre alla degradazione ed al passaggio in una compagnia di disciplina. Il Fortunato andò invece assolto, perchè il fatto a lui attribuito non costituisce reato.

Carrettieri ubriachi contro due vigili

Un arresto movimentato

Ieri mattina, mentre si trovavano in giro di perlustrazione, i vigili urbani motociclisti Marcello Bizzai e Giovanni Sorini scorsero davanti ad un'osteria, nei pressi di via del Veltro un carro a due cavalli, incustodito. Scesi dalla macchina i vigili mossero verso l'osteria ove certo doveva trovarsi il carrettiere, per dichiararlo in contravvenzione. Mentre il Sorini sostava a vigilare il veicolo, il Bizzai entrò nel locale, ove presso il banco di vendita scorse alcuni carrettieri fra i quali due o tre già ubriachi. Chiesto a chi appartenesse il carro incustodito, ma nessuno rispose. Il Bizzai allora, visto che i presenti erano d'intesa, abbandonò l'ambiente deciso di rimanere a guardia del carro fino a quando il carrettiere si fosse presentato. In quel frattempo il Sorini aveva scorto all'angolo della via altri due cavalli senza sorveglianza. C'era dunque un'altra contravvenzione. I vigili attesero pazientemente. Ma dopo un quarto d'ora, visto che nessuno si presentava, ricorsero a uno stratagemma: finsero di allontanarsi e si nascosero dietro all'angolo di una casa. Pochi minuti dopo videro la porta dell'osteria aprirsi lentamente e uscire un tizio che, balzato sul carro e impugnate le redini si diè a frustare i cavalli per allontanarsi in fretta. Ma i vigili non gliene lasciarono il tempo e, accorsi, invitarono il carrettiere a declinare le proprie generalità. Il tizio però dopo aver risposto con frasi ingiuriose si scagliò contro il Bizzai impegnando con esso una violenta colluttazione. I vigili stavano per avere ragione di lui quando dall'osteria accorsero gli altri carrettieri che si avventarono contro i vigili impegnando una zuffa violenta. Tuttavia tanto il Bizzai che il Sorini, dopo essersi difesi energicamente riuscirono ad assicurarsi del carrettiere che primo era uscito dall'osteria e, visto che non pareva disposto a seguirli, gli applicarono le manette. I suoi compagni allora si dileguarono rapidamente. Il carrettiere fermato sebbene si divincolasse furiosamente e sferrasse calci, fu tradotto al Commissariato di p. s. del quinto distretto e colà identificato per Giuseppe Snidersich, di 35 anni abitante al n. 622 di S. Maria Maddalena sup. Interrogato, finì per confessare anche i nomi di due dei carrettieri che avevano tentato di spalleggiarlo, uno era suo fratello di nome Ferruccio, l'altro Rinaldo Bloch, abitante in S. Maria Maddalena sup. n. 546. Entrambi furono più tardi rintracciati e tradotti al Commissariato. I vigili hanno continuato poi le ricerche per rintracciare anche gli altri.

Per furto e contrabbando di caffè. I carabinieri della squadra in borghese di via Hermet, al comando del brigadiere Rizzo, denunciarono certo Mario R., di 23 anni, pittore disoccupato, abitante in via S. Michele, per contrabbando e furto di 12 chilogrammi e mezzo di caffè, del valore di circa 250 lire, che egli aveva asportato a più riprese dai magazzini n. 14, 21 e 22 del Porto Vittorio Emanuele III eludendo la vigilanza dei guardiani e delle guardie di finanza.

Per ricettazione della merce sono stati denunciati la madre dell'R., Maria, e il proprietario di un negozio di commestibili che aveva acquistato il caffè a 16 lire al chilogramma. La merce è stata rinvenuta nel negozio e sequestrata.

Due copertoni e due conigli rubati. Scalato il muro di cinta, ladri ignoti penetrarono la scorsa notte nel cortile dell'edificio sito al n 20 di via Montorsino e avvicinatisi a due carri della ditta Fratelli Montuori, vi asportarono due copertoni nuovi di tela cerata del valore complessivo di circa mille lire.

Il furto fu scoperto al mattino successivo dagli addetti all'azienda danneggiata, che si affrettarono a farne denuncia alla stazione dei carabinieri di Gretta.

— Notti or sono, introdottisi nel cortile dell'abitazione del sottocapostazione di Grignano, Edoardo Matta, ladri ignoti asportarono da una conigliera due grossi conigli. Il furto fu denunciato ieri mattina ai carabinieri della stazione di Miramar.

Cade e si frattura un avambraccio. Ieri nel pomeriggio il meccanico Bruno Dollenz, di 17 anni, abitante in via della Scuola nuova n. 8, occupato allo Stabilimento Tecnico Triestino, inciespicato in alcuni tubi di acciaio, cadde pesantemente al suolo, in modo da prodursi la frattura dell'avambraccio destro. Soccorso dai compagni di lavoro, il giovane meccanico fu trasportato poi con un'automobile all'Ospedale Regina Elena ove ebbe le prime medicazioni e quindi, giudicato guaribile in quattro settimane circa, fu accolto nel primo reparto chirurgico.

Le rinunce alla maternità. Ieri nel pomeriggio, mentre stava lavorando nei pressi di una fogna del parco di Barcola un operaio scorse fra le immondizie un grosso pacco che attrasse la sua curiosità. Apertolo, vi trovò un feto di sesso femminile. Avvertita l'autorità di p. s. si recarono sul posto il comandante della stazione dei carabinieri di Gretta Francesco Giampaolo e il maresciallo Nicolò Rinardi del Commissariato di p. s. del secondo distretto, i quali fecero trasportare il feto alla cappella mortuaria dell'Ospedale Regina Elena.

Pedalando... Il meccanico Francesco Luogo, di 19 anni, abitante a Guardiella-S. Giovanni, ieri mattina, mentre si recava al lavoro e percorreva in bicicletta la via Giulia, a causa di una brusca sterzata perdette l'equilibrio, ruzzolò a terra e riportò una ferita al braccio destro. Soccorso da un passante, il giovane si recò poi alla Guardia medica, ove si ebbe le necessarie medicazioni e quindi, giudicato guaribile in due o tre giorni, poco dopo potè recarsi al lavoro.

Aste al Monte di Pietà. Oggi vengono riprese le aste di oggetti preziosi.

Un carrello abbandonato sul binario mentre sta per giungere il treno

PISINO, 29

Verso le 5.30 di stamane, il guardalinea Giovanni Pirovano, percorrendo il binario sul tratto Villa Checchi-Pisino, trovava all'altezza del passaggio a livello di una strada di campagna un carrello ferroviario rovesciato sulle rotaie. Compreso del pericolo che l'ostacolo, posto ad una svolta pericolosa e a pochi metri da un trincerone dell'altezza di 30 metri, costituiva per l'omnibus di Pola che doveva sopraggiungere da un momento all'altro, il guardalinea cercò di smuovere il pesante veicolo. Il tentativo del brav'uomo però, che è in età avanzata, non riuscì che in parte, sì che egli si diede a chiamare aiuto. Accorso un altro vecchio che si trovava nella campagna, il carrello potè essere tolto dal binario, e il treno poco dopo passò oltre senza incidenti. Avviate frattanto le ricerche, si riusciva a ricollegare l'atto vandalico con alcuni furti avvenuti nella zona durante la notte. Ignoti ladri avevano infatti asportato del vino dalla cantina del signor Ciro Raner, sita in via del Grappa, alla periferia di Pisino. Continuando il loro giro, i malandrini avevano scassinato in una casa delle vicinanze, un pollaio di proprietà del sig Valli, rubandovi una cassetta contenente indumenti personali, e penetrati in un altro magazzino della stessa contrada, di proprietà del signor Versa, avevano asportato un piccone. Rinvenuta la cassetta sul tratto ferroviario Pisino-Villa Checchi, i carabinieri poterono accertare che, forzata la finestra della baracca sita al chilometro 76.600, i malviventi erano penetrati e, impossessatisi di qualche indumento da lavoro di poco valore, avevano gettato vandalicamente per la campagna lanterne, arnesi e quant'altro si trovava nel deposito. Spezzato quindi il lucchetto del freno del carrello ferroviario che si trovava presso alla baracca, trasportarono il veicolo sul binario per caricarvi la refurtiva. Giunti però a qualche centinaio di metri, sorpresi probabilmente dall'alba o giunti presso al loro nascondiglio, i malandrini facevano deragliare il carrello e lo abbandonavano sulla strada ferrata. I carabinieri della stazione di Pisino hanno avviato le indagini per scoprire i vandali.

La busta della fortuna. — Xe fortunada sul serio quela busta — ci disse ieri la venditrice di cartelle per la tombola che, come abbiamo riferito, aveva consegnato venti lire in più, dando il resto di una banconota da 100 lire ad una signora che aveva acquistato una di quelle buste.

— Vegno a ringraziarli — ci disse la povera donna — perchè quela bona signora, dopo aver leto el *Picolo*, la xe vignuda subito de mi e, benedeta eia, la me ga tornà le vinti lire che iera tuto el mio guadagno. Adesso ghe desidero che la vinzi la tombola!

TEATRI E CONCERTI

La "Rosiera,, al Verdi

Anche alla terza della «Rosiera» di Vittorio Gnecchi un bellissimo teatro, un caldo, vibrante successo. L'opera, così ricca di melodiosi trasporti nel fascinoso manto della sua modernità, è ormai entrata nell'orecchio del nostro pubblico, che seralmente di più ne gusta le bellezze a larga mano profuse nella pittoresca e spesso audace partitura. Anche l'esecuzione fu come sempre ammiratissima e in prima linea per la smagliante concertazione di Giuseppe Baroni e per l'eccellenza dei singoli interpreti: Augusta Oltrabella, Anita Clinova, Piero Menescaldi, Carlo Togliani, nonchè Elvira Ravelli e Pietro Friggi. Irreprensibili i cori nelle loro ardue pagine.

Il successo fu, come abbiamo detto, caldo e convinto. Dopo ogni atto Vittorio Gnecchi fu evocato al proscenio in mezzo ai suoi magnifici collaboratori, fra festose manifestazioni di plauso.

Oggi riposo, essendo il teatro riservato alla celebrazione del volo transatlantico organizzato dall'Aero Club. Domani sabato, alle 20.30, in turno A e B, ultima rappresentazione in abbonamento della «Rosiera» a prezzi ridotti.

Domenica due rappresentazioni: alle ore 15.30 diurna a prezzi popolari con l'ultima rappresentazione di «Rosiera», ultima davvero, dovendo il tenore Menescaldi corrispondere a precedenti impegni che lo chiamano al S. Carlo di Napoli. Per questa rappresentazione, che richiamerà molto pubblico anche dall'Istria, saranno organizzate, come annunciamo a parte, gite speciali. Di sera poi, alle 20.30, a richiesta di molti abbonati, ultima rappresentazione in turno A e B di «Francesca da Rimini» a prezzi popolari. I posti per tutte e tre queste rappresentazioni sono in vendita da stamane presso il camerino del teatro.

Continuano intanto, sotto la direzione di Giuseppe Baroni, le prove di «Parsifal», che andrà in scena la prossima settimana e per il quale c'è fin d'ora intensa aspettativa. I posti per la prima rappresentazione posono ritirarsi fin da lunedì 2 febbraio.

La brillante serata dell'Artis Amici

Il Circolo Artis Amici accolse iersera nelle sue sale un pubblico foltissimo che trasse vivo godimento dall'audizione musicale preparata con fine senso d'artista dal direttore del Circolo, dott. Sergio Strudthoff. Folla magnifica d'invitati, abbiamo detto, è fra questi S. E. il gr. uff. Porro con la sorella, S. E. il Generale Taranto, S. E. Mandruzzato, il Podestà sen. Pitacco, il vice-podestà comm. Bellazzi, il Gen. Francavilla, il seniore Mollica, capo di S. M. della Milizia, il console Nicchiarelli e un folto gruppo di elegantissime signore e signorine.

Il programma, dedicato a musica russa, cominciò con delle canzoni popolari di E. L. Swerkow, in cui si fecero apprezzare la soprano Letizia Fonda Savio, dalla voce fresca e appassionata, e il coro femminile, istruito dallo Strudthoff. Con le successive liriche, genuina e palpitante espressione dell'anima russa, la signora Fonda spiegò le sue molte risorse di cantante, dimostrandosi inoltre una musicista di sensibilità non comune.

Grecianinov ebbe la sua malinconia sottile del canto del tenore Giulio Carvana, il quale nel programma aveva con la signora Fonda la parte del solista. I due valenti artisti furono applauditissimi. Ma non meno caloroso andò il consenso del pubblico al coro misto composto da una schiera di musicalissimi cantanti, che l'intelligenza e la musicalità spiccate del dott. Strudthoff seppero disciplinare e fondere in un organico insieme; le canzoni popolari, specie il canto dei battellieri del Volga, cantato dalla signora Fonda, dal tenore Carvana e dall'intero coro misto e guidati dal giovane direttore, risonarono intonate, sentite nell'espressione, e alla chiusa fece prorompere l'uditorio in fervide acclamazioni. Il dott. Strudthoff fu molto festeggiato insieme con i suoi ottimi esecutori.

Il concerto dell'U. P.-Istituto fascista. Domenica nella sala del Littorio ci sarà un concerto di sonate per due violini e piano, sostenuto dai professori Augusto Jancovich, Giuseppe Viezzoli ed Eusebio Curelli. Il programma, oltre alle belle composizioni di Pugnani, Bach e Mozart comprende anche una sonata del Milhaud, nuova per Trieste. E l'impeccabile valentìa degli esecutori ne garantisce un'interpretazione perfetta.

Ecco il programma: Pugnani G.: Sonata a tre in do maggiore: andante, fuga, allegro assai, allegro vivace. - Bach I. S.: Sonata prima: adagio, alla breve, largo, giga. - Milhaud D.: Sonata per due violini e pianoforte: animé, moderé, très vif. - Mozart: Concertante in re maggiore: allegro con spirito, andante, allegro molto.

Recite di filodrammatici

Una commedia nuova di Pittani al Circolo Poligrafico. Con una decorosa messa in scena intonata al soggetto, sabato 31 corr., alle 20, i filodrammatici del Morara Sassi reciteranno nel teatrino del circolo l'azione drammatica in tre atti di Antonio Pittani, «Quella d'oggi», che avrà per interpreti la Fabiani, la Paolini, il Peressoni, l'Alberti e il Bellemo.

Al Dopolavoro Ferroviario. Domani alle 20.30 nella sede di piazza Vittorio Veneto il gruppo filodrammatico «Vittorio Veneto» replicherà a grande richiesta la commedia in 4 atti «Come le foglie» di G. Giacosa. L'ingresso è consentito anche ai dopolavoristi di altre amministrazioni, purchè muniti di regolare tessera.

Recita alla C. R. B. Fratelli Nordio. Ieri sera alle 20.30, nella sala della Casa rionale Balilla F. e A. Nordio, l'affiatata compagnia filodrammatica «Vittorio Veneto» del Dopolavoro ferroviario ha recitato il simpatico dramma in un atto «Don Pietro Caruso» di R Bracco e la comicissima farsa «In Pretura», nella quale si è esibito Alberto Catalan. I numerosi intervenuti hanno rimeritato alla fine con calorosi applausi i bravi artisti.

Varietà e Cinema

Politeama Rossetti. Dalle ore 16 si iniziano le repliche del capolavoro sonoro dell'«Ufa», «L'angelo azzurro» nella superba interpretazione di Emil Jannings. Nella varietà il comicissimo Polidor con la sua Compagnia.

«Città canora» all'Excelsior, un colossale successo senza precedenti, nella deliziosa interpretazione della «vamp» Brigitte Helm e del celebre tenore J. Kiepura. Prezzi: lire 4 e 2.50.

Al Nazionale ultimo giorno di «Tembi» e di «Topolino ama il jazz». Domani il nuovo programma Cines-Pittaluga: «Cortile» e «Medico per forza» con Petrolini e la Rivista Cines N. 5, presentata da Armando Falconi. Prezzi: lire 4 e 2.60.

Cinema del Corso. Oggi al Cinema del Corso, ultime repliche del tanto ammirato film d'arte russa, «L'ultimo degli Shemmer». Nella varietà, l'asso dei comici grotteschi Fanfulla e Noris Garisenda, la stella del varietà italiano.

Un'emozionante «première» alla Fenice con «Miniera in fiamme», elettrizzante, drammaticissima visione sonora e cantata, girata nelle miniere con Jobina Ralston e Douglas Fairbanks jun. Prezzi: lire 4, 2, 1.

Domenica alle 13.30 attraentissima mattinata per l'infanzia con le brillanti avventure degli incomparabili «Topolino» e «Rorò».

Continuano i folloni al Teatro Eden per «Il sepolcro indiano» con Conrad Weidt. Il film che ha sbalordito il mondo e che ha destato il più colossale interesse. Un grande amore, una grande colpa, una dolcissima passione. Principia alle 16, 18, 20 e 22. Funzionano i caloriferi.

Gran Cinema Italia. Il grandioso film «Lotta d'acquile» con le più impressionanti visioni che può realizzare lo schermo sonoro, incontra sempre maggiormente il favore del pubblico. Oggi repliche dalle 16. Lunedì: «Papà mio!» con Al Jolson.

Gran Cine Massimo. Ramon Novarro ha entusiasmato quanti l'ebbero udito a cantare le sue dolci e appassionate canzoni nel film sonoro e cantato «Il tenente di Napoleone». In chiusa una comica.

Cine Edison. Oggi ultime repliche di «Il filo di Arianna» dramma d'amore con la stellissima Nancy Carroll. Domani, l'atteso film supercolosso della Metro: «Maschere di celluloide», nel quale prende parte tutta la costellazione artistica di Hollywood: da Greta Garbò a Gloria Swanson e da John Gilbert a Douglas.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. Stagione lirica. Riposo.

Cinematografi:

Politeama Rossetti. Dalle 16: «L'angelo azzurro» con Emil Jannings e la Compagnia comica del Teatro della risata: Polidor.
Excelsior. Dalle 16: «La città canora» con Brigitte Helm e Jean Kiepura.
Nazionale. Dalle 16: «Tembi», emozionante, drammatico viaggio nell' Africa selvaggia, e «Topolino ama il jazz».
Corso. Dalle 16: «L'ultimo degli Shemmer» film d'arte russo, e nella varietà Fanfulla.
Fenice. Dalle 16: «La miniera in fiamme», sonoro, parlato e cantato con Douglas Fairbanks e Jobyna Ralston.
Eden. Dalle 16: «Il sepolcro indiano» con Conrad Weidt. Tutto in un giorno.
Italia. Dalle 16: «Lotta d'aquile» con Helen Chandler e John Garrick.
Regina. Dalle 16: «La bisbetica domata» con D. Fairbanks e M. Pickford e Compagnia Cecchelin.
Reale. Dalle 16: «Ragazze, non scherzate!» con Leda Gloria. Ultimo giorno.
Massimo. Dalle 16: «Il tenente di Napoleone», cantato con Ramon Novarro.
Edison. Dalle 16: «Il filo d'Arianna», sonoro con Nancy Carroll e Richard Arlen.
Garibaldi. Dalle 16: «Mandato d'arresto» con Hilda Rosch e Harry Liedtke.
Royal. Dalle 16: «Peggy va alla guerra», dramma passionale con E. Boardmann.
Novo Cine. Dalle 16: «Ultimo valzer» con Suzy Vernon e Willy Fritsch.
Galileo. Dalle 15: «La fanciulla di Rio», dramma con C. Myers, W. Pidgean e M. Hanis.
Armonia. Dalle 15.30: «Il mio cuore accanto al tuo» con Kate Vonnagy.
Aurora. Dalle 16: «Assunta Spina» con R. de Liguoro e varietà trasformista Balbi.
Savoia. Dalle 15.30: «Nido senza sole» con Franck Albertson.
Volta. Dalle 15.30: «600.000 franchi al mese» con Charles Vanel e Nicolas Koline
Venezia. Dalle 15.30: «Evangelina» con Dolores Del Rio.
Gloria. Dalle 16: «Slim detective» con Karl Dane, G. K. Arthur e Marc. Day.
Popolo. Dalle 15.30: «S. O. S.» con Liane Haid.
Familiare. Dalle 16: «I due Foscari» con A. Novelli, «Centauro alato» con B. Jones.
Dante. Dalle 16: «La vergine folle», dramma passionale con S. Vernon e J. Angelo.
Centrale. Dalle 15.30: «La bella di Baltimora» con Dolores Costello e C. Nagel.
Buffalo Bill. Dalle 15.30: «L'armata del deserto», dramma con S. Milowanoff.
Saturnia. Dallo 15.30: «Maschere umane» con Margherita De La Motte.
Stella (Cavana 7). Oggi riposo. Domani: «Lotta senza quartiere» con Tom Mix.
Rèclame. Dalle 15: «Dick Turpin» con Tom Mix e «Ridolini deluso».

Trattenimenti:

Ristorante Cimetta Piazza S. Giovanni. Tutte le sere concerto del celebre Jazz Band Bidoli's Boys. Nessun aumento sulle consumazioni.

La tassa scambi sugli spiriti. Il Ministero delle Finanze comunica che, giusta il provvedimento in corso dal 1.o febbraio 1931 la tassa scambi sugli spiriti di produzione nazionale e importati dall'estero compresi quelli denaturati, sarà riscossa una volta tanto rispettivamente a mezzo abbonamento nei confronti dei fabbricanti ed all'atto dell'importazione, con applicazione dell'aliquota media complessiva della tassa dovuta per tutti gli scambi successivi. Da detta epoca le fatture e le quietanze relative alla tassa scambi sugli spiriti nel Regno emesse da fabbricanti e commercianti sono esenti da ogni tassa di bollo.

La validità di alcuni francobolli prorogata. L'Amministrazione delle Poste comunica che la validità per l'affrancatura dei tre francobolli da lire 0.20, da 0.50+0.10 e da 1.25+0.25 emessi a ricordo delle nozze di S. A. R. il Principe Ereditario, con provvedimento in corso è prorogata a tutto il 31 marzo p. v., ferma, però, restando la cessazione della vendita dei francobolli stessi.

Congressi, feste e convegni

Società Ginnastica. Oggi alle 21 sono convocati in palestra tutti gli atleti. Domani alle 21.30 ballo della sezione escursionisti. Domenica alle 17 ballo per bambini anche non iscritti alla sezione, con l'addobbo del ballo degli escursionisti. Domenica mattina allenamento di atletica leggera sul campo sportivo di S. Sabba.

Dopolavoro Associazione Mutua Impiegati. Domenica prossima gita a Gorizia e dintorni. Ritrovo alla Stazione Centrale alle 7.20. E' indispensabile la tessera dell'O. N. D. Domenica 8 febbraio gita turistica con automezzi a Aquileia, prenotazione in sede sociale in via Palestrina n. 3 sino a giovedì 5 febbraio. Si raccomanda ai ritardatari di rinovare quanto prima la tessera dell'O. N. D.

Circolo Poligrafico «L. Morara-Sassi». Questa sera alle 20.30 sono convocati in sede tutti i componenti la Sezione atletica leggera.

C. R. F. «Mario Trevisan». Stasera alle 20 seduta della consulta; alle 20.30 si raduna il comitato feste.

C. R. F. «Quis contra nos?». La solita conferenza che avrebbe dovuto tenere oggi camerata Collavo, del G .U. F., per circostanze imprevedute, viene rimandata a venerdì prossimo. La veglia mascherata annunciata per domani è stata pure sospesa e avrà luogo invece domenica 1 febbraio, dalle 17 in poi.

Dopolavoro portuale. Alle 20.30 riunione settimanale degli sciatori.

Dopolavoro rionale «Montebello». Questa sera alle 20 sono convocati in sede tutti componenti la sezione corale maschile e femminile per le prove d'assieme. Tutti soci sono convocati alla commemorazione della Crociera atlantica che si terrà questa sera alle 21 al teatro Verdi. Si avvertono i soci che la segreteria resta aperta seralmente dalle 20 alle 21.30 per il rinnovo delle tessere dell'O. N. D.

Circolo Esperantista. Questa sera alle 20.30 lezione gratuita d'esperanto e conversazione nella scuola elementare di via Giotto, ingresso via Ugo Polonio.

Circolo impiegati commerciali. Questa sera alle 20 riunione degli escursionisti in sede. Domenica gita ad Isola. Ritrovo alle 14 al molo della Pescheria. Sono aperte le iscrizioni al corso di ragioneria e al corso di applicazione del regolo calcolatore. Il 31 corr. scade il termine per il rinnovo delle tessere dell'O. N. D.

Circolo Marina Mercantile. Essendo imminente l'apertura del corso di lingua inglese, che sarà tenuto dal prof. W. Jackson Royle, titolare del noto istituto omonimo, si prega di sollecitare le iscrizioni poichè tra pochissimi giorni, appena raggiunto il numero massimo stabilito, avranno inizio le lezioni. La segreteria è aperta seralmente dalle 6 alle 8.

S. C. A. «Bergamas». I calcisti della II squadra si trovino questa sera alle 8.30 in Bar Savoia per comunicazioni in merito alla partita di domenica prossima con le riserve dei Ponzianini.

Associazione XXX Ottobre. Domenica gita sciatoria con automezzo in località da destinarsi. Iscrizioni questa sera in sede Oggi è convocata la commissione grotte.

Sport Club Olympia. Il gruppo sciatori organizza per domenica una gita a Montenero d'Idria, sempre che le condizioni della neve siano buone. Le iscrizioni si ricevono questa sera dalle 20 alle 21 in sede (via Gelsi 5). Il percorso verrà effettuato con torpedoni e automezzi.

Società Escursionisti Italiani. Domenica gita sciatoria con automezzo a Conegliano, con salita del Crostis. Partenza domani, sabato, alle 19, dai portici di Chiozza. Se le condizioni della neve saranno buone, verrà effettuata pure una seconda gita sciatoria in zona da destinarsi. Iscrizioni a queste due gite seralmente in sede (via d'Annunzio 1-III). Questa sera i partecipanti sono convocati in sede.

Dal 7 al 17 febbraio p. v. un gruppo di circa 10 soci si porterà sui campi di neve di Asiago. Coloro che avessero intenzione di unirsi al gruppo sono invitati a passare in sede, dove potranno avere tutte le informazioni necessarie.

U. S. Alba Redenta. Sono aperte le iscrizioni per le seguenti sezioni: escursionismo, atletica leggera, scherma, calcio e volata come pure per il campionato sociale di dama e scacchi. La sede è aperta seralmente dalle 20 alle 22.30. Domenica gita a Roditti. Ritrovo in campo S. Giacomo alle 5.30. Pranzo dal sacco.

G. E. «Virtus». Domenica escursione sul Monte Sabotino. Vi sono ancora alcuni posti disponibili; prezzo di passaggio per soci lire 12, non soci lire 14. Il ritorno è fissato per le 6 in piazza Carlo Goldoni.

Unione Sportiva Stella. Questa sera alle 20 riunione dei calcisti per formare la squadra che giuocherà domenica contro gli allievi dell'Esperia; alle 21 tutti gli escursionisti.

Linea automobilistica diretta Trieste-Palmanova-Codroipo - Pordenone. L'impresa Brunelli e C. di Trieste, che gestisce questa linea diretta con Pordenone, ci comunica di aver ribassato le tariffe, mantenendo invariato l'orario come segue: partenza da Trieste tutti i giorni dalla piazza Oberdan (Hotel Europa) alle 15, arrivo a Pordenone (Caffè Cavour) alle 18. Da Pordenone alle 7, arrivo a Trieste alle 10. Tanto gli arrivi che le partenze da Pordenone, sono in coincidenza sicura con le autocorriere del Maniaghese, Cordenons, e con la ferrovia Casarsa-Spilimbergo-Gemona. Prezzo per corsa semplice Trieste-Pordenone o viceversa lire 23.70, andata e ritorno, con validità 5 giorni, lire 42.65. Questa linea diretta, che funziona con puntualità da ben sei mesi, dispone anche di un accurato servizio pacchi, di qualsiasi genere, sia dai capilinea che dalle stazioni intermedie.

UFFICIO DI COLLOCAMENTO. I seguenti operai sono invitati a presentarsi all'Ufficio di collocamento in via Coroneo 25. per essere inviati al lavoro: **Metallurgici:** Sisto Giusto, Berna Ettore, Morin Lino, Vianello Gaetano.

Giornaliere: Gustin Lucia, De Mattia Oristina, Cantarutto Arcangela, Bernobich Virginia, Milloch Anna, Fornasiero Giuseppina.

GENTE DI MARE. Situazione dei turni di imbarco per il giorno 30 gennaio (A. IX).

Turno Generale: Marinai timonieri 114, 115, 116, 111, 118; mozzi coperta 54, 56, 57, 58, 59; giovani coperta 35, 36, 37, 38, 39; mozzi coperta senza navigaz. 1, 2, 3, 4, 5; mozzi coperta con navig. 29, 32, 33, 35, 37; ingrassatori 38, 46, 49, 51, 52; fuochieti nafta 1, 2, 3, 4, 5; fuochisti 112, 32, 49, 52, 53; carbonai 47, 49, 51, 52, 53; garzoni camera 3, 4, 7, 8, 9; garzoni cucina 9, 10, 11, 12, 13; mozzi camera con navig. 9, 11, 15, 16, 17; mozzi camera senza navig. 1, 3, 5, 6, 7.

Turno Lloyd Triestino: Marinai timonieri 150, 144, 151, 152, 153; giovani coperta in 1.a 83, 105, 106, 108, 109; giov. coperta 2.a 47, 48, 49, 50, 51; mozzi coperta 54, 55, 57, 58, 59; fuochisti 162, 163, 166, 168, 171; carbonai 71, 72, 74, 76, 78; mozzi macchina 20, 27, 28, —, —.

Turno Cosulich (Nord): Marinai timonieri 55, 60, 62, 64, 65; giovani coperta 51, 53, 54, 55, 56; mozzi coperta 2, 3, 4, 5, 6; ingrassatori 15, 32, 1, 2, 3; fuochisti nafta 42, 45, 46, 47, 1; giovani macchina 17, 18, 19, 21, 23; salonieri 1.a classe 4, —, —, —, —; cabinisti 1.a classe 7, 8, 9, 10, 11; salonieri 2.a classe 43, 45, 46, 48, 49; cabinisti 2.a classe 44, 45, 46, 47, 48; camerieri 3.a classe 24, 25, 26, 27, 28; garzoni camera 10, 66, 99, 101, 107; mozzi camera con navig. 18, 31, 33, 34, 35; mozzi camera senza navig. 17, 20, 22, 23, 25; garzoni cucina 31, 32, 33, —, —; allievi cuochi in 1.a 28, 29, 5, 1, 2; allievi cuochi in 2.a 15, 16, 18, 19, 20; garzoni mensa 1, 2, 3, 4, 5.

Turno Cosulich (Sud): Marinai timonieri —, —, —, —, —; giovani coperta —, —, —, grassatori —, —, —, —, —; fuochisti nafta —, —, —, —, —; giovani macchina 7, —, —, —, —; salonieri 2.a classe 9, 11, 14, 15, 1; cabinisti 2.a classe 13, 1, 2, 3, 4; camerieri 3.a classe 24, 26, 27, 28, 29; garzoni camera 34, 38, 1, 2, 3; garzoni cucina 1, 3, 4, 5, 6.

Turno Nav. Libera Triestina (Nord): Marinai timonieri —, —, —, —, —; giovani coperta —, —, —, —, —; mozzi coperta —, —, —, —, —; ingrassatori —, —, —, —, —; fuochisti —, —, —, —, —; carbonai 6, 7, 8, —, —; camerieri 16, 17, 20, 33, 34; garzoni camera 34, 46, 48, —, —; mozzi camera 32, 35, 36, 37, 39; garzoni cucina —, —, —, —, —; mozzi cucina 27, 28, 29, 30, 31.

Turno Nav. Libera Triestina (Sud): Marinai timonieri 64, 65, 66, 69, 70; giovani coperta 33, 34, 35, 37, 1; mozzi coperta 28, 29, 30, 31, 32; ingrassatori 14, 15, 16, 18, —; fuochisti 38, 68, 69, 70, 71; carbonai 62, 63, 54, 55, 66; fuochisti nafta 1, 2, 3, —, —.

Turno Tripcovich: Marinai timonieri 19, 20, 21, 23, 25; giovani coperta 1, 2, 6, 7, 10; mozzi coperta 6, 7, 8, 12, 15; fuochisti 42, 43, 45, 46, 47; carbonai 17, 18, 19, 20, 22; garzoni camera 1, 2, 9, 10, 11; mozzi camera 2, 3, 4, 5, 6; garzoni cucina 6, 8, 13, 16, 17.

Turno Gerolimich: Marinai timonieri 5, 8, 9, 11, 13; giovani coperta 4, 6, 9, 10, 11; mozzi coperta 2, 3, 5, 6, 7; fuochisti 10, 11, 12, 13, 14; carbonai 8, 9, 10, 11, 12; garzoni camera —, —, —, —, —; mozzi camera 3, 6, 8, 9, 11; mozzi camera 10, 5, 12, 13.

Chiamate per oggi (ore 10.30)

Turno Navigazione Libera Triestina Sud: 1 giovane coperta; 2 giovani camera; 1 sguattero.





La Borsa di Trieste

gennaio	28	29	gennaio	28	29
Rend. 3½%	71.10	71.10	Lussino	130.50	130.50
Cons. 5% / Littorio	80.90	81.10	Martinol.	77	77
			Merid.	800	800
Obbl. Ven.	77.60	77.60	Oceania	—	—
B.Tes.nov	99.10	99.40	Premuda	19	190
Dan.-Sava	249.50	249.50	Tripcovich	129	130
Fo. 5 V. 6%	480	480	Tram	170	171
Comit	1409	1409	Ampelea	256.50	256.50
B. C. T.	402	402	Cant. R.A	81.50	81.50
Credito	744.50	744.50	Fram	25	25
B N Cred	100.50	100.50	Fin.-Cosul.	73	73
B. Roma	107.50	107.50	Cem. Dal.	463	463
Cred. Pop	274.50	274.50	Isonzo	36.25	36.25
Generali	3520	3610	Spalato	107	113
Ass. Ital.	515	527.50	Istr. Cem.	65.25	65.25
Infortuni	1700	1685	Kerka	173.50	173.50
Riun. A	1430	1440	SELVEG	450	450
Riun. B	1430	1440	S. T. El. G.	33.25	33.25
Sigorta	90.50	90.50	Gas-Roma	660	660
Adria	27	29	Ilva	207	207
Costiera	119.50	119.50	Iutificio	500	500
Cosulich	85.50	85.50	Off Nav.	75	75
Nav. Dal.	—	—	Pastificio	216	216
Gerol.	55.50	55	Pilatura	71.50	71.50
Libera T.	57	57	Dalmine	—	—
Istria-Tr.	203	203	Terni	377	377
Lloyd T.	603	603	Tergesteo	1195	1195

Mercato sostenuto per il reparto assicurativi e per il Consolidato. Valori di Stato migliori. Bancari invariati. Trasporti trascurati, sostenute le Adria. Degli assicurativi ferme le Generali, sostenute le Riunione ed Assicuratrice, calme le Infortuni. Previsioni migliori. Cambi invariati.

CAMBI: Londra 92.75; New York 19.085; Francia 74.87; Belgio 266.40; Svizzera 369.75; Amsterdam 768.50; Albania 368; Atene 24.75; Berlino 454.20; Bucarest 11.35; Budapest 333.75; Norvegia 511; Praga 56.575; Spagna 198; Vienna 269; Zagabria 33.80.

VALUTE: lire sterline (b. n.) 92.50; dollari 19; scellini 268.25; dinari 33.65; pezzi da 20 franchi 74.

Cambio ufficiale dell'oro: 28/I: L. 368.54. (Serv. Stefani)

Borsa di Berlino. (Serv. priv. della Commerz & Privat Bank, Berlino):

	29/1	28/1
Hamburg Amerikanische Paketfahrt A. G.	58.625	57.50
Deutsche Reichsbank	232.50	230.50
Commerz & Privat Bank	109.50	108.—
Berliner Handels-Gesellschaft	117.25	115.—
Deutsche Bank & Discomto Gesellschaft	109.—	108.—
I. G. Farben Industrie	122.—	117.75
Siemens & Halske	153.—	148.875

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE.

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Felice.

NASCITE (29 gennaio 1931): Legittimi: Olimpo Guido di Michele; Fragiacomo Diego di Giorgio; Sponza Erminio di Mario; Colombin Mario di Mario; Klun Umberto di Giuseppe; Zollia Salvatore e Zollia Umberto (gemelli) di Carlo; Bressan Livia di Edoardo; Vidali Giuliano di Dino. Nati morti: maschi 1, femmine 2.

DECESSI: Galetto Solidea a. 4 e mezzo; Podkrajsek ved. Nanut Giuseppina a. 70; Nigris Lodovico Ernesto a. 67; Stanich ved. Gregorini detta Bombarelli Maria a. 77; Scaravelli ved. Beltrami Maria Giuseppina a. 84; Vido Domenico a. 23; Grle Doimo a. 67; Paoletti Augusto a. 67; Osana in Jansech Maria a. 86; Pacor Rosina a. 21; Peraz ved. Furlan Francesca a. 72; Levko Francesco a. 26; Bolognin ved. Accerboni Erminia a. 78; Bradac ved. Moschetti Giovanna a. 79; Crovatin Maria a. 29; Pogacnik in Godnik Margherita a. 85; Mussanich Galdino m. 21; Campagnone Antonio g. 21; Gregorich Lidia Carla a. 2.

MATRIMONI TRASCRITTI: Savadori Gastone, impiegato privato e Andreattini Ida; ved. Furlan Francesca a. 72; Lovko Franrina; Jona cav. Lionello, possidente e Rossi Antonietta Barbara; Fabris Giovanni, ingegnere navale e Magris Giocasta; Furlani Antonio, artista di varietà e Piro Vittoria.

CORRISPONDENZA APERTA

** Medicamenti.* Se alla sua domanda fosse possibile rispondere assolutamente si i medici sarebbero del tutto inutili. Se invece si potesse rispondere no i medici sarebbero arbitri del mondo. E' questione di carattere, di nervi, di fiducia. Bisogna credere: e noi riteniamo sia sempre bene credere. Un ciabattino aveva fatto mettere sulla propria bottega la seguente iscrizione: «Invece di pigliar pillole dal farmacista, lasciati piuttosto risolare gli stivali».

Curioso. 1) Il cognome Cascio deriva presumibilmente dal nome di battesimo Acacio, d'origine orientale e che significa innocente. Meno probabilmente può derivare dal nome latino Cassio. Pure l'albero spinoso, d'alto fusto, acacia, si dice in Toscana cascia, donde la denominazione di località Casciano, che presenta qualche affinità col cognome Cascio. La parola acacia viene dalle voci greche akakia e akè: punta. 2) Bisognerebbe sapere a quale categoria di lavoratori o impiegati ella appartenga. 3) Per arrestare la caduta dei capelli occorre rinforzare la vitalità della cute favorendovi la circolazione sanguigna, al che si perviene col mantenerla pulita e col sottoporla a frizioni con flanella calda e spazzola. Anche per combattere la forfora occorre lavare spesso la testa. Utili a tale scopo sono le lavature con acqua tiepida e saponi medicati, come quelli di resorcina, di zolfo e di balsamo del Perù. Una buona pomata per i capelli si prepara come segue: A 100 gr. di midollo di bue fuso e colato per tela si aggiungono 20 gr. di olio di ricino; si rimesta con spatola di legno e quando la miscela comincia a raffreddarsi si incorporano 10 gr. di estratto fluido di china e 5 gr. di balsamo peruviano (o di altro profumo, a piacere). 4) La Sicilia ha attualmente una popolazione di circa 4 milioni 61.500 abitanti.

Senza firma. 1) L'indirizzo richiestoci è: Roma, Villa Torlonia. 2) Il titolo di Eccellenza. 3) Lei chiede tante cose in merito alla lettera che vuole inviare che, per accontentarla, si dovrebbe addirittura fargliene la minuta e pubblicarla in questa rubrica. La consigliamo perciò di farsela fare da qualcuno che abbia più pratica di lei nello scrivere.

Marittimo. Per gli schiarimenti richiestici si rivolga all'Associazione Marinara Fascista, via Moisè Luzzatto.

Occhi azzurri. Contro la pelle ruvida è ottima la glicerina. Un buon rimedio si ottiene facendo fondere assieme: olio di mandorle gr. 4, cera bianca gr. 4, spermaceti gr. 8, canfora gr. 1.

Frits. Il circo Fischer si trova ora al Politeama Chiarella di Torino. — *Un assiduo lettore.* Dal contratto di lavoro relativo alla sua categoria potrà rilevare quale indennità di licenziamento le competa.

Assiduo lettore (Nino). Non possiamo che consigliarla di rivolgersi alla R. Capitaneria di Porto, la quale dà tutte le informazioni circa gli arruolamenti volontari a premio.

Cara amica. Come le abbiamo già risposto nel «Piccolo» del 30 dicembre, lei stessa deve recarsi in tempo utile all'Ufficio Imposte per accordarsi in merito alle medesime.

Bela. Per preparare la ricotta in casa si lascia del latte crudo con qualche goccia di limone, in luogo tiepido. Quando il latte è cagliato, bisogna metterlo in un sacchetto di tela che si lega e appende, lasciandolo sgocciolare per 24 ore.

Compasso. 1) I compassi d'acciaio bisogna tenerli a riparo dall'umidità. Si puliscono a tal uopo sovente con un pezzo di pelle dalla parte del pelo. Per pulirli dalla ruggine si usa la miscela d'olio d'oliva e grafite oppure fuliggine passata allo staccio. Riesce pure efficace la immersione nell'alcool e successiva essiccazione nella segatura di legno calda. 2) Non si sa ancora niente. Molto probabilmente, no.

Viaggiatore. 1) Trieste-Firenze III classe lire it. 81. 2) A Vittorio Veneto esce il trimestrale «Bollettino del Bachicoltore», a Rovigo «L'Agricoltura polesana» e la «Rivista agraria polesana», quindicinale, a Mestre «Il bollettino ufficiale della Federazione provinciale fascista degli agricoltori», a Treviso il settimanale «Contadino della Marca trevisana».

Tessera N. 20819. Per recarsi nelle colonie deve munirsi di un lasciapassare concesso dalla R. Prefettura. Le eventuali domande di collocamento vanno dirette agli uffici economici dei Governatorati delle singole colonie risiedenti rispettivamente a Tripoli, Bengasi, Asmara e Mogadiscio.

Un employé. 1) Un documento di riconoscimento di debito (contratto di mutuo, debitoriale) esteso in forma notarile o una sentenza passata in cosa giudicata. 2) Non è chiaro. Se il suo credito di Lire 20.000 è già garantito con ipoteca, che bisogno c'è che ella accenda nuova ipoteca per un credito non esistente? E poi in base a quale titolo? Sappia che per ogni iscrizione effettuata nel Libro Tavolare ci dev'essere il relativo documento su cui si basa l'iscrizione stessa. 3) Certamente. 4) Non è possibile l'esecuzione; quindi non si può parlare di reato. 5) Art. 278 Proc. pen.

— *Nervoso.* Un mezzo abbastanza buono per allontanare da sè quelle forme di tristezza, di malinconia, di apatia, di odio per la vita attiva, dovrebbe consistere nel pensiero che è sempre lei a pagarne le spese!

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla
«Società Editrice Italiana Roma-Trieste»

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio
(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

BALIA giovane, sana, offresi a distinta famiglia. Guardiella Timignano 1524. 11265 A

CUOCA brava tutti lavori offresi ora da combinarsi. Via Rossini n. 10. 32151 A

PRESTASERVIZI offresi dalle 10-12. Valdirivo 23, II, porta 6 32190 A

PRESTASERVIZI tutto il giorno o a giornata offresi. Armando Diaz 10, II, porta 14. 62325 A

RAGAZZA per servizio offresi possibilmente famiglia slovena. Piccole pretese. Venti Settembre 53, II, sinistra. 32187 A

RAGAZZA bella presenza offresi a piccola famiglia. Commerciale 17, II. 62347 A

RAGAZZA capace tutti lavori casa offresi a buona famiglia. Rossetti 39, pt. 62351 A

RAGAZZA forte prestaservizi per tutto il giorno offresi. San Lazzaro 7, portinaio. 62323 A

RAGAZZA due ore pomeriggio offresi, miti pretese. Via Genova 21, portinaia. 32155 A

Richieste di personale di servizio
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. BAMBINAIE, cuoche, domestiche, cameriere, Trieste, fuori partenza immediata cerca Provveditorio S. Lazzaro 23. 62381 B

A. CAMERIERE, domestiche, cuoche, governanti, bambinaie, personale fiducia cercansi. Zonta 5, primo. 32223 B

A. DOMESTICHE 3 Torino, Roma, 200 mensili; cuoche, cameriere, personale vario cercansi. Machiavelli 24. 62370 B

CAMERIERA pratica, con attestati, cercasi da piccola famiglia con 2 bambini. Presentarsi con certificati dopo le 9. S. Zaccaria 6, I, porta 4. 32470 B

CUOCA brava è cercata per subito da distinta piccola famiglia. Presentarsi con attestati via Stuparich n. 2, piano III, dalle ore 10-12 e 14-16. 1474 B

CUOCHE, cameriere, domestiche capaci cucinare Trieste cerco. Machiavelli 7, Zeidler. 62361 B

DOMESTICA capacissima cucinare tutto fare cerca famiglia due persone. Indirizzo al Piccolo. 32184 B

DOMESTICA buoni attestati cercasi prontamente. Commerciale 27, porta 11, ingresso Scala Pauliana. 62342 B

DOMESTICA sappia cucinare cercasi. Presentarsi via Geppa 17, I, ufficio. 32185 B

DOMESTICA giovane, brava cucinare, buoni attestati cercasi. Rivolgersi via Giulia 25, portineria. 62366 B

DOMESTICA sappia bene cucinare, con ottimi attestati cercasi. XX Settembre 42, II, destra. 62348 B

PRESTASERVIZI scrupolosa pulizia cercasi per mattina. Vasari 2, porta 23. 62350 B

PRESTASERVIZI buoni attestati cercasi. XX Settembre 13, II p. destra. 60913 B

RAGAZZA brava, con buoni attestati cercasi. Indirizzo al Piccolo. 32204 B

Domande d'impiego e di lavoro
(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1. (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

A. SERIA ditta diecimila cauzione offra impiego di fiducia oppure collaborerei. Cassetta 11001 C. Unione Pubblicità. 1001 C

AUTOGUIDA anche per altri lavori cerca servizio. Indirizzo Piccolo. 32222 C

CORRISPONDENTE concetto, tedesco, inglese, francese offresi subito, Trieste, provincia. Tessera ferroviaria 444148 Posta centro. Genova. 11170 C

EX negoziante serio, pratico contabilità corrispondenza, magazzino, conoscenza lingue cerca posto fiducia anche mezza giornata. Miti pretese. Cassetta 11244 C Unione Pubblicità. 11244 C

LEVATRICE approvata infermiera cerca occuparsi presso Casa di cura, Sanatorio, Ospedale. Referenze, documenti. Scrivere cassetta 9, Unione Pubblicità, Udine 5145 C

SIGNORINA pratica ufficio, stenodattilografa, conoscenza inglese, francese, offresi anche solo mezza giornata. Offerte cassetta 11165 C. Unione Pubblicità. 11165 C

SIGNORINA pratica ufficio, perfetta stenodattilografa italiano, tedesco, sloveno offresi. Offerte cassetta 11250 C, Unione Pubblicità. 11250 C

STENODATTILOGRAFA, ogni lavoro ufficio offresi dalle ore 18. Cassetta 11238 C, Unione Pubblicità. 11236 C

Lavoro a domicilio
cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. AL 37 via Mazzini (palazzo nuovo) calze smagliate riparazioni prezzi buonissimi. 26726 CC

A PREZZI mitissimi riparazioni in giornata di sedie, poltrone, tavoli da birra ecc. eseguisconsi. Via Ponziana 9. 32156 CC

A. RIFORMANSI elegantissimi cappelli in giornata lire 7. S. Lazzaro 23. 62380 CC

FALEGNAME ripara lucida mobili anche domicilio prezzi onestissimi. Corso Garibaldi 15, I. 62340 CC

ONDULAZIONI della massima durata lire 2; taglio 2. Istituto 27, Geny. 32216 CC

SARTA pratica confeziona rimoderna mantelli, vestiti, prezzi miti. Via Canova porta 4. 9206 CC

SARTA in bianco anche riparare di vecchio offresi a domicilio oppure assume in casa. Venti Settembre 96, portinaia. 62331 CC

SARTA bianco abile camiciaia offresi giornata. Ginnastica 46, porta 22. 62324 CC

TAPPEZZIERE materassaio offresi anche a domicilio riparazioni in genere prezzi modicissimi. Canova 9, porta 1. 10971 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

BARBIERE cerca apprendista bravo. Via dell'Istria 31. 32154 D

CUCITRICE macchina per cappelli paglia da signora, cercasi per primaria modisteria. Offerte dettagliate Cassetta 11245 D Unione Pubblicità. 11245 D

DITTA importante cerca piazzista provetto serio, introdotto commestibili, bars, panetterie, articoli alimentari, offerte con dati e possibili informazioni. Cassetta 11246 D Unione Pubblicità. 11246 D

GARZONA sarta donna cercasi. Tiziano Vecellio 6, III, Chiechi. 62328 D

GARZONA quattordicenne cerca stireria. Via Madonna del Mare 2. 62317 D

MEZZE lavoranti e garzone cercasi prontamente per lavoratorio biancheria. Indirizzo al Piccolo. 62314 D

PRIMARIA ditta cerca impiegato spedizioniere pratico lavoro esterno, interno, possibilmente corrispondente lingue. Cassetta 11242 Unione Pubblicità. 11242 D

PRINCIPIANTE per macelleria, cercasi. Corso Garibaldi 8. 32200 D

RAGAZZA pratica di ricamo a macchina, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 32209 D

RAGAZZA per lavori a mano, cerca sartoria. Vittorino da Feltre 1, vicino Piazza Perugino. 62327 D

RAGAZZO pasticcere, pistoria cercasi. Raffineria 9. 32181 D

RAGAZZO per trattoria cercasi. Indirizzo Piccolo. 62303 D

Camere mobiliate e pensioni private Offerte
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A A A A. CAMERA vuota, ingresso libero, affittasi uso ufficio o signore solo. Gelsi 12, I, porta 6. 00039 F

A A A A. STANZA mobiliata, bella, ariosa e soleggiata, vicino piazza Libertà, affittasi. Indirizzo Piccolo. 10908 F

A. A. CAMERA mobiliata affittasi distinto Ginnastica 42, I, destra. 32158 F

A A. ELEGANTE, ingresso scale, affittasi; preferisconsi ufficiali. Indirizzo Piccolo. 32215 F

A A. MOBILIATA bella, comfort, affittasi distintissimo. Rossetti 43, porta 9. 62365 F

A A. MOBILIATA, ingresso libero, bellissima, affittasi. Bramante 2, terzo. 32199 F

A A. MOBILIATA, affittasi distinto vicino Savoia. Diaz 7, III. 62333 F

A. A. STANZA vuota affittasi. Solitario n. 16, piano I. 32162 F

A A. STANZA mobiliata, luce, acqua, cura vestiario, affittasi. Corso Garibaldi 23, IV, destra. 62349 F

A. CAMERA elegante, cura vestiario affittasi. Piccolomini 6, porta 11. 32162 F

A. CAMERETTA mobiliata, bella, luce, affittasi. Zovenzoni 4, II, sinistra. 32225 F

A. CAMERETTA mobiliata, luce, 75 mensili, affittasi. Torrebianca 9, primo. 32188 F

A. MOBILIATA spaziosa, due letti affittasi famiglia distinta. S. Francesco 30, porta 10. 62379 F

A. MOBILIATA tranquilla, prezzo modesto, affittasi. Machiavelli 28, primo, destra. 32189 F

A. MOBILIATA, salotto, eleganti, ingresso libero affittasi distinto. Cologna 11 porta 5. 62366 F

A. MOBILIATA affittasi distinto presso persona sola. Giulia 27, I. 62346 F

A. MOBILIATA luce, vitto affittasi distinti. Arcata 16, destra, porta 2. 62343 F

A. MOBILIATA affittasi uno, due distinti. Corso Garibaldi 18, quarto. 32214 F

A. MOBILIATA elegante, tranquilla, telefono, affittasi, eventualmente vitto. Machiavelli 19, secondo, sinistra. 32217 F

A. STANZA mobiliata, 1 o 2 signori, affittasi. Corso Garibaldi 17, secondo. 11255 F

A. STANZA vuota, comodo cucina, giardino, eventualmente vitto affittasi. Fulvio Testi 5, I (S. Michele). 62319 F

CAMERA vuota, centro, ingresso scale, con vitto, cercasi per due signori. Informazioni via Milano 27, portiere. 32122 E

CAMERA vuota, spaziosa, soleggiata, luce, affittasi. Via Ireneo 5, porta 2. 00035 F

CAMERA mobiliata affittasi distinto signore. D'Azeglio 19, primo, porta 5. 62228 F

CAMERA, camerino, con comodo cucina affittasi. Via Giulia 54, I. 62336 F

CAMERA vuota, poco cucina, affittasi. S. Lazzaro 13, porta 13. 32197 F

CAMERA mobiliata, I piano, affittasi, prezzo mite. S. Francesco 31, porta 4. 62334 F

CAMERA matrimoniale affittasi a distinto, escluso cucina. S. Sergio 3, porta 8. 32201 F

CAMERA grande, solegiata, affittasi 1-2 persone, volendo vitto. Roiano, Moreri 66, primo. 3221 2F

CAMERA ingresso libero, diverse altre affittansi. Rivolgersi Milano 13, portiere. 11261 F

CAMERA mobiliata, soleggiata, affittasi, lire 80, escluse donne. Piazza Borea 14, V. 11269 F

CAMERETTA bella, mobiliata per una persona, ingresso indipendente affittasi. Commerciale 7, p. 22. 32171 F

CAMERETTA mobiliata, vitto, affittasi prontamente giovane stabile. Geppa 15, I. 62357 F

CAMERETTA mobiliata affittasi. Via Slataper 6, secondo, sinistra. 32208 F

CAMERETTA mobiliata, ingresso libero, affittasi. Valdirivo 16, ultimo. 62368 F

ELEGANTISSIMA, comfort, volendo due letti affittasi. Aleardi 7, p. 9. 62332 F

INDIPENDENTE, signorile affittasi distintissimo, eventualmente vitto. Indirizzo al Piccolo. 62329 F

INDIPENDENTE, pulitissima, vitto, affitta non mestierante, (distinto. Ventisettembre 86, primo. 32194 F

LETTI affittansi donna, presso signora sola. Alfieri 4, porta 20. 32179 F

MATRIMONIALE bellissima oppure distinto affittasi. Giacinto Gallina 4, II sinistra. 32130 F

MATRIMONIALE attigua pranzo, comodo cucina, oppure camera letto vitto, affittasi. Piazza S. Francesco 1, III destra. 32167 F

MATRIMONIALE soleggiata, unico subinquilino, affittasi. Rapicio 5, porta 18. 62356 F

MOBILIATA ariosa, cura vestiario, affittasi distinto. Roiano 2, IV, porta 18. 62229 F

MOBILIATA o vuota affittasi anche signorina. Cologna 25, porta 5. 32159 F

MOBILIATA soleggiata presso persona sola, affittasi. Conti 15, porta 11. 9205 F

MOBILIATA ingresso scale, affittasi. San Daniele 3, II, angolo Giustinelli. 9211 F

MOBILIATA pulitissima, cura vestiario, volendo vitto. Ireneo 9, porta 13. 62394 F

MOBILIATA 1-2 persone, vitto, affittasi. Galatti 14, I, destra. 62358 F

MOBILIATA elegante, ingresso scale, affittasi. Regina Elena 65, porta 10. 62377 F

MOBILIATA pulitissima, luce, affittasi. Tivarnella 3, porta 7 (Stazione centrale). 32210 F

MOBILIATA bella L. 80, volendo pensione L. 200 affittasi. Fabio Severo 73, porta 4, Ficca. 62316 F

MOBILIATA affittasi a distinto. Via Geppa 6, III. 62312 F

MOBILIATA elegante, ingresso scale affittasi. Carducci 37, trattoria, mediatore Vittorio. 62313 F

MOBILIATA per una o due persone, volendo vitto affittasi, D'Azeglio 22, p. 17. 62307 F

MOBILIATA soleggiata, volendo vitto, prezzo mitissimo affittasi. Tiziano 4, I destra. 31273 F

MOBILIATA elegante, prezzo mite, affittasi, escluso uomini. Rossetti 12, III. 32174 F

STANZA mobiliata o vuota, entrata indipendente, centro affittasi persona sola. Indirizzo Piccolo. 32172 F

STANZA vuota grande affittasi. Foscolo 27 porta 19. 62318 F

STANZA vuota, adatta qualsiasi uso, ingresso scale affittasi. Battisti 13, II. 62322 F

STANZA vuota, volendo camerino affittasi a persona distinta, eventualmente vitto Kandler 9, porta 12. 32163 F

STANZA elegante, pulitissima 1-2 letti, bagno, eventualmente vitto affittasi. Crispi 9, primo destra. 32166 F

STANZA mobiliata, una persona, affittasi Madonna Mare 3, II, destra. 9208 F

STANZA elegantemente mobiliata affittasi S. Nicolò 14, II, destra. 32193 F

STANZA mobiliata, massima pulizia, affittasi prontamente presso distinta famiglia. Paduina 8, porta 17. 62378 F

STANZA soleggiata, cura vestiario, affittasi. Madonna mare 2, porta 13. 62373 F

STANZETTA mobiliata affittasi a onesto operaio, prezzo mite. Zonta 5, II, Vitt. 32220 F

STANZA elegante, affittasi a distinto. Via Rossetti 43, II, sinistra. 62371 F

STANZA vuota, ingresso libero, affittasi a due donne sole. Indirizzo al Piccolo. 11262 F

STANZA ingresso libero, vista Unità, camerino, cucina, affittansi. Piazzetta Pozzo Mare 5, terzo. 11259 F

STANZA vuota, comodo cucina, affittasi. Fabbri 2, terzo. 98498 F

STANZE vuote, ingresso libero, affittansi. Corso V. E. 45, terzo, sinistra. 11266 F

STANZE due vuote, prezzo mite, affittansi. Machiavelli 20, I, porta 5. 32207 F

Istruzione
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A A A. BALLARE imparerete economicamente, rivolgendovi Scuola via S. Lucia 4. 62010 G

A A. DANZE moderne, ultimo stile, classiche, canto, scena, adulti, bambini. Scuola delle Grazie, via S. Francesco 4, scala II, piano I. Informazioni dalle 12 alle 20. Attenzione al numero. 25401 G

A A. STENOGRAFIA italiana, tedesca. Lingua tedesca, latina. Preparazione medie inferiori. Contabilità pratica. Ginnastica N. 45. 62365 G

A. INGLESE, tedesco, francese. Rapidamente, facilmente, piacevolmente, con metodo speciale, accelerato. Pronuncia garantita. Nuovi corsi economici. Corso Vitt. Em. III 2, secondo. 25551 G

ACCADEMIA ballo, Carducci 12. Lezioni private giornalmente. Questa sera collettiva. 62321 G

DANZE moderne ultima novità, imparerete subito, maestro Tisminieszky, via Canova 13. 11267 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia. Gatteri 12. 32157 G

INSEGNAMENTO italiano, tedesco, lire 3 ora. Lezione prova gratuita. S. Michele 10, porta 3. 9209 G

SIGNORINA tedesca, con attestati, cerca posto come governante o soltanto pomeriggio, lezioni tedesco bambini. Cassetta 11241 G Unione Pubblicità. 11241 G

TEDESCO impartisce signora giovane, paziente (bambini). Indirizzo al Piccolo. 32193 G

VIOLINO (comprese lezioni) unicamente «dodici» mensili; pianoforti: perito accordatore. Garibaldi 33 (Scuola). 9207 G

Oggetti rinvenuti e smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BRACCIALETTO osso bianco smarrito mercoledì sera. Trattandosi cara memoria, generosa mancia, riportandolo via Galleria 5, porta 6. 62320 H

SCARPE marron smarrite martedì notte in auto. Rinvenitore pregato portarle via Silvio Pellico 1, trattoria, verso mancia. 62341 H

Offerte di appartamenti botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

APPARTAMENTI 3, 4, 5, 6, 8 stanze ed accessori, paraggi Piazza Unità, Palazzo Giustizia, Piazza Libertà affittansi prontamente e fine giugno. Indirizzo al Piccolo. 62311 I

APPARTAMENTI lussuosi, tre stanze, stanzino, bagno, completi, affittansi. Giulia 31, visitabili 11-12. 62353 I

APPARTAMENTINO indipendente, elegantemente mobiliato, stanza letto, salotto, centro, 260 mensili, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 62364 I

APPARTAMENTO 3 stanze, 2 camerini, stanza servitù, bagno, giardino ed accessori, via Navali, affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 62311 I

APPARTAMENTO cinque stanze, acccessori nonchè magazzino 130 metri quadrati, affittansi prontamente, via Canal Piccolo 2. Rivolgersi all'amministrazione al I piano dello stabile, dalle 16 alle 18. 98497 I

APPARTAMENTO signorile perfetto ordine al II piano, principio Viale Regina Elena fianco Stazione Centrale, pieno mezzogiorno, 5 stanze, numerosi accessori, affittasi vuoto, prezzo mite, 1.o luglio. Rivolgersi Tigor 21, II, sinistra; dalle 15-16. 00113 I

APPARTAMENTO perfetto ordine, soleggiato, 4 stanze, 1 stanzeta, camerino bagno, accessori, affittasi per luglio. Rivolgersi portineria. Piccardi 32. 62338 I

APPARTAMENTO (Roiano), tre stanze, cucina, comfort, rimesso nuovo, affittansi prontamente, lire 2880. Apiari 13, portin 62339 I

APPARTAMENTO signorile, soleggiato, 4 stanze, bagno, camerino, tutto sulla strada, affittasi prontamente. Crispi 42. 62375 I

APPARTAMENTO camera cucina, subaffitto a sposi, altri 2-5 stanze. Machiavelli 24. 62372 I

GARAGE 8 auto, officina, acqua, luce, affittansi. Gaspare Gozzi 3. 62354 I

LOCALE due fori, facciata, affittasi prontamente. Via Foscolo 3. 31567 I

LOCALE vuoto, calzoleria, Giardino Pubblico, affittasi causa malattia. Caffè Firenze. 32227 I

MAGAZZINI due, uno vasto l'altro più piccolo, affittansi. Portineria via Valdirivo N. 29. 62001 I

MAGAZZINO, acqua, gas, luce affittasi. Via Vasari 10. Adatto lavoratorio. 62303 I

MAGAZZINO un foro, chiusura scrittoio, luce, affittasi prontamente. Slataper N. 22. 62352 I

MAGAZZINO o negozio comodo, vasto, via Battisti, affittasi. Informazioni Fegitz, via d'Annunzio 2, tel. 41-24. 62345 I

MATRIMONIALE, salotto, cucina affittansi presso signora, distinti coniugi o amici, pressi stazione centrale. Via Pauliana 333, porta 4. 62305 I

QUARTIERE sei locali, divisibile, tutto comfort, centralissimo, affittasi. Sollinger, via Giotto 11. 11162 I

QUARTIERE tre camere, camerino, luce, acqua, scambiasi con più piccolo senza pretese. Corso V. E. 28, IV. 32160 I

QUARTIERE 5 stanze, bagno, cucina e giardino affittasi L. 450. Scala Santa 159 32175 I

QUARTIERI camera, cucina, affitto 60, grandi, ville, affittansi. Slataper N. 26. 62363 I

QUARTIERI piccoli, grandi, stanze, affittansi-scambiansi. Agenzia, Zonta 5, primo. 32224 I

QUARTIERINO mobiliato o semimobiliato, luce, vicino tram 11, oppure villetta e giardino, pezzo terreno alberi fruttiferi, comfort, affittansi. Indirizzo Piccolo. 62367 I

STANZA grande, eventualmente due, completamente mobiliate, ufficio, ingresso libero, centralissime, I piano, affittansi. Indirizzo Piccolo. 32218 I

ULTIMI appartamenti ancora disponibili, Settefontane 68, tre e due stanze, termocucine, ogni comfort, riscaldamento centrale autonomo, affittansi prontamente. Telefono N. 89-68. 11257 I

VILLINO Rione Re, tre stanze, bagno, giardino, accanto fermata tram, affittasi. Cassetta 11271 I Unione Pubblicità. 11271 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO 3-4 stanze, bagno, accessori, cercasi. Offerte Cassetta 11248 L Unione Pubblicità. 11248 L

LOCALE grande, arioso, con forno interno per fabbrica dolci, cerco. Offerte Cassetta 11252 L Unione Pubblicità. 11252 L

QUARTIERI, [illegible], negozi cercansi affitto, Slataper 2. Nessuna spesa portatori. 32120 L

QUARTIERINO camera, camerino, cucina, preferibile centro cercasi prontamente. Cassetta 11247 L Unione Pubblicità. 11247 L

QUARTIERINO magari in soffitta cercano coniugi, lavoro stabile. Cassetta 11243 L Unione Pubblicità. 11243 L

Vendite d'occasione
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

A A. PELLICCIE lunghe, corte, volpi, puzzole, faine, assortimento pelli guarnizioni. Devidè, Mazzini 22, II. 25725 M

BAULE ad armadio, nuovo, vendesi. Via XXX Ottobre 19, portineria. 62376 M

CARRO quattro ruote, forte, a mano, vendesi. Vidali 4, portinaio. 32203 M

CASSE vuote vendonsi. Emporio Gomma. Sugàr o C., Coroneo 9. 62295 M

COSTUMI maschera, vestiti ballo signora vendonsi. Via Gelsi 1, magazzino. 32163 M

DAMIGIANE nuove, diverse, litri 10-25; cassette con serratura, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 32219 M

DISCHI 12: ultime novità, seminuovi, lire 150, vendonsi. Spiro Xydias 4, porta 8 (angolo Caffè Edison). 11268 M

FRANCOBOLLI per collezione, vendo, eventualmente cambio Mazzon, via Udine 2. 11254 M

GRAMMOFONO valigia vendesi occasionissima. Spiro Xydias 4, porta 8 (angolo Caffè Edison). 11258 M

MACCHINA cucito, ricamo, Singer, altra 70 anche rate, vendonsi. Tulliach, Arcata 10. 62374 M

MACCHINA cucire perfettissima vendesi, lire 150, occasione. Imbriani 4, portiere. 11270 M

MACCHINA di maglierie «Dubied» seminuova, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 33202 M

MACCHINA scrivere portatile, astuccio vendo prezzo occasione. Vicentini, Machiavelli 20. 32205 M

MACCHINA Singer bobina, altra famiglia vendo anche condizioni. Giuliani 14. 32206 M

MACCHINA Singer spola rotonda, ultimo modello, vendo occasionissima. Parini 9, Negozio ferramenta. 11264 M

MACCHINA cucire Singer ultimo modello, motorino elettrico, vendesi. Lavoratorio via Ginnastica 25. 62344 M

MACCHINA cucire da sarto, nuova (valore 1400) vendesi occasione per 650 lire. Via Gatteri 46 (calzoleria). 11256 M

RADIO 5 valvole, ultraselettivo, tipo inesistente Trieste, vendesi. Mirafior, piazza Garibaldi 2, I. 32226 M

SCARPE uomo buonissimo stato, stivaletti donna vendonsi. Portiere via S. Nicolò 11. 32178 M

SMOCKING statura media, occasione. Via del Monte 1-I, Tusset. 62337 M

SPENCER nuovo, grammofono mobile, opere, scialle spagnuolo vendo occasionissima. Indirizzo Piccolo. 62302 M

VESTITO sera ragazza lire 50, mantello signora lire 60 vendonsi. Ind. Piccolo. 32192 M

Acquisti d'occasione
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

BILIARDO grande per birilli cercasi. Offerte Carrara, via Stuparich 4. 62330 N

Martedì 27 gennaio si è spenta santamente com'era vissuta

ANNA GATTORNO

Accasciati da sconsolato dolore ne danno il triste annunzio, a tumulazione avvenuta, il marito **prof. dott. SEBASTIANO GATTORNO,** i figli **ALFREDO, MUZIO** e **TITTY,** unitamente alle nuore **MARIA PIA** e **NORA** ed alle nipotine **EDDA** e **VANNA.**

Trieste, 29 gennaio 1931 - IX.

Il presente serve da partecipazione diretta

Grande Impresa Capellan, via S. Nicolò 27.

Dopo lunghe e penose sofferenze spirava all'alba del 28 corr.

ERNESTO NIGRIS

La salma è stata deposta nella tomba di famiglia ed i funerali ebbero luogo ieri in forma strettamente privata.

Trieste, 30 gennaio 1931.

Le desolate famiglie:
NIGRIS, PISCITELLO, MAZZON, CAVALLERIN e CIVIDINO

Il presente serve da partecipazione diretta

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca 28

Il **CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE** della **S. A. INDUSTRIE NIPPO-CINESI BORDOLI & GIACOBINO** annuncia con dolore la morte del suo benemerito presidente

comm. Vittorio Bordoli

avvenuta a Pegli il 29 gennaio 1931.

Bologna, 29 gennaio 1931.

A tumulazione avvenuta, il figlio **LEOPOLDO** assieme alla consorte **GIUSTINA** partecipa il decesso avvenuto il 28 corrente della sua adoratissima madre

MARIA ved. BOMBARDELLI

Trieste, 30 gennaio 1931.

Il presente serve da partecipazione diretta

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca 28

Addì 28 gennaio si spense serenamente a soli 27 anni

Francesco Lovko

lasciando nel più profondo dolore la consorte **ROSINA** con la figlia **JOLE,** i genitori, il fratello, la sorella, le famiglie **LOVKO, SLAUZ, MARCUSA** e tutti gli altri parenti che ne danno il triste annuncio a quanti lo conobbero e lo amarono.

I funerali del caro Estinto seguiranno oggi venerdì 30 corr. alle ore 15.30, partendo dall'Ospitale Regina Elena.

Trieste, 30 gennaio 1931 - IX.

Prem. Nuova Impresa, via della Zonta N. 5.

Al 27 corr. si spense serenamente

PIERINA BENES ved. FUMI

Ne danno il triste annuncio la figlia **LUIGIA,** la sorella **ANNA LICTO'** assieme al cognato **ing. NICOLO'**

I funerali ebbero luogo in forma strettamente familiare.

Trieste, 30 gennaio 1931.

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca 28

ERRATA CORRIGE

Nel ringraziamento fatto dalla famiglia del **dott. Domenico Rottini** è stato omesso per errore il nome del **dott. G. Filippini-Battistelli,** che doveva figurare fra quelli dei medici che amorosamente assistettero il defunto.

Acquisti, vendite mobili e pianoforti
cent. 60 la parola. Minimo L. 6. NN

AAA, NUOVI ribassi eccezionali. Mobili garantiti. Occasioni speciali. Turk, Battisti 12. Pregasi visitare. 1000 NN

A A. A prezzi fuori concorrenza troverete mobili con ogni garanzia soltanto da Steiner, via Geppa 15. 1116 NN

AA. SALOTTINO elegantissimo, antico, vendesi. Toro 6, I, destra. 11253 NN

A. MOBILI lusso e comuni, prezzi di fabbrica, facilitazioni pagamento. A. Pettener, via Istituto 4. 21721 NN

A. PERCHE' vendonsi mobili fini e semplici da Brod, via Veneziani 7, a prezzi veramente tanto buon mercato? Perchè lavora con minime spese. 9210 NN

A PREZZI bassissimi matrimoniali, sale pranzo, cucine, divani, facilitazioni. Ginnastica 21. 32221 NN

AL magazzino Punzo via Carducci 10, troverete camere letto matrimoniali da lire 1206 in poi. Confrontate nel vostro interesse. 11163 NN

CAMERA nuovissima vendesi rara occasione causa partenza. Via Sara Davis 8, porta 10. Roiano. 62359 NN

CAMERA legno duro, lavoro perfetto, vende falegnameria. Massimo d'Azeglio 16. 62362 NN

CUCINA completa, laccata lavoro accurato vendo. Falegnameria Massimo d'Azeglio 16. 62363 NN

DIVANO occasione vendesi. Buonarroti 1, primo. 32164 NN

LETTINO bianco vendesi lire 50. Ferriera 5, porta 31. 32169 NN

LETTO massiccio usato susta relativa vendo, prezzo minimo. Indirizzo Piccolo. 62304 NN

OTTOMANA speciale, suste imbottite, vendo prezzo d'occasione. Canova 9, porta 1. 32200 NN

RIPOSE', poltrone, tavoli, scansie, armadio-libreria, banco con cristalli, vendonsi causa partenza. S. Michele 6, II. 32186 NN

SCRIVANIA d'occasione cercasi. Via Santa Lucia 5. 32211 NN

STANZA bianca una persona vendesi. Buonarroti 1, I. 32165 NN

Commercio ed Industria
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. ORO, argento, dentiere, brillanti, compero pagando bene. Oreficeria Stermin, via Mazzini 43. 25377 O

LAMA Trieste, nuova fabbricazione speciale per barba dura, garantita. Corso Garibaldi 19, negozio Lama Trieste. 62362 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

CERCO rappresentanti ovunque vendita sapone lire 100 quintale. Saponifera, Villafranca d'Asti. 10446 P

GIOVANE 23enne, serio, occuperebbesi come compagno viaggiatore anche per tempo indeterminato e gratuitamente. Scrivere Posega A., Posta Prevallo. 1161 P

IMPORTANTE fabbrica cravatte cerca serio introdotto rappresentante per Veneto. Dare referenze, scrivere Torino, Via Cernaia 27. 62309 P

Automobili, biciclette e sports
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

VERNICIATORE tappezziere automobili, 30 anni mestiere, assumerebbe lavori 50 per cento sconto. Telefonare 75-67. 11109 Q

509 ultima serie perfetta, qualunque prova, vendesi. S. Francesco 31, garage. 11263 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie
cent. 60 la parola. Minimo L. 6. R

ALBERGO-caffè, affittansi o vendonsi, avviatissimo, forte passaggio. Buie d'Istria. Rivolgersi d'Azeglio 7, I sin. 62310 R

AZIONI Banco Triestino Credito Risparmio comperiamo lire 100. Scrivere Legnamificio Triestino, Ghirlandaio 12. 62017 R

DROGHERIA vasta clientela cedesi ottime condizioni. Cassetta 11237 R Unione Pubblicità. 11237 R

LATTERIA, negozio commestibili e bottiglino frutta vendesi. Via Gallina 2, banco caffè. 62387 R

LIRE 5000 cercansi buon interesse, garanzia merce. Indirizzo al Piccolo. 62306 R

SOCIO cerco per grande salone da parrucchiere centrale, avviatissimo. Rivolgersi via Gallina 2, banco caffè. 11260 R

4000 per un mese, solida garanzia, buon interesse. Cassetta 11249 R Unione Pubblicità.

14.000 tengo disponibili per prima ipoteca. Rivolgersi via Ferriera 20, Muller. 62335 R

Acquisti e vendite di case e terreni
cent. 60 la parola. Minimo L.

CASETTA 4-5 vani e pezzo terreno cercasi indicando luogo e prezzo. Offerte Cassetta 11251 S Unione Pubblicità. 11251 S

CASETTA 5 vani d'angolo comfort pronta entrata vendo. Lucio Papiriano 22 (S. Giacomo). 62369 S

VILLA nuova, comfort modernissimo, soleggiata, splendida vista mare, vicinanza tram, vendesi. Indirizzo Piccolo. 62386

VILLA acquisterei se di occasione. Offerte Cassetta 11240 S Unione Pubblicità. 11240 S

VILLINO possibilmente 2 quartieri, oppure casa purchè centro acquisterebbesi. Telefonare 87-30. 11240 S

VILLINO qualunque posizione acquistasi scambiando stabile. Gardisca, rendita 15.500. Indirizzo Piccolo. 62315 S

Diversi
cent. 70 la parola. Minimo L.

NOLEGGIANSI vendonsi maschere, grande assortimento. Madonnina 4. 32195 V

Z. Pino Alpestre, purifica l'aria. Farmacia Zanetti-Vivante, via Mazzini. 1944 V

WILLY DIAS

La villa della solitudine

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

30

Fausto Rando balzò in piedi, le fu in un attimo vicino.

— Piange? — disse stupefatto... — Perchè?... Le è successo qualche cosa?

Ella negò con un cenno. Fausto la fissò senza più dire nulla, le prese dalle mani il fazzoletto, glielo passò sulle guancie con gesto paterno.

— Passato? — disse agitando il fazzolettino scherzosamente, per vederla rinfrancarsi.

— Sì, mi scusi... sono una sciocca... — disse Fiammetta, ritrovando ad un tratto il suo luminoso sorriso.

Egli la osservò, così serena ora, vestita di chiaro, i bei capelli raccolti sulla nuca, giovane come la stessa gioventù, le labbra sottili ebbero un'espressione di più intima pena, ma egli continuò a parlarle amichevolmente:

— Qualcuno forse si è permesso?... Le ha mancato di riguardo?... No?... Allora esca un poco, vada a fare un giro nel parco.

— Grazie no... — disse lei affabile — preferisco continuare il mio lavoro.

— Come crede...

Fausto Rando ritornò al suo posto, riprese a scrivere, non disse più nulla fintanto ch'ella se ne andò.

Quando fu solo, aperse larghe le imposte quasi a respirare meglio, vide attraverso gli alberi la snella figura che camminava sollecita, ricordò la treccia bruno-dorata lungo le guancie delicate, ebbe un sorriso di scherno e di pietà per quel pianto quasi infantile. Sicuramente anche la fanciulla, sebbene seria e riservata, aveva il suo segreto sentimentale, amava qualcuno, qualcuno che si divertiva a farla soffrire, come se fosse ineluttabile legge d'amore, che sempre i migliori devono essere i meno felici.

Chissà per quale indegno individuo aveva pianto la povera piccola sciocca? Qualche uomo che l'aveva osservata perchè era bella e giovane, che l'aveva probabilmente illusa, e che al momento buono si era ecclissato per evitare di sposarla... Sposare delle fanciulle senza dote... non è di moda. Una faccia fu, d'un tratto, davanti i suoi occhi, quella del cugino... Ebbe l'improvvisa certezza che si trattasse di Luca. Ricordò la non dissimulata ammirazione per la fanciulla, ricordò che spesso rientrando l'aveva trovato a passeggiare nel giardino o nel parco... Canaglia... — mormorò tra i denti. Proprio a casa mia. E la bimba, sebbene tanto intelligente, senza dubbio ci ha creduto, c'è cascata... Chissà del resto... Forse la speranza di un ricco matrimonio... Anche lei... come le altre, come tutte le altre, come mia moglie, la nobilissima marchesina di Campo Nuovo.

Ma Luca Oddi, per sua fortuna, non era un Fausto Rando e finora nulla aveva preso sul serio nella vita, e meno d'ogni altra cosa le donne che gli erano piaciute. Corteggiarle... insidiarle... oh sì, ne era stato capace, ma a sposarle, via, non ci pensava nemmeno. Pure provò un represso moto di ira contro Luca... turbare quella giovinezza studiosa e casta senza dubbio, era una mala azione.

Lo avrebbe sentito lui il caro cugino!...

Ma subito si strinse nelle spalle con un gesto di noncuranza. Che gliene importava alla fine?... Ancora affiorava in lui quella sciocca anima donchisciottesca ch'era stata la causa di tutti i suoi guai? Ognuno sbrigasse i propri affari, come meglio intendeva. Se Fiammetta era una fanciulla davvero seria, avrebbe saputo guardarsi da sè... se non lo era, o Luca Oddi od un altro la storia sarebbe stata sempre la stessa. Ciò non lo riguardava affatto, aveva ben altro a cui pensare...

Accese una sigaretta, scese nel parco. Si componeva in cielo e in terra lo spettacolo d'un tramonto austero e tardo di giugno. L'orizzonte s'infuocò ad occidente; si staccarono nitidi, nell'aria tersa, i monti; intorno gli alberi secolari diventarono d'un verde più intenso, più oscuro, il frastaglio dei rami parve bevere l'ultima luce, la ghiaia sui viali parve più bianca nella sera invadente, più acuti salirono i profumi dei fiori confusi in una sola sinfonia acuta e inebriante.

Fausto Rando gettò la sigaretta, continuò a camminare, le mani intrecciate dietro il dorso, la testa un po' curva, come se il passato gli gravasse pesantemente le spalle... Non lo sfuggì. Lo rievocò questo passato, per assaporare tutta l'amarezza profonda della delusione che aveva infranto la sua vita. Fu stupefatto di non ritrovare più questa amarezza, questa delusione, vive e sanguinanti nel cuore...